TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0310**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

Foppa 360

36

Computo del Giorno nel quale fu tirato il Kardo Maximus di parecchi agri colonici romani, fatto il calcolo sulla base della declinazione del Kardo di confronto al meridiano astronomico

Pola tra il 23 e il 25 ottobre, vediamo del 128 avanti Cristo

Parenzo tra il 23 e 26 ottobre del 31 av. Cristo

Aquileja fra il 23 e il 26 ottobre del 180 av. Cristo

Trieste tra il 1 e il 5 ottobre, vediamo del 128 av. Cristo

Lubiana tra il 1 e il 5 novembre dell' anno 34 av. Cristo.

Kandler

Osservatore Triestino anno 1868 N° 83.

IIII·VIR·I·D·AQVILEIAE
M·TOSSIO·T·F·POL·RVFO·
IIII·VIR·I·DIC·FRATRI
Q·TOSSIO·T·F·POL·FRATRI

Trovata nel 1879 al sito detto la Bucca presso Ronchi di Monfalcone.
Comunicata dall' Avv.to Ant. Bizarro.

T·IVLIO·T·F·
FAB·VIATORI
IIII·VIR·IVR·DIC·
SVB·PRAEF·COH·III
LVSITANORVM
PRAEF·COH·VBIOR
ERBONIAE·SEX·F·
GRATAE·VXORI
TI·IVL·IVS·AVG·L
LINO·FILIO·ET
NVRVI

Comunicata dal Dr Ant. Bizarro.
Trovata nel 1879 nella demolizione dell' Altare dell' antica chiesa di S. Polo presso Ronchi di Monfalcone.

a S. Polo
presso Ronchi.

Canfaniae

Matri Pientissimae
C. Canfanius
Iustus F.
V. F. et Sibi et
Gn. Domitio
Apollonio
L. C. libersq. Postq.
Eorum et Suorum.

Lapide sepolcrale da Aquileja trapportata in Soleschiano nel Giardino de' Conti Brazzà. È scritta in caratteri quadrati. Ai lati sono scolpiti due genj sepolcrali. (1846). –

Canfaniae
D[illegible]
Matri pientissimae
C. Canfanius
iustus F.
V. F. et sibi et
Gn. Domitio
Apollonio
L. C. libersq. Postq.
Eorum et Suorum.

Inscrizzione prima.

NOREIE·
AVGVS· E·
HONORI·
STAT· ARA·
BELLICVS· E·
EVTICHES·
Ɔ SC STAT·
EIVSDEM·
EX· VOT·

Inscrizzione seconda.

ATRANTI·
AVG· SAC
FORTVNATVS·
C ANTON· RVFI·
PROC AVG· SER· VIL
V· S· L· M·

Questa Inscrizzione viene letta dal Muratori nella seguente maniera.

Noreiae·
Augustae· Et·
Honori·
Statij· Atriensis· Augusti·
|: dividendo la parola ARA· in due, cioè in AR· A· laddove nell'inscrizzione sta unita in una sola ARA·
Bellicus· Et·
Eutiches·
Cajae· Scilicet· Statij· |: sotto intendendo Uxoris Caja Moglie di Stazio :|
Ejusdem·
Ex· Voto·

Questa 2.da Inscrizzione viene da me letta nella seguente maniera approvata anche dal Muratori.

Atranti·
Augusto· Sacrum·
Fortunatus·
Caj· Antonii· Rufi·
Procuratoris· Augusti· Servus· Villicus·
Votum· Solvit· Libens· Merito·

Se questa sia una spiegazione lapidaria, addattabile al suo vero senso, e cosa voglia significare tutto assieme, io lo lascio considerare agli eruditi.

Eccô la maniera con cui io la leggo:

Noreiae·
Augustae· Et·
Honori·
Stationis· Atrantis·
Bellicus· Et· Eutiches·
Contra· Scriptores· Stationis·
ejusdem·
Ex· Voto·

uente
rale
publica
uile
131.
in

ARB. L. GAVILLI. L. L. I
L. GAVILLI. L. L. ACCI.
L. M. Q. Q. V. P. V.

...ta della Chiesa di S. Sencolo nostro Protettore, qual Chiesa ...rifabricherà, ritrovasi questo fragmento.

IN FR. P. XII.

Estratte nelle Lettere di M. Bartoli
Libro 1843 in 4°

Ricordi

Nella Case della Torre della Chiesa di S. Silvestro + in Trieste uedesi la Seguente Iscrizione, da alcuno fin' ora data in Luce, cauata fedelmte dall' originale come qui

MVSAE
ANNORVM
XXVI.

Questa seconda Iscrizione fù ritrouata così infranta nella Brajda de sigri Capuani l'anno 1725. coll'occasione che si rifece quel pezzo di Mura publica della Città, et fù esposta nella stessa in faccia al poggiolo dell' Orto Vescouile sopra la stradda che conduce alla Cattedrale di San Giusto.

S.C.F
M.ET.L
...VRB.TI
...I AV
...MEN.DIVI

sfogliata da non rilevarsi
nel 1790 [illegible] lesse e

Nella chiesa de Santi Martiri fù ritrouata la Seguente l' A° 1731. nel rifare il pauimento d'essa Chiesa uicino al pozzo, benche un pocco in un' angolo mancante come qui si uede.

ARB.L.GAVILLI.L.L.I
L.GAVILLI.L.L.ACCI.
L.M.Q.Q.V.P.V.

In un' antille della porta della Chiesa di S. Sergolo nostro Protettore, qual Chiesa quest' A° 1746. si rifabricherà, ritrouasi questo fragmento.

IN FR.P.XII.

Edita nelle Lettere di M.r Bartoli [illegible] 1843 in 4°

Ricordi

Nella base della Torre della Chiesa di S. Silvestro + in Trieste, vedesi la seguente Iscrizione, da alcuno fin'ora data in luce, cavata fedelm.te dall'originale come qui

MVSAE
ANNORVM
XXVI.

Questa seconda Iscrizione fu ritrovata così infranta nella Brajda de sig.ri Capuani l'anno 1725. coll'occasione che si rifece quel pezzo di Mura publica della Città, et fu esposta nella stessa in faccia al poggiolo dell'Orto Vescovile sopra la stradda che conduce alla Cattedrale di San Giusto.

S. C. F
M. ET. L
II. VRB. TI
RAIANI AV
AMEN̄. DIVI

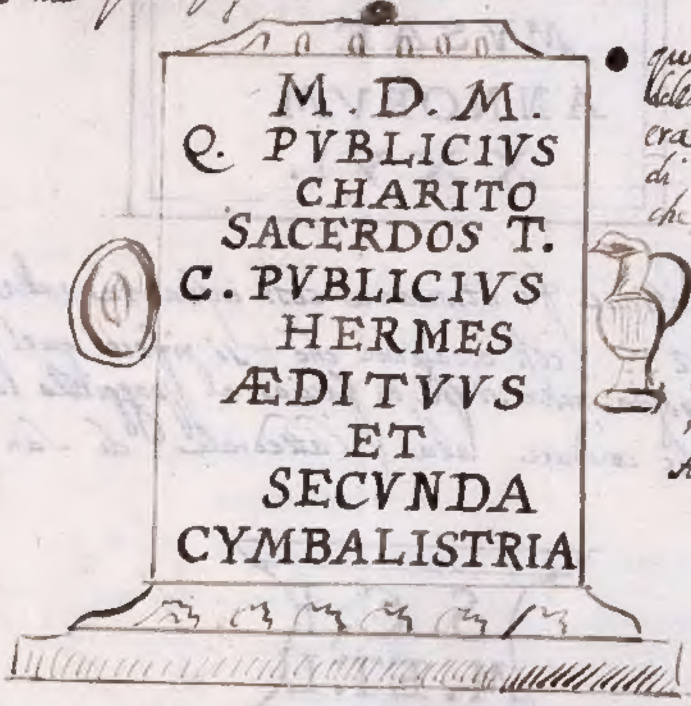
Nella chiesa de Santi Martiri fu ritrovata la seguente l'A.° 1731. nel rifare il pavimento d'essa Chiesa vicino al pozzo, benche un pocco in un'angolo mancante come qui si vede.

ARB. L. GAVILLI. L. L. I
L. GAVILLI. L. L. ACCI.
L. M. Q. Q. V. P. V.

In un'antilie della porta della Chiesa di S. Servolo nostro Protettore, qual Chiesa quest'A.° 1746. si rifabricherà, ritrovasi questo fragmento.

IN FR. P. XII.

Nella Casa de Sig.ri Ciccardi si ritrova la seguente Iscrizione scoperta l'A.o 1735. in Colonna assai ben lavorata di sei cantoni con in mezzo l'Iscrizione et à fianchi d'essa si vede una Patera, et dall'altra un Simpulo, p ricavar e delinear essi lavori si ricerca la diligenza dell'Erudito Sig.r Don Fran.co Micor, dà me qui esposta senza li suoi ornamenti:



• questo è un bucco nel mezzo della pietra del piedestallo ove era impiombata la statua di Diana Madre de Dei che tanto credo importino quelle tre sigle M. D. M. cioè Magnae Divûm Matri. alla quale C. Publicio Sacerd.te del Tempio con gl'altri ivi nominati dedicarono quest'Ara.

D'un altro Felice Publicio ritrovansi nell'A.o 1732. alcuni tubi di piombo fuori della Porta di Donotta nella Brajda del Rossetti; ora posseduti dal Sig.r Fran.co de Ragesfeldt in Santi Martin; dà me fedelm.te delineati con le seguenti Iscrizioni

FELIX.PVBL.TERG.F.

E sopra altro simile spezzato dà una parte leggesi così

PVBL· ERG·

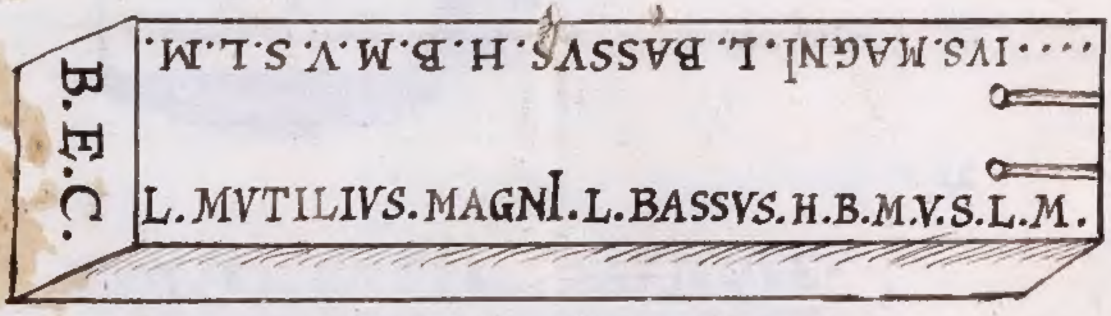
Nella Brajda de Sig.ri Francoli contigua alla Chiesa destrutta di San Michele sotto le Mure della Città leggesi questa in ambi li lati mancante.

ECIT PISCINA
DIVS TRIBVN
TORV SL..ORVM

Parimenti nella Chiesa di S. Maria Madalena sopra li Claj in marmo ~~greg~~ greco dà una parte ben lavorato ad' intaglio, quali fatture qui ommetto per non saper delineare, et dall' altra parte leggesi come qui sotto, mà à me pare oscura, e desidero sapere la spiegatione di questa Lapide Christiana, e come si devino intendere quelle parole ANN. PL. e conciliare quell' A°. 1034. col tempo di Iustino, ò Giustiniano più tosto.

✝ HIC REQVIESCIT. IN.
PACE. MAVRENTIVS. VI.
QVI. VIXIT. ANN. PL. M.
XXXIIII. DEPOSITVS. EST.
XV. KAL. NOVEMB. INDICT.
V. P.C.D.N. IVSTIN. IMP. ✝

Nell' Orto di Patron Pietro de Nicolò in sasso bislongo si vede la seguente con quelli due Segni d' arpa, quale credo servisse di Coperchio à qualche antica tomba



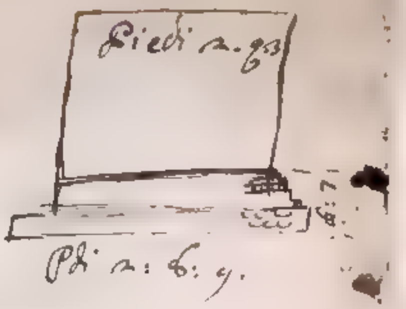
Poco più sopra la porta del Vescovato nella Stradda che conduce alla Cattedrale vedesi questo frammento d' Iscrizione d' un' altro Gavilio (nominato ancora nella 3.a Iscrizione di questo foglio.) e questa fù ritrovata l' A°. 1728.

P. GAVIL.
GAVIL.
P. GAV

Tutte le soprad.te Iscrizioni sono fin' ora inedite, ne dà alcuno Paesano ò Forestiere datte in qualche conto alla Luce, e tutte ritrovansi in Trieste, ò suo distretto, ne Luochi sopra nominati.

1740

LICOVIA · Q · L · SPERATA
LICOVIAE ⊃ L · VENVSTAE
Q · LICOVIVS ⊃ L · IANVARIVS
ANN · XXIIII.
Q · LICOVIO ⊃ L · ADAVCTO
VIVI FEC · SIBI · ET · SVIS
SVORVMQVE · SVIS.



AE

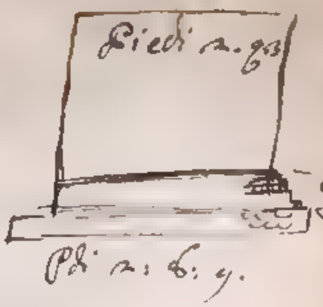
MVNIFICENTIA . . . AVICOVE ·
. . IN HOC PERVI . HOMINES ET ·
ANIMALIA · CVM · PERICVLO ·
. A · PERTVLISSE ·

X ·

[illegible]

LICOVIA · Q · L · SPERATA
LICOVIAE ⅃ · L · VENVSTAE
Q · LICOVIVS ⅃ · L · IANVARIVS
ANN · XXIIII.
Q · LICOVIO ⅃ · L · ADAVCTO
VIVI · FEC · SIBI · ET · SVIS
SVORVMQVE · SVIS.

Q. LICOVIVS · PRISCVS



Nel Territorio poco lungi da Monfalcone si vanno facendo scavi di gran pietre e quegli abitanti pretendono, che ivi fosse il celebre ponte del Lisonzo di cui parla Erodiano, ed altri.

In questi scavi furono ritrovate le quattro Inscrizioni.

L · VINISIVS · T · L · L ·
ALEXANDER
V · F · SIBI · ET · SVIS ·
VINISIAE · T · L · L ·
PRIMAE · ET
IVLIAE · C · L · METHE · DELICATAE
SVAE · ET
INACHO · FILIO

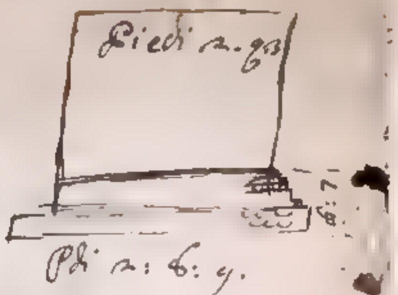
L · VINVSIO FLORO · L ·
VINVSIAI ƆR · INNAI · L
L · M · Q · V · P · Q · X X ·

QAV IO PHANETIS · L ·

L · MIN · P · XXX · INAG · P · L · XX ·

ACASTI · L · FAVSTI · L ·

LICOVIA · Q · L · SPERATA
LICOVIAE Ɔ L · VENVSTAE
Q · LICOVIVS ƆƆ · L · IANVARIVS
ANN · XXIIII.
Q · LICOVIO Ɔ L · ADAVCTO
VIVI · FEC · SIBI · ET · SVIS
SVORVMQVE · SVIS.



Q · LICOVIVS · PRISCVS

ETOVIAE RVFINAE CONIVGIIARIS
II

Questa. Giesia. cū. tutto. il. Cōueto. Fu. Fūdata. Dal. Rᵐᵒ Frate Fulzenio Vescouo. Di. Cōcordia dellordene. dei. Frati. Menori. et. al. sua ordene. Perpetualiter. A. Dedicata. Come D Diana. COME. Appare NEL. ~~cōcesīō~~ COCESSIŌ. D. sua BOLA, AD. MCCLXXXI.

x. Marzhe

A · D · MCCCXIIII · XX · MENSIS.
SEPTEMBRIS ~~FRATI~~ ~~FUIT~~ bOP.
FR · FIAT ·

Dentro

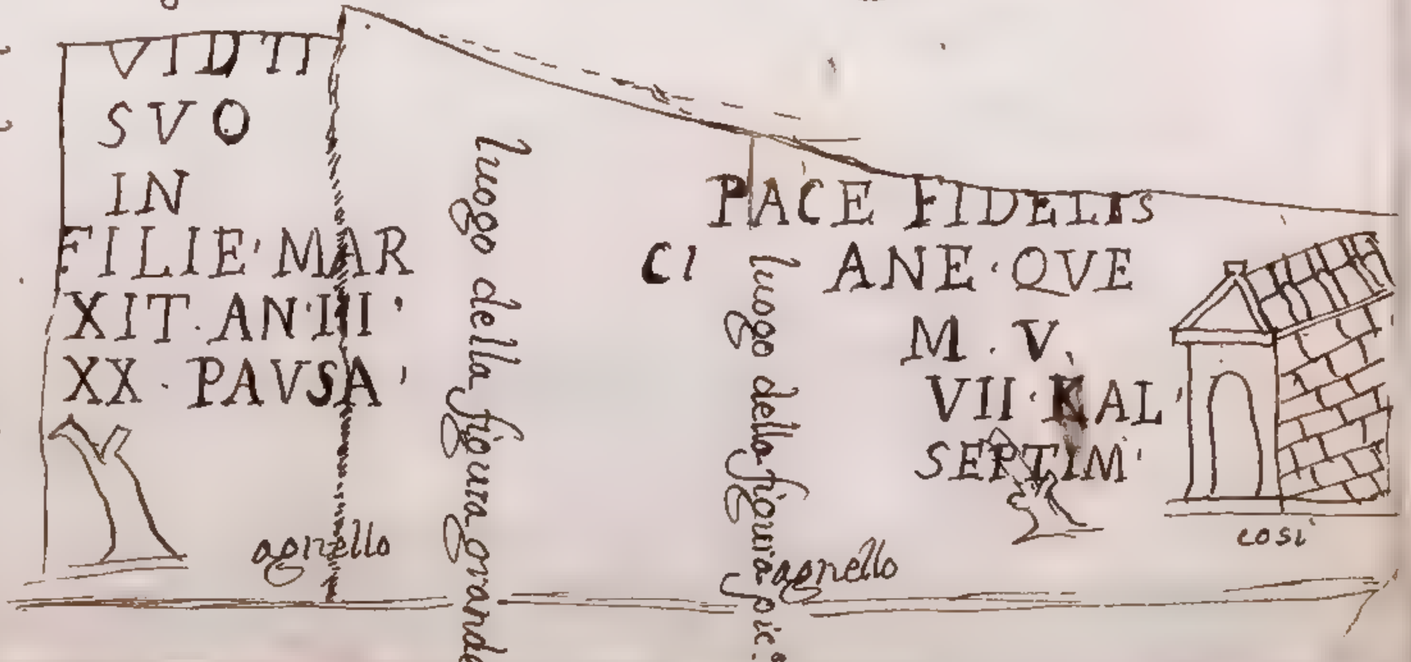
Dal Libro primo delle Precedenze del Capitolo di Civi=
dale estrassi la seguente nell' Ottobre 1742. la
quale motivai nell' inverno passato: così:

T. IN. I. V. MA.

ME LONGE EFFIGIT UENVSTIOREM
NARCISO UEL APOLLINI COMATO,
PARCARVM LACHESIS SOROR SEUERA,
ISTI QVINTERIVM DEDIT SEPVLCRO,
CVR NON FLOSCULVS EX EAM REQUIRIS.
CVM TANTVM FVERIM PVER DECORVS
HÆC TELLVS NIMIS ARIDA EST UIATOR
NOSTRI FACTA PERVSTIONE AMORIS,
NAM TERRAM QUOQUE CEPIMVS DECORE
QUOD SI LACRIMVLIS TVIS MADESCET
FORSAN FLOS NOUVS IBI E SEPVLCHRO.

Altra lapida in due pezzi ritrovata presso la Chiesa
di S. Felice in Aquileja nel 1743. il mese di
Marzo: segnata con due figure donnesche
grande una, e piccola l'altra, le quali
stanno in piedi con le braccia aperte, ed a' loro
piedi coricati stanno due agnelli, come noterò.

// L'originale di questa stà nella mia
Casa in Aquileja



TI·CLAVDIO

TI·FIL·PAL

SECVNDINI

L·STATIO MACEDON

PP·LEG IIII F·F·TRIB·COH

PRIM·VIG·TRIB·COH·XI

VRBAN·TRIB·COH·VIIII·P·L

PP ITERVM·PRAEF·LEG·II·TR

PROC·XX·HER·PROC·PROVN

LVGDVNENS·ET·AQVITAN

A RATIONIB·AVG·PRAEF·AN

L·SAVFEIVS·IVLIANVS

AMICO OPTIMO

DIVS · L · F ·
LENS
IS · MILES
QVAE · EST
VILIAM
I NOS · XXV
NNOS · VII
EST ·

Maschera antica di bronzo trovata quest'anno 1779 nel territorio di Grazzano da un colono di [illegible]

(Schede Cortinovis)

Trovato in un sepolcro a Villa cassia lungo la strada con una medaglia di Crispina moglie di Commodo ed altra di Alessandro Severo

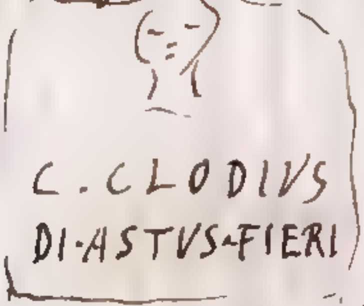
Trovato in Villa cassia in un campo con un coltello di ferro ed alcune medaglie degli Antonini [illegible] d'argento ed era pieno di una polvere nera.

(Da schede Cortinovis) [illegible]

In Aquileja a S. Felice sopra un grande sarcofago

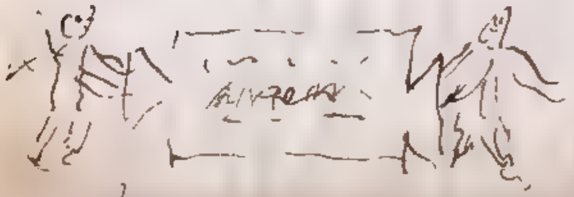
DEBITA NON OPTATA DIES IVVENILI ADVENIT ÆTATI
Cum meritis gauderet suisque olim labore quæsitis
Tunc desertis dulce est conjugali in vinculo
Ac post non magno et crudeli tempore
Eorum fata ~~[illegible]~~ durae conjunxerunt corpora
Uno jacent ambo non suo sed tumulo
Nec remisere saltem subitam qui meminerit suis
Quod non quidem soli nec nunc primum contigit
Omnibus semper suis hau....it carus amicus
Hic duodene dignitate inter electos meruerat viros
Huic contubernales sui [id] contra cetum posuerunt
Fors qui intendit dolere.... sed sic se ea ferelant.

Nel MSS.° Cortinovis presso Rizzoni [illegible] il N.° 46 = C.I.L. 1721



= C.I.L. 1169

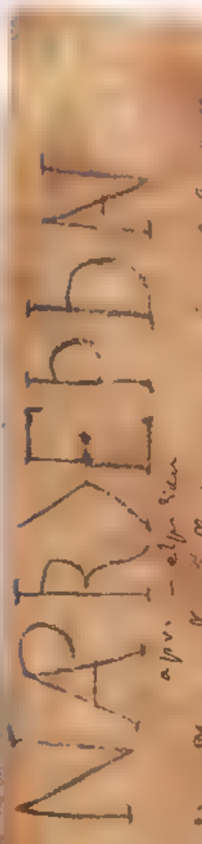
Ubi: in domo Mangilium
dicta Antoniana



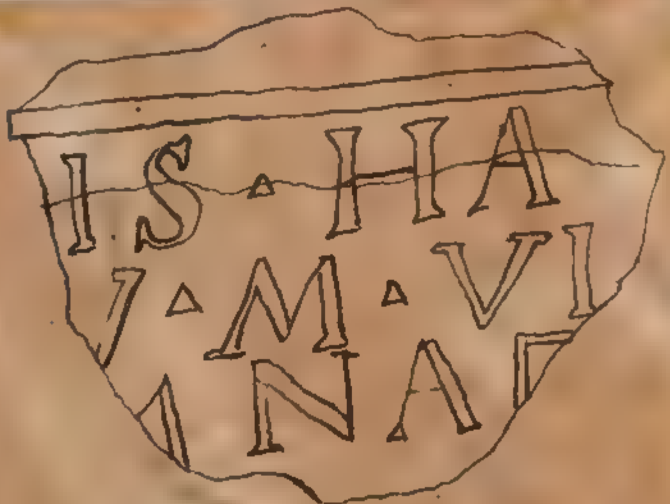
L·OEKTORO

Da un pezzo di mattone stato ritrovato nella villa di Trivignano
schede Cortinovis

CVM COEPTA PRIMA AETATE
INSTITVTA GEMINIVS MABERE
IN ANNIS FERME XL MENSE
VNO DIES XV. NATVS EX CIVITATE
TVSVRITANA AFRICAE PROC
AEDERE TVTO NATVS DT MATRE
MALORE CREATVS FELIX IN DEO
DEPOSITVS SVB DIE VIII IDVS
OCTOBRIS



Pezzo di mattone ritrovato in un antico muro del Castello di Udine.



- C.I.L. 1453.

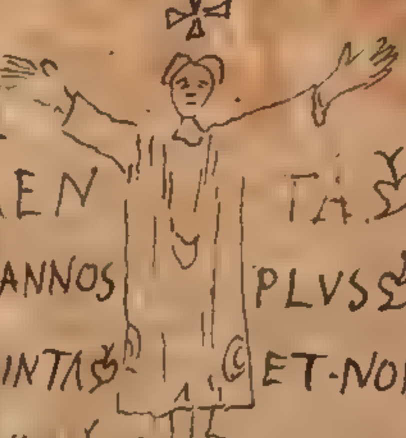
Trovata l'anno 1783 nella Chiesa della Madonna del Castello di Udine facendosi un deposito nel pavimento.

IVMFVTVRE PVDICITIE GERONTIA SA
ENTIE LVMEN MORIBVS EXIMIIS DECVS
MNIVM MERVERAS VIBERE SEGLO
GENITORIBVS SVBITO MISERIS RAPTA ESE
FLORE IVBENTE·POST VNDECI ANNIS
ADDITIS XXIII DIEBVS EV MISERANDA·
NOBIS DIES PARITER QVAM MVLTA TV
LISTI STERCORIO ET DIZANETI QVI
CONTRA VOTVM MOS TITVLOS MEMORI
AMQVE LOCARVNT

trovata nel 1774 sotto il pavimento della chiesa di SS Felice e Fortunato in Aquileia, trasportata nel 1782 in Seminario di Udine

C.I.L. V ... 1666

BÆNE MERITO



FL
APAREN TA QVI VI
XIT ANNOS PLVS MINVS
NONAGINTA ET·NOBE EX
TRIBVNIS DE POSITVS
IDVS DECEMBRIS A·R·D

Trovata in Aquileja nel 1774 e trasportata nel Sem.° di Udine nel 1782

nel Corpus ... = 1653

LEONTIA BENE
MERITA TE SETHA
EC SEDE SCVITALE
SEPVLCHRVM
SANCTA BEATO
RVM MERITO VI
CINIAPRAESTAT
HAEC VIXIT CVM VI
RO SVO SIMPLICIO
ANNOS XIII ET AETA
TIS SVAE ANNOS
XXXIII FELIA VALEN
TINIANI CLARISSI
MI ET VETRANIS
SAE

Vel C. [illegible]
del. [illegible] N° 1678

Cavata dai sepolcri della chiesa distrutta de' SS Felice e Fortunato di Aquileja e da me (P. Angelo Ordinorij) ivi veduta e ricopiata intiera, ora è trasportata e spezzata in tre parti in casa Tullio a Udine in Borgo Villalta.

nel Castello [illegible]

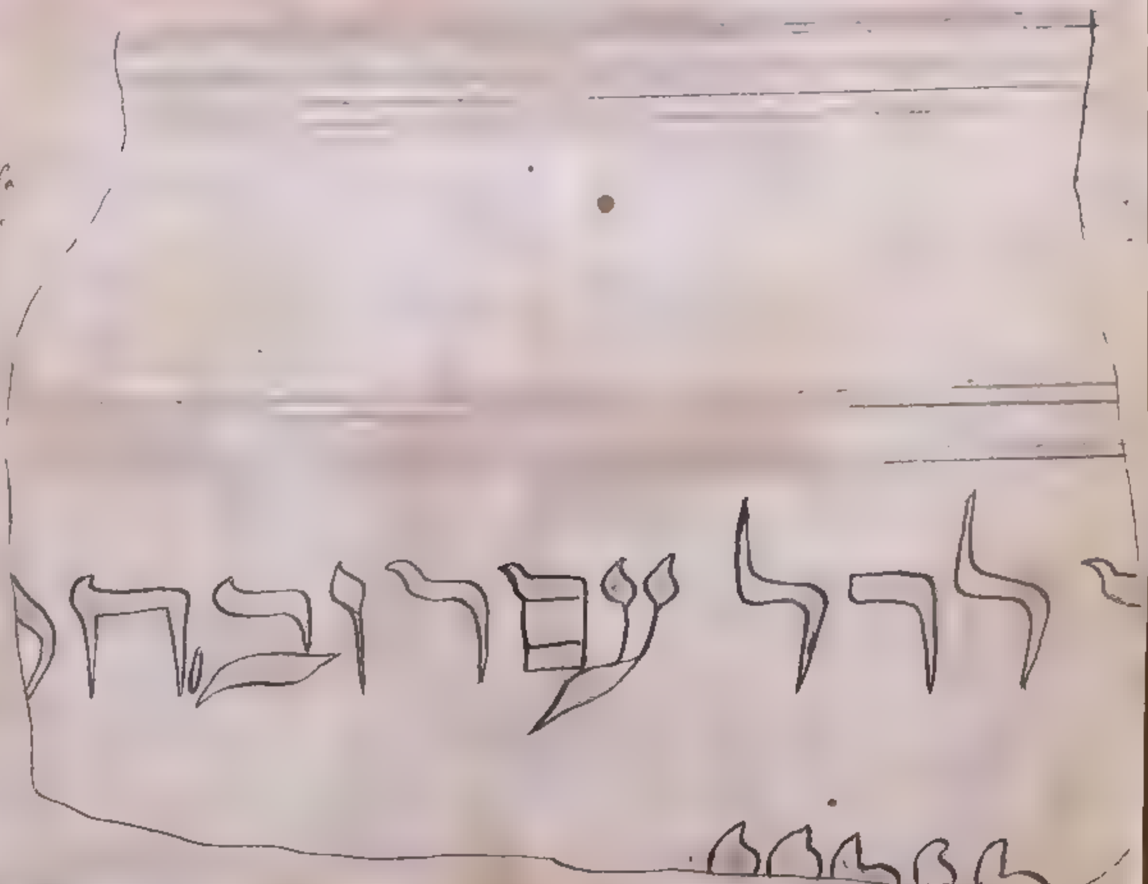
Nel pavimento del Presbiterio
in [illegible]

Scheda 240 del Cortinovis

è [illegible] nel muro della
[illegible] delle monache di
[illegible]

([illegible] Cortinovis)

[illegible]



Cortinovis

Marcello . Vi

. M. Pacilio . M. F. Cla

collino Filio

Paciliae . M. F. Marcella

Filiae

Trovata in una chiesa campestre nel territorio del Castello di Pers nel 1789 con altri rottami di terra cotta si conserva presso il Co. Vin.° di Pers.

Benemereat. Victu (sic

turo qui vixit an

nos III et M III Parentes co

tra. Votum fecerunt

Trasportata da Aquileja nel Seminario di Udine nel 1782

Ego. ☧ Babbi

us nonnite

coiugi . pos/////

Q VIXAT AN VI

D ET. DIS. VII

Copiata da me da una pietra nel muro orientale della Chiesa della Beligna l'anno 1778.

Aureliae Anguliae et

Aureliae Firminae coniugib

Aurelius Flavianus. Viv. posuit

LIV'S s VRVS (sic)

Allora in Casa Tullio, ora in Udine

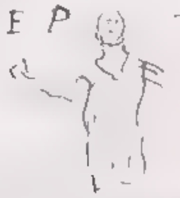
Hic. Quiescet Bone Me

moriae Pista De Nume

ro MISACORVM Qui

Vixit ANNOS P M XI

quievit in PACE D VIII

SEP  TEB ☧

Trovata alla Beligna 1788

I. M

CTETC

Barbiorum

et. Barbiae

Proxillae

Parentibus

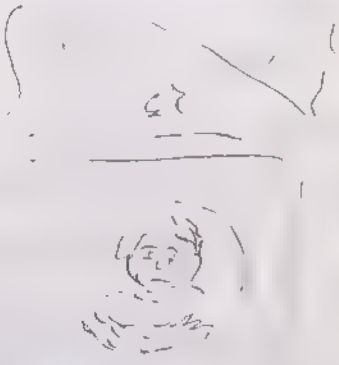
Barbia

ZMARAGDVS

ET E ... ETIS

V. //////

Alla Beligna



L. TVMBILICIVS

A. F. CLA

L. Q. Q. V. P. XXX

nel Castello di Tricesimo

D. M.
Catidina
Sileno
Litana. V
Kec. Sub. et Cal
Diviae. Eguoidi
et Castae. Profutu
Aelio Florido. Fil. Karis
Viriae. Eguoidi. nepti
Ael. Florido. Marito
Fidelissimo
Et. Val. Compelali. G. (cau Genero)
Primae. Artemisiae
Lib. Libq. P. E
M. F P. X C. I. A
P. XX
Copiata da me in Aquileja
in casa del Sig. Gennari l'A 1783

C. Egnatius. T. F.
Veitor
Vivus F. m/1807
Sibi et. Suis
In Maniago libero nelle case degli
eredi del qu Sig Cnaldo Lisburzi
fu trovata già in una braida distante
mezzo miglio dalle dette case dove si è
trovato un Cemeterio di barbari
con cadaveri interi colle ginocchia
piegate ed il coltello al fianco.

Menand
C. Vmmidi
Quacrati. L
H. S. E
m/1297
Alla Belligna
nella casa nova
del Sig Tallio

In vita hospitium reparans Toranus egenis
in morte effosso hoc marmore consuluit (sic)
Nel villa Vicentina in Casa Gorgo per soglia
di un poggiuolo copiato da me nel 8bre 1784

ANINIA. M. F. MAGNA. ET
Seia. Ionis. et Cornelia. Ephire
Magistrae. B. D.
Porticum. Refecit. Vaerunt. et
Aediculam. Fonionis
Nella casa del Sig Dott Salvatore
Zannini in Aquileja.

P. Lucretio
Eubacto
Theotimus. Annian
V F. CYRVS
Benif. MIII D
TEMPLM
In Grado in una casa
in faccia ai Forni
pubblici letto l'A 1785

Ex. Aere. Curat
M. Aurelius
Scaurus
Vet. ex. voto
V. S. L. M
In Grado in faccia
al Duomo.

Nella cella delle campane
nel campanile della Belligna
il Continovis vide varie iscrizioni
mutile, poste in opera come
materiale il campanile fu ristabilito
nel 179...

Corinthi. Lib
Primigenio
Thurario
Euthichus
Lib
m/1042
Si vede alla Belligna
nel Casa nova del
Sig Tallio.

... ndum neque vendere

lare neque ossua aliena

... t quis ita fecerit HSLMN

A... quileiensium obligatus

... obligatave esto

Dalla Casa Florio è passata a Mr Arciv° e poi in casa Asquini quest'anno 1783

P. Aelio . P. Fil. Domitiano

D. Q. Vix . Ann . V. Diebus . XIII

P. Aelius . Sabinus

Filio . Innocenti . et . dulcissimo

M.

Arca trovata nelle rovine della Prepositura di S. Stefano di Aquileja l'anno 1776 sopra una piccola arca col corpo di un fanciullo e sopra il petto del fanciullo una crocetta d'oro con una pietra rossa in mezzo, della grandezza qui indicata.

L. Vinisius . T. L. L.
Alexander
V. F. sibi . et . suis
Vinisiae . T. L. L.
Primae . et
Iuliae . C. L. Methe delicatae suae
Inacho . Filio
L. Vinisio . Floro . L.
Vinisiai . Corinnai . L
L. M. Q. V. P. Q. XX

In casa del Co Ant° Gerardis a Monfalcone, trovata vicino alle vestigia dell'antico ponte dell'Isonzo.

L. Virtius
L. F. Albinus
ITRIGIALI
OMMONTA
Vivi Fecerunt
Sibi suisque
Lib ...
H. M. H. N. S

Cippo, da una parte è sculta una donna che fila sieduta serve di cordonale alla facciata della chiesa Parrocchiale di S. Giorgio.

Fortunae
Aug. Sacr
L. Octavius
Callistus
VI. Vir. Et. Aug
Aquil
V. S

Nel 1777 trovata fuori di Cividale
ed ora presso il Sig. Canonico Venerio
e da lui donata al Co. Gir.o Asquini

AMPH TON
TI. CAESARIS. AVGVSTI
DRVSIANVS. V. F
SIBI ET
PRIMAE CONI
APHRODISIAE
ANNOR. VI

Una quadrata di palmi tre
per ogni verso trovata nelle
vicinanze della Beligna nel
Marzo 1782.

Mascellione. Aphrae. L. lib
Karissimae. M. Mascellionus
Belliger Patronus

In Ruda in casa del Sig. Giac.o Collaurigh
nell'orto sopra un'ara o piccolo
piedestallo.

L. Titius. L
Lib. Graphus
Et. Barbia. Paulina
V. F. sibi et Primitivo
Delicato. Ann. VII
E. Graphice et
Daphno Filiis
L. M. I. F. P. XVI
IN. AGR. P. XX
LB. ET. LI
H. M. H. N. S

Sulla facciata della Chiesa
di S Polo presso ai Ronchi
di Monfalcone.

TINVCI

In tegola trovata a Porziolin
fondo del Nob. Sabbatini il dì 9 Maggio 1778

~~APSIODECVRIO~~

Frammento nella chiesa distrutta
di S Stefano fuori di Aquileja.

Lapide collocata in un edifizio di una cataratta detta la rompadessa nella roggia di Marignane fuori di Aquileja.

Sex. Hostilius
Sex. f. Pro. Mau
netus Perusiae q
Coh. VIIII PR. >
Pudentis vixit
Annos XXIIX. Mil
Annos X. H. S. Est

in luogo di Pro, dovrebbe esser scritto Tro,
e essendo Tromentina la tribù ni era ascritta Perugia

I. O. M
COLLEGIVM
VETERANORVM
POSVIT. SV
B. PATRE. TI
TIANO. SCR
IBSIT. VL
AMANTIVS. S

a Fiumicello in casa Stabile copiata nel 1790

L. ARATRIVS
SVRIO
ARATRIAE ELPIDI
CONIVGI
OPTIMAE

In Aquileja trovata nel 1798. L'ho avuta dal Co. Nic.o di Toppo: era sotto la mensa dell'altare della chiesa [redacted] dell'Ospitale in Aquileja, in quest'anno distrutta. Sotto i fondamenti della qual vi erano due porte che si riguardavano con grandi antiti di pietra, una a destra, e l'altra alla sinistra, che parevano due porte di città; ma erano forse di un antico tempio. Ora è nel museo del Co. Cassis. 4 Marzo 1799. (P. A. M. Cortinovis)

ATI AVRELIAE
Pudicissimae
Annis XXX
M. TVRRNIVS
AVIAE. CONIVGI
TAVRVS. ET. TAVRINVS

Nel Monastero di Aq.a 1798

AELIEAE
BALBINAE
QVAE VIXIT

Al Monast.o 1798

B. M
MIGETIOLO. Qui. Vix
it. Annos. V. Mensis
X. Dies XVIII. Flavius. M
Egetius. et. Petronia
Parentes. contra. vo
tum. filio. Dulcissi
mo. hunc. titulum
posuerunt. Deposi
tus. in. pace. die. tecti
um. Kalendas. Aug
ustas.

Trasportata da Aquileja nel Seminario di Udine nel 1782

AQVILEIAE
Octaviae
Aquili. fil
Que vix. AN. V
Et. Mercurali
Et. Irenae. fv
Eius et Octaviae
Primitive. et
Aquiliae
Felici Vi

Trovata nel 1781 nelle rovine del campanile delle monache di Aquileja.

n. 1098

I HOC SANCTORVM LO
CO REQVIESCIT PASINIO
QVI VIXIT ANNUM I ET
MENSIS. X. ET DIES. II. DEPO
SITVS. ES. XI. KAL. SEPTEM
BRIS

Trovata in S. Felice presso Aquileja l'A. 1787, ora presso il Pievano.

n. 328

B. M
AVR. FORTVNIVS
QVI. VIXIT. ANNVS
XL. M. V. D XX. QVI VIXIT
CVM CONPARE ANNVS
X. M. V. FLORA
FLORENTINA. CONIVGI
INCOMPARABILI
VNA CVM COLLECIO

Trovata a S. Felice 1787 ora in Aquileja presso il Putscho.

CNΘAKITAI
BIKTωP

Trovata in S. Felice ora presso il Sig. Moschettini.

T. CANIO. T. L.
ADRASTO
IIIIII. VIR
PATRONO

C. PLOS
GOTIA
P. PLOSI
PETRON

Ambedue queste lapidi trovate nel 1787 facendosi le fonde. delle mura della Chiesa di Cervignano.

Q. FLAVIO. ABRILI. APINI. F.
CHRESTE. CONIVG
CARISSIM.

Nel distruggersi del Campanile delle Monache di Aquileja si è trovata infranta e calcinata tra le macerie 1787.

D ☧ M
Benemerenti
Valentino. qui
vixit. An. p. m. XIII
M. V. D. VII. Depositus
Pridie Nonas Decem-
bris. Recessit. in pace
fidelis. Parentes. p

Nel ripurgo del canale delle barche di Aquileja cavate dal fango nel 1787

← ambedue →

PHILOTIMI
COMMVNS
LOC
IN. FR. P. XVI
IN. AG. P XXXII

FL·I·V·C·FIRMIN·
EIVIV· RESSP
ETI'S·PATRI
PIENTISSIMO
In aquileja in casa del
Sig Mattia Padovani

C·T·Kursio·C·L
Senecioni
Iucundus·L·V·F·Et Sibi
T·Pyllidi·Conliber
Ru[illegible]·F Ann III
Crescendi Conlib
Quadrato·Colib
nib·Lib·Q
:M·IN·FR·P XXS
IN·AGR·P·XXXII
In Aquileja in casa
del d° Sig Padovani

M·Sextius·M·L
Chryseros
V·F·S·Et·S
Loc·Dedit
Trovata alla via che
d[illegible] va alla Belligna
1771.

B·MACHROBIO ☧ EVGNVCHO PALAM
TINO·CENTENARIO·FL·FIRMINVS VIR
DVCENAR·B·M·TITVLVM POSVER
QVI VIXIT AN·LXX·M·VIIII·D·XX·FL·CARITOSVS
ET ROMANVS·LIBERTVS ICONTRA VO
TVM POSVIRVNT RECESSIT
DE SECVLO FIDELI S·IN PACAE
DEPOSITVS ☧ III KALENDAS
SEPTEMBRIS

9ª Lapis Notus jam marmoreus ulnaris confractus

Nota: non pro:cul dictus locus la Centenara dictus

EGO·FLA·LEONI
POSI·MESA·ALVMN
BVS·MEIS·BENELA
BORAN ☧ TIBVS·MA
RTINO·ET SENEA VCSOR
ILLIVS·V KAL·NO·

9ª trium Spithamarum cum dimidia. Nota prima

Nota 2da etsi vox Benela videatur conjuncta; probabilius syllaba LA refertur ad lineam sequentem ut legi possit laborantibus et quamvis vox posimesa videatur sejuncta conjungi commodius posset.

B ☧
AVR PRIMIT
VO·PREPAV
IVCIS VAER
TICVS
TON

9ª frustum. NB. Superiores tres lapides in Belinico dis:trictu reperti, confracti effossi sunt a Tullio·Barbari in omnibus, et per omnia

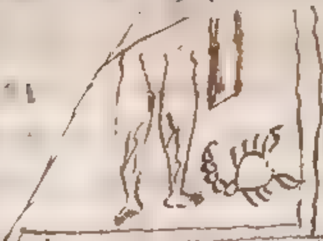
S DOCTRINA MOVER
VS EN CRNIS h L
N ERAT TIBI MANTVA
E LVX DICVS EC

Notabilis patria

9ª latitudo 5 spith. altitudo trium. pertinet ad superiores conditione, loco, possessore.

P FADI
SALVIVS
V.F. PATRON
SIBI

Nota
fragmentum inter
rudera ... Belinicis



Nota
frustum statuæ Cupidi
insculptæ ex ruderibus ... Belinicis
apud Zanini

R[VNIA PORTIC
DIA SCHOLAM
CIMO EX ARGEN

NONP
V · S

duo frusta marmorea
characteris Romani, sed omnino
... minimi, mutuo
pertinentia, quamvis disjuncta
apud Zanini

Q. CASSIO
PHILOMVSO
Q CASSIVS Q L
DONATVS
V

Nota
latitudo duarum spith.
altitudo 1½. cætera
patent. apud Zanini

DIS
MANIBVS
THREPTI
ANNOR XVI

Nota
... latitudo 3. spith. ex fundamenti ... Belinicis

Dott. Zanini
... 1780 1790

L. RVTIVS
L.F. SERG
ITALICA
SABINVS EX
HISPANIA
MIL. LEG. X. GEM
). SERANI
ANN. L
AER. XXVI
HIC SITVS EST
H. EX. T

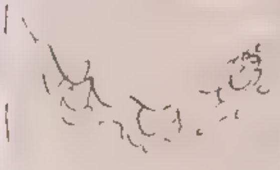
LOC. MON
IN. FR. P. X
IN. AGR. P. X

lapis orygalis integer, latitudine d.
... habet, effossus ex agro,
non procul à Belinicis ...
à 1758

... conjugi
... felix
Posuit

Su casa ... Dott Zanini
in Aquileja.

DIS. MAN
P. RV...
... APHRODITI



D. M m. 1209

Flaminio Aeliano
Qui vixit annis IIII Mens. VIII
Dies IIII Aelia Trophime MatEr
Filio Dulcissimo
HAve Flamini. AELiane

Arca di quarte 6 per 3 in villa Rossa
presso il Monastero di Aquileja

C. F. Florentinae m. 424
in . honorem
Petroniae Laodiciae
Pagani. Meteientes Pagor. II
Patronae

In Campolongo in un Angolo della Casa del Co. Andr. Michieli

Silvano m. 115
Sacrum
Sectores
Materiarum
Aquillienses
et Incolae
Posuerunt
Et Mensam

CALYBE m.
SILVANIS
V. S. L. M

Ambedue queste lapidi trovate
in Aquileja l'anno 1772

S. VALERIVS
VALERIANVS. V. F. SI
ET. VALERIAE. I. F. SECVN
MATRI ////////////
COSSVTIAE ////////

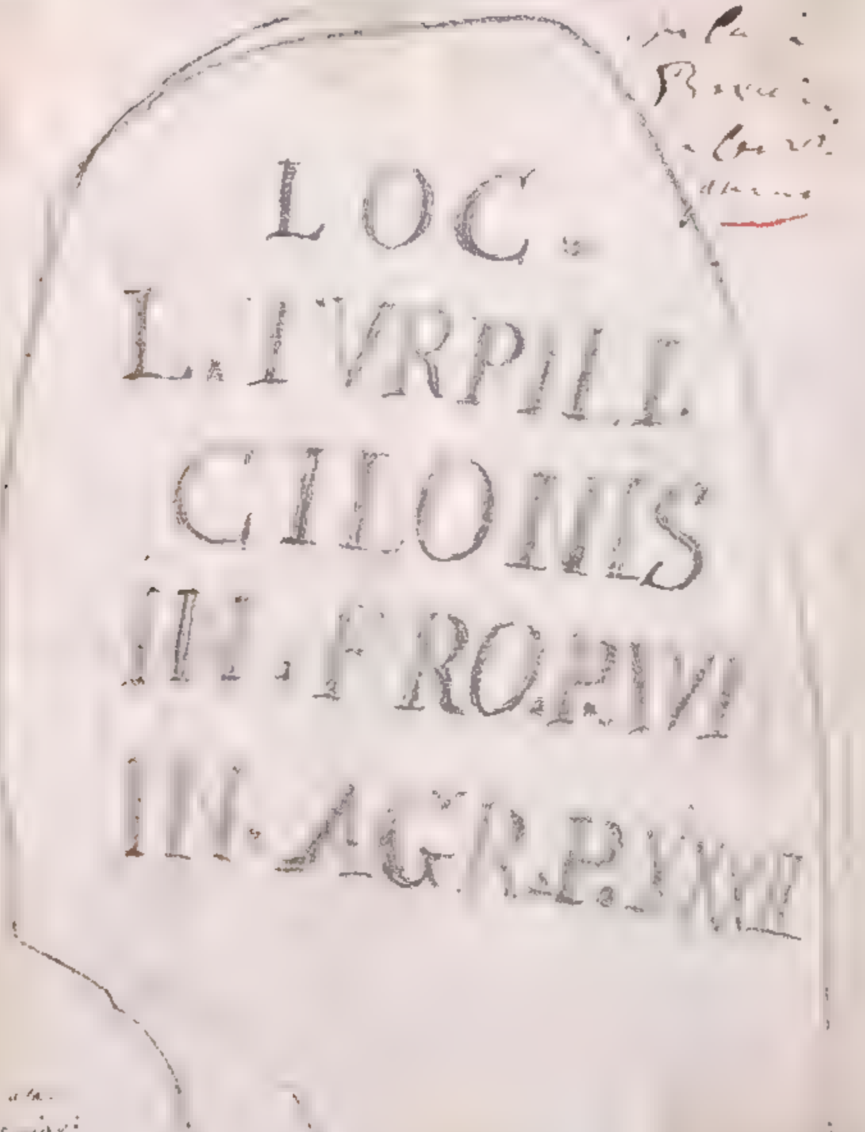
Iscrizione in un gran piedestallo alla
Casa Gorgo nella Villa Vicentina – il piedestallo
è simile che è quello di cui l'iscrizione N CLXVI pag 163
delle antichità Aquilejesi edite dal Canonico Bertoli.

1871 Aquileja in casa Munari

Grande laterizio su cui la seguente leggenda che fu scritta prima della cottura con una punta di ferro.

CAVE MALVM SI NON RASERIS DC LATERES
SI RASERIS MINVS MALVM FORMIDARIS

È un monitorio del padrone fornaciajo ad un suo dipendente: è importante per le conclusioni che si traggono sull'uso della lingua latina.



P. VEIDIVS. C. F.
BIRRO
PONTIA. SEXT. TERTI
VXOR
C. VEIDIVS. P. F.
VEIDIA. P. F. MAXVMA.

3

P. VERATIVS. T. F
P. VERATVS. T. F GEMINI

4

SEX. ERBONIVS. SEX. L. TERTIVS
C. ROTENIVS. C. L. SEVERVS.
CN. CORNELIVS. CN. L. RVFIO
Q. PORCIVS. Q. L. OPTATVS.
SEX. ERBONIVS. SEX. L. ADIVT
M. QVINCTILIVS. M. L. SECVND
SEX. ERBONIVS. SEX. L. PRINCEP
SEX. ERBONIVS. SEX. L. GALLIO
Q. MARIVS. Q. L. MYRO.

... S.O.F. CATO

VS . M.F. TERTIVS

.S. C.F. PRISCVS

NIVS. M.F. MARCELL

..S. L.F. AQVILO

..S. C.F. RVFVS.

VCIV. O.F. CASTEL

... TI. F. NIGER

VS. T. L. PRISCVS

Castello Faini
a S. Stefano

Dal Vol. III Apographa Io. Sebastiani Liruti. MSS. ...

L. VALERIO
AGATHOPO
AVG. HVIC ORDIN. SEGNIENSIVM
ORNAMENT. DECVSq. PRIMO DECREVIT
VALERIA MONTANA

...gniæ reperibilis.

Bartoli, Luigi e Giovanni
Chiarotti
Cortenovis, Pier M.

...Georgij propè Segniam.

...cij ad locum Vital.

CÆSARI
...RIANI
...PATRIS PATRIÆ
...EPOTI DIVI
... NEPOTI DIVI
...SLI D. D.

CΘΘNRAΘH
MAAACKΘDN
IAΛKAMYK
IMHABPAMYM
AⱯΛBIAMMA

Dal Vol. ... Apographa Jo. Josephi Lucii MSS. ...

L. VALERIO
AGATHOPO
AVG. HVIC ORDIN. SEGNIENSIVM
ORNAMENT. DECVSq. PRIMO DECREVIT
VALERIA MONTANA
CONJVG. OPTI.
L. D. D. D.

Segniæ reperibilis.

IVLIAE SEX. F
PAVLLAE. F.
APPVLEIAE
C. FIL.
MARCELLAE NEP.
IVLIA C. F. TERTIA
TORVCA. F.

In Vico S.ti Georgij propè Segniam.

IMP. CÆSAR NERVA AVG.
P. P. R. O. E. III. D. D.

Ottocicij ad locum Vital.

MARCO ÆLIO AVRELIO CÆSARI
IMP. T. ÆLI CÆSARIS HADRIANI
ANTONINI AVGVSTI PII PATRIS PATRIÆ,
FILIO DIVI HADRIANI, NEPOTI DIVI
TROIANI PARTHICI, PIO NEPOTI DIVI
NERVÆ, ABNEPOTI COS. I. D. D.

Ottocicij ad locum Vital.

Dal Vol. II Apographa Jo. Ortaghi ... MSS. ... di Pietro Biasutti di Udine.

N. 368

T·INI·V·MA.

ME·LONGE·EFFICIT·VENVSTIOREM
NARCISO·VEL APOLLINE·COMATO
PARCARVM·LACHESIS·SOROR·SEVERA
ISTI·QVINTERIVM DEDIT SEPVLCRO
CVR·NON·FLOSCVLVS·EXEAM·REQVIRIS
CVM·TANTVM·FVERIM·PVER·DECORVS
HAEC·TELLVS·NIMIS·ARIDA·EST·VIATOR
NOSTRI·FACTA·PERVSTIONE·AMORIS
NAM·TERRAM·QVOQVE·CEPIMVS·DECORE
QVOD·SI·LACRIMVLIS·TVIS·MADESCET
FORSAN·FLOS·NOVVS·HIC·E·SEPVLCRO

Affertur ... ut in Civitatem
... , ... non inanit.

La lapide: L. Valerius L. F.
Aniensis. Verus
et.
Ora in Udine in Casa del Sig. Francesco ... di Virginio Sforza Cav. e Dottore.

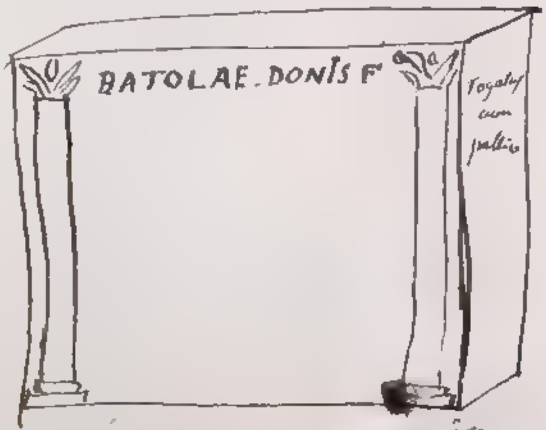
369 Hic. Caput. Premerine. Regalis Progenie
De Societate. IX. millium. Virginum
Hoc. opus. fecit. fieri. Abbatissa. Sofia.

In ... in caratteri gotici scolpita sul ... argenteo della S. Primerina, nella Chiesa di S. Maria in Valle di Cividale.

370.

SCA MARBA MA-DALENA

In caratteri gotici sotto l'effigie della detta S. Maria Maddalena incoronata, dipinta sopra una delle pareti della ... interna del Monastero di S. Maria in Valle di Cividale



Ex ... Jacobi Valvasoni de Maniaco.
Hic vel Caprulis vel in Gradum.

Verificato

N. 354. In quattro pietre già nel Duomo di Udine e sulla fine del secolo XVIII presso lo scalpellino Fossoni in Udine.

✝. M.CCC.LXXXXIII. XX. Aprilis. facta. fuit. hec
Capella. ad. honorem. Beate. Virginis. Marie. per.
Fraternitatem. Batutorum. de. Utino. sub prioratu
Leonardi. Scarparii: Camerario. Nicolay. Peliparii: et.
Cancelaria Ambrosii. Notarii. Officialium.
Dicte. Fraternitatis. Batutorum. de. Utino.
Magister Manfeus de Cremona. Fecit.

[illegible] de scoperta fuori della Porta Croce di Padova lungo la strada Romana nel Maggio 1821. ed ora è riposta nella casa de' Nobili [illegible] in Padova.

Diis
Manibus
Claudiæ
Ti. Augusti. L.
Toreumæ
Annor. XVIIII
Hac Ego Bis Denos Nondum
Matura Per Annos
Condor Humo Multis Nota
Toreuma Jocis
Exiguo Vitæ Spatio Feliciter
Acto
Effugi Crimen Longæ Senectæ
Tuæ

310

Iscrizioni Friulane

raccolte da And.o Joppi

Mediolani in Div. Barnabae [illegible] Biblioteca

Breviarium Patriarchale [illegible] impressum [illegible]

M. R. [illegible] lettera [illegible]

Molto Revdo Pad. Prone Colmo

Rispondo tardi alla P. V. perchè i miei incomodi non permetono altrimenti. E primieramente la riguardo della notizia della intorno la sua Angelica, ma io poi non mi riferisco di aver copia della lettera di S. Carlo. Vengo a S. Amanzio. Io non tengo Breviarij MSS. della Dito Patriarchino, ma sol tanto due stampati a uso della Chiesa di Como. Il primo è impresso in Milano del 1523. e la lezione di S. Amanzio principia così: Beatus Amantius Comensis Episcopus Theodosij iunioris ex quadam eius filia nepos fuit, Castrum in Britannia natus est. Varii non ve ne sono. Il secondo Breviario è stampato in Como del 1592. e la lezione ha questo principio: Amantius Episcopus Comensis regia stirpe ortus [fuisse enim traditur Theodosij Iunioris ex quadam filia nepos] Castrum in Britannia natus. Varii non me ne venuto sott' occhio. Il P. Tatti sortovella Decade I. delli Annali di Como stampata nel 1663 questo nel Martirologio della Chiesa Comense stampato del 1675. Così l'abbaglio del Vighelli e lo accomoda con supporre S. Amanzio nipote per via di sorella, o di figlia non di Teodosio il Giovane, ma bensì del Seniore. Io non ho il Bollando, ma crederei che in questo punto prima del Papebrochio fosse stato scoperto l'errore, o dicasi meglio l'abbaglio del Vighelli dal Tatti, mentre il Tatti ha publicato, come notai qui sopra, la prima decade del 1663. ed il Papebrochio credo che publicasse il mese d'Aprile del 1675. La P. V. poi s'impiega assai bene con illustrare questa lapida, e desidererei assai che ne publicasse una dissertazione. Ella ha talento e lo può fare; dunque lo ponga in effetto. Si ricordi di me nella S. Messa e sono

di V. P. M. R. Mil. 1. Febo 1773.

Umo Obblmo Servo

Carlo Trivulzi

Mediolani in Dio Barnaba di [illegible] [illegible]

Breviarium Patriarchae [illegible] impressum [illegible]

Il P. Bernardo de Rubeis ricevette in una lettera di Mr Francesco Florio la [illegible] della lapide Ciceriana del [illegible] Amanzio, del tenore della leggenda in un foglio annesso alla lettera e sopra il P. De Rubeis alcune note che vedonsi unitamente alla lettera nei MSS Miscellanee dello stesso ora nella Marciana Classe 14 codici, #° 137.

Il P. De Rubeis avvertiva che [illegible] care della iscrizione converrebbe avere un preciso [illegible] – che l'iscrizione inferiore riguar[da] tutto [illegible] con la relazione colla superiore del [illegible] Amanzio che [illegible] una sola persona con Amatore [illegible] di Forogiulio (+ 737) ai tempi di Pemmone Duca del Friuli, mentre l'iscrizione di [illegible] si riferisce all'Anno 423 [illegible] a due Chiese [illegible] alla Chiesa del Castro Carnico ed alla Chiesa di Forogiulio.

I due Duchi [illegible] quelle Chiese. [illegible] Pemmone Duca del Friuli, ed un altro incognito, che avrà presieduto alla parte montana del Friuli; forse un predecessore di quel Massalione che nel 778 donò alla Abazia di Sesto la villa di Forni coi monti [illegible] (Vedi [illegible] Varie Erudizioni [illegible] Bernardo de Rubeis pag 292)

[illegible] Ugo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (303).

Il Flavio indica che l'iscrizione è a caratteri romani salvo qualche segno di decadenza; e che è facilmente leggibile.

Plebs secondo il DuCange denota non solo il distretto di giurisdizione, battesimale, ma anche giurisdizione episcopale.

Mediolani in Divi Barnabae Bibliotheca [illegible]

Breviarium Patriarche [illegible] impressum [illegible]

[illegible]

308).

[illegible]

Mediolani in Div. Barnabae Bibliotheca [illegible]

Breviarium Patriarchae [illegible] impressum, cum quotationibus in margine psalmorum, hymnorum, antiphonarum, versuum responsoriorum [illegible]

Dante aggiunge dal P. Angelo Maria Cortinovis [illegible] della sua [illegible] 1823, [illegible] nell'[illegible] di S. [illegible] [illegible] e il [illegible] di quattro [illegible] latine ed il secondo in prosa, [illegible] che il primo [illegible] ~~[illegible]~~

Di questa pietra fu don Giacomo Miani nel 1743 presso la Chiesa della [illegible] [illegible] ad Aquileja. L'[illegible] al P. Cortinovis [illegible] [illegible] in una lastra di pietra che stava nel fondo di un'arca o [illegible] di pietra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] ad altri [illegible] cristiani di Aquileja di quell'epoca.

Il Cortinovis aggiunge che un contadino nelle cui mani capitò quella [illegible], non contento [illegible] [illegible] [illegible] contenute [illegible], la vendette ad un tagliapietra che la ridusse in pezzi.

[illegible] 1519 [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Mediolani in D[illegible] Barnabae D. [illegible] impressi.

Breviarium Patriarchale [illegible] impressum cum quotationibus in margine psalmorum, hymnorum, antiphonarum, versuum responsoriorum, rubricarum ac aliarum capitulorum, et historiarum sive libri Bibliae, et quoto capitulo [illegible] inveniantur.

In hoc breviario multa reperiuntur quae in antiquis breviariis non habentur. [illegible] enim est hinc quarta pars quae summam quinternionum XII constituit.

Tergo [illegible]

Catalogus de [illegible] [illegible] Comensis [illegible] in [illegible] et [illegible] Comunique [illegible] [illegible] in X.to [illegible] de Valle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Breviarium Patriarchalis Officij per [illegible] [illegible].

Actum Comi in Episcopali domo [illegible] mensis septembris 1519 [illegible] indictione. [illegible] Benedictus de [illegible]

sequitur Kalendarium

Addiem octavam Martii celebratur festum S. Boetii Epi. canonici

Fol. 288. Lectio 2a. Comanae regione jactissimo urbe provincia, natus Dei Antonii parentibus [illegible]

Lectio 4a. Deinde postea fidei militiae conbuta Fabricius, [illegible] ecclesiam Ecclesiam Comanensem recidit gubernatione regebat adiutorem misit, a quo benedictione susceptis et [illegible] conspicuis effectus fuit. Deinde Felix morti proximus dominum successorem elegit

Lectio 5a. Tandem completo Psalter suae Administrationi [illegible] plenus dierum Amantius regia stirpe ortum ascendit Felicis successorem designavit et ortum feliciter in pace finivit Qui sepultus in ede Sanctorum Comanii, et Primus alius Comanis ecclesiis et catholici Sanctorum inde [illegible] [illegible] Mensis.

Folio 263. Ad festum S. Abundii Episcopi Comanii . . . Hymnus

Jubilate Christo cum canam
Dolor et [illegible] Pontificum
Hoc [illegible] hymno promulgat
Intimatis [illegible]
Pergit, quem quod gratia
[illegible] Comensem patriam
Cujus Deatus Amantius
Respexit [illegible] Ecclesiam
Ipsi [illegible] inclytus
Abundius clarissimus
[illegible] senem
Cumanam meruit Dignus,
Positus in paradiso
Est Felix Pontificio
Post quem [illegible] aetatis
Sanctus Provinus claruit
Cui succedens [illegible]
Regimen [illegible] Infantibus
Desideratus et dedit
Partis iidem tenent
Vivendi [illegible] in termino
Ingreditur [illegible] Blandio
[illegible] committit regimen
[illegible], ne [illegible] pateret
[illegible] Pahi [illegible].

Sancto 2.° Abundius natione grecus patria Thessalonicensis post Amantium Comensem Episcopum Episcopali sedi prefectus est

Lezioni della Vita di S. Amanzio Vescovo di Como trascritte dal Breviario Comense di Rito Patriarchino, impresse in Milano l'anno [illegible]

Lec. I.
Beatus Amantius Comensis episcopus Theodosij iunioris ex quadam eius filia nepos fuit, Cantuerie in Britannia natus est. Qui Apostolorum Petri et Pauli nonnullas corporum reliquias ex Urbe Roma Comum attulit.

Lec. II.
Has Apostolorum reliquias in eorum templo extra menia Comi quod nunc Sancto Abundio dictum est, sub altari maximo cum maxima reuerentia composuit, qui a Beato Prouino priusquam ad Dominum migraret, Episcopus est designatus.

Lec. III.
Tempore Leonis primi Romani pontificis Anatolio Constantinopolitane ecclesie, et Niceta Aquilejensi Presidentibus, Beatus Amantius sanctimonia insignis peruigili cura Comensem regebat ecclesiam circa annum Domini quadringentesimum sexagesimum.

Lec. IIII.
Eodem tempore et Eusebius Mediolanensem Pontificatum gerebat cuius presul Comensis suffraganeus habebatur, et Abundius natione grecus patria Thessalonicensis, cum in Italiam uenisset, Comum diuertit, et Sancti Amantij familiaritatem de morum similitudine nactus est.

Lec. V.
Hi tanta adeo Charitate inuicem egerunt, ut proinde Christianus populus non mediocrem opem susceperit, exemplo in primis uite utriusque religiosissime, quibus merito dominica uerba
dici

Sequitur Kalendarium
Addiem octavum Martii ... Romani ...

Dici possunt: vos estis sal terrae, vos estis lux mundi.

Lec. VI.

Dum igitur tanta mutuae dilectionis dulcedine fruerentur, bonus vineae Domini cultor, amantius valetudine correptus antequam e saeculo migraret, successorem elegit Abundium, et Pontificem unus ordinavit, et paulopost vitam finiens spiritum Domino reddidit, et in eadem Apostolorum Petri et Pauli Basilica honorifice sepultus est; et deinde inter sanctos enumeratus solemni die instituto octavo Aprilis.

Lectio [illegible] Abundij natione [illegible] patria Thessalonicensis post [illegible] Amantium Comensem Episcopum Episcopali sedi praefectus est [illegible] in eadem Apostolorum Basilica [illegible] Amantio [illegible] Dni [illegible] et quadringentesimo corpus ejus [illegible] urbem [illegible] ad majorem Ecclesiam ubi insigni cultu a populo Comano veneratur [illegible]

[illegible] Amantij Epi Comensis

Lectio [illegible] Beati Amantij Comensis Epi Theodosij Junioris [illegible] imperatoris [illegible] Britannia [illegible]. Qui Apostolorum [illegible] corporum reliquias [illegible] Romae [illegible]

(1808).

[illegible] apostolorum reliquias in eorum [illegible] omni [illegible] Abundio [illegible] maxima [illegible] composuit [illegible]

Lectio [illegible] tempore Leonis primi Romani Pontificis [illegible] Constantinopolitanae Ecclesiae [illegible] beatus Amantius [illegible] Comensem regebat Ecclesiam [illegible] Dni quadringentesimum [illegible]

Lectio [illegible] Eodem tempore [illegible] Pontificatum [illegible] Comensis [illegible] habebatur [illegible]

Lectio [illegible] Amantius [illegible] corporis [illegible]

... [illegible] dignitatis [illegible] Mediolani et [illegible]
[illegible] est [illegible] Dñi
[illegible] Paulo [illegible]
[illegible] sepulturam [illegible] inter [illegible]
[illegible] die [illegible] octavo [illegible] ...

Obedientie [illegible] Comen. ... die
XV Kal. Decembris, [illegible] in [illegible] Officium.

Libro 346 die 8. Octobr. [illegible] Episcopi Comensis
[illegible] paulo post defunctus est, et in capite basilicae [illegible]
[illegible] quod adhuc [illegible] est.

[illegible] Francisci [illegible] Sfortiae [illegible]
Excommunicati Christophorus de Castello [illegible] nostre
[illegible] Patriarchis [illegible] Comensis [illegible]
et [illegible] Edit. [illegible]
[illegible] Mediolani die 20 Martii 1523 [illegible]

un magnifico sistema d' irrigazione che triplica il prodotto della terra.

È vero che dopo la mania delle miniere d' oro venne la pazzia dello sviluppo edilizio. Le città sorsero ... sulla carta; i lotti di terreno andarono a ruba a prezzi favolosi, finchè un bel giorno venne

testamenti, contratti di vendita e di prestito, lettere, rapporti, e simili.

Non mancano però, nei pezzi di papiro di varia grandezza, alcuni dei quali piccolissimi, dei frammenti di lavori letterari, e qui dobbiamo distinguere due classi: frammenti di opere ... frammenti di opere perdute e di antiche ... castigato. Nel volume pubblicato si trovano frammenti, purtroppo tutti brevi, di Omero, Erodoto, Sofocle, Tucidide, Platone, Isocrate, Demostene ...

... importante di ... che il giudizio ... e dà ragione d' ... i più impor...

... carbonis- ... si con-

... avanti digressi [illegible] Dominum et [illegible]
vivere videri [illegible] et etiam Summi Spiritus Dei
[illegible] Apostolorum Petri et Pauli Basilica

Al Molto Rev.do Padre Pron. Col.mo
Al Padre Don Angelo Maria Cavenaghi
Nel Collegio de PP. Barnabiti di Udine

un magnifico sistema d'irrigazione che triplica il prodotto della terra.

È vero che dopo la mania delle miniere d'oro venne la pazzia dello sviluppo edilizio. Le città sorsero... sulla carta; i lotti di terreno andarono a ruba a prezzi favolosi, finchè un bel giorno venne [illegible]

Papiri Greci
di Ossirinco [illegible]
in Egitto, 1898.

[illegible]

Papiri di Ercolano (175?) e quelli di Ossirinco (Egitto 1898).

[illegible]

[illegible] quanti anni fa, quando vennero alla luce i rotoli carbonizzati di Ercolano; ma le maggiori scoperte sono state fatte soprattutto negli ultimi [illegible] questo periodo di tempo è breve [illegible] degli scavi sono così rilevanti che è prezzo dell'opera il fermarsi alquanto a considerarli, ad uno per uno, [illegible] nel loro insieme e nei loro risultati.

Il maggior numero di papiri venne alla luce in seguito agli scavi [illegible] fine del 1896 dallo Hogarth e dal Grenfell, nel punto ove un tempo sorgeva l'antica Oxyrhynchos, in Egitto. fin da principio se ne trovarono molti, e quando gli scavi furono terminati, si vide che il materiale raccolto superava [illegible] cosi per quantità come per qualità, tutto quello che si aveva da prima. A centinaia si contano i rotoli di papiro intatti: a migliaia e a diecine di migliaia i frammenti. L'« Aegypt Exploration Fund » ne ha intrapreso la pubblicazione, e ha mandato fuori un primo volume (2), ma con tutta la diligenza di coloro che curano l'edizione, ci vorranno ancora molti anni prima che questa sia terminata, e intanto forse si faranno altre scoperte.

Fra i rotoli di papiri intatti non si trova nemmeno un'opera letteraria: sono per la maggior parte documenti, atti ufficiali o privati, registri, istanze, testamenti, contratti di vendita e di prestito, lettere, rapporti, e simili.

Non mancano, però, nei pezzi di papiro di varia grandezza, alcuni dei quali piccolissimi, dei frammenti di lavori letterari; e qui dobbiamo distinguere due classi: frammenti di opere [illegible] e frammenti di opere perdute e di autore in molti casi ignoto. Nel volume pubblicato si trovano frammenti pur troppo [illegible] brevi, [illegible] Sofocle, Tucidide, Platone, Isocrate, Demostene [illegible] del Vangelo di S. Matteo [illegible] classe appartengono, sempre nel volume [illegible] frammenti che con maggiore o [illegible] vengono riferiti a Saffo, ad Alcmane e ad Aristosseno, molti versi di drammi e di poesie liriche, alcune colonne di un trattato di cronologia e, quel [illegible]

[illegible] completo, parte di un ode di Alcmane, il trattato di Aristotele intorno alla storia della costituzione di Atene, sette mimi di Eroda e venti odi di Bacchilide [illegible] aumentare [illegible] letteratura greca [illegible] che già conoscevamo; più grande di Iperide e Demostene [illegible] Eroda è superato [illegible] crito, e la lirica di Pindaro è più importante di quella di Bacchilide. Ciò dimostra che il [illegible] degli antichi critici fu sano e retto e dà ragione di credere [illegible] i più importanti prodotti letterari del genio greco siene giunti [illegible]

***

Il primo posto fra i papiri di Oxyrhynchos [illegible] cupato dall'ormai noto frammento dei *Logia* attribuiti a Cristo, pagina di un libretto scritto nel terzo secolo. Alcuni di questi detti coincidono [illegible] parole contenute nel Vangelo, altri sono in parte o del tutto nuovi. Se fossero veramente di Cristo avrebbero un valore incalcolabile, ma non sappiamo nemmeno a quale autorità riferirli, nè da qual fonte direttamente derivino, e quindi ci manca ogni elemento per giudicare della loro genuinità.

Gli altri frammenti di autore ignoto, presi per se, ci dicono ancor meno; bisogna interpretarli alla luce di [illegible]

(1) Da un articolo del dottor F. G. Kenyon, bibliotecario del [illegible] Museum di Londra. *Deutsche Revue*, dicembre [illegible]

(2) *The Oxyrhynchus Papyri*, part I. Edited by B. P. Grenfell and A. S. Hunt, London 1898.

[illegible] nel carat[illegible] [illegible] papiro carbonizzato, lo sappiamo noi per nostra esperienza. Pure si con-

Più (Delkes) 1877. [illegible] collection [illegible]

[illegible] dignitate [illegible] Claudium et [illegible]
[illegible] et etiam [illegible] spiritum [illegible]
[illegible] et Paulo Barbi[illegible]

Al molto Rev.do Padre Pron. Colend.mo
Il Padre Don Angelo Maria Cortenovis
Nel Collegio de' SS. Barnabiti di Udine

un magnifico sistema d' irrigazione che triplica il prodotto della terra.

È vero che dopo la mania delle miniere d' oro venne la pazzia dello sviluppo edilizio. Le città sorsero . . sulla carta, i lotti di terreno andarono a ruba a prezzi favolosi, finchè un bel giorno venne [illegible]

Papiri Greci
di Ossirincho città che fu
in Egitto: 1898.

PAPIRI GRECI[1]

I primi papiri furono scoperti già circa centocinquanta anni fa, quando vennero alla luce i rotoli carbonizzati di Ercolano; ma le maggiori scoperte sono state fatte sopratutto negli ultimi dieci anni: questo periodo di tempo è breve, ma i risultati degli scavi sono così rilevanti che è prezzo dell' opera il fermarsi alquanto a considerarli, non uno per uno, bensì nel loro insieme e nei loro risultati.

Il maggior numero di papiri venne alla luce in seguito agli scavi incominciati, sulla fine del 1896, dallo Hogarth e dal Grenfell, nel punto in cui sorgeva l' antica Oxyrhynchos, in Egitto. fin da principio se ne trovarono molti, e quando gli scavi furono terminati, si vide che il materiale raccolto superava di gran lunga, così per quantità come per qualità, tutto quello che si aveva da prima. A centinaia si contano i rotoli di papiro intatti, a migliaia e a diecine di migliaia i frammenti. L' « Aegypt Exploration Fund » ne ha intrapreso la pubblicazione, e ha mandato fuori un primo volume (2); ma con tutta la diligenza di coloro che curano l'edizione, ci vorranno ancora molti anni prima che questa sia terminata, e intanto forse si faranno altre scoperte.

Fra i rotoli di papiri intatti non si trova nemmeno un'opera letteraria, sono per la maggior parte documenti, atti ufficiali o privati, registri, istanze, testamenti, contratti di vendita e di prestiti, lettere, rapporti, e simili.

Non mancano, però, nei pezzi di papiro di varia grandezza, alcuni dei quali piccolissimi, dei frammenti di lavori letterari, e qui dobbiamo distinguere due classi: frammenti di opere già note, e frammenti di opere perdute o di autore in molti casi ignoto. Nel volume pubblicato si trovano frammenti, purtroppo tutti brevi, di Omero, Erodoto, Sofocle, Tucidide, Platone, Isocrate, Demostene, Euclide, e del vangelo di S. Matteo; alla seconda classe appartengono, sempre nel volume in parola, frammenti che, con maggiore o minore probabilità, vengono riferiti a Saffo, ad Alcmano e ad Aristossene, inoltre versi di drammi e di poesie liriche, alcune colonne di un trattato di cronologia e, quel che è più nuovo e più sorprendente, una pagina contenente detti che vengono ascritti a Gesù Cristo.

Diciamo anzitutto qualche parola di alcune scoperte che, per valore intrinseco, hanno un' importanza indiscutibilmente maggiore: sono quelle che ci hanno restituito vari classici perduti, la cui importanza per gli studi filologici non ha bisogno d'essere dimostrata: sei discorsi di Iperide, uno dei quali completo, parte di un'ode di Alcmano, il trattato di Aristotele intorno alla storia della costituzione di Atene, sette mimi di Eroda e venti odi di Bacchilide. Queste scoperte hanno contribuito ad aumentare in modo notevole il materiale della letteratura greca; è da notarsi, però, che gli autori venuti in luce non sono più importanti di quelli che già conoscevamo, più grande di Iperide è Demostene, più poderoso storico di Aristotele è Tucidide, Eroda è superato in valore poetico da Teocrito, e la lirica di Pindaro è più importante di quella di Bacchilide. Ciò dimostra che il giudizio degli antichi critici fu sano e retto e dà ragione di credere che, salvo poche eccezioni, i più importanti prodotti letterari del genio greco siano giunti veramente fino a noi.

* * *

Il primo posto fra i papiri di Oxyrhynchos è occupato dall'ormai noto frammento dei *Logia* attribuiti a Cristo, pagina di un libretto scritto nel terzo secolo. Alcuni di questi detti coincidono con parole contenute nel Vangelo, altri sono in parte o del tutto nuovi. Se fossero veramente di Cristo avrebbero un valore incalcolabile, ma non sappiamo nemmeno a quale autorità riferirli, nè da qual fonte direttamente derivino, e quindi ci manca ogni elemento per giudicare della loro genuinità.

Gli altri frammenti di autore ignoto, presi per sè, ci dicono ancor meno; bisogna interpretarli alla luce di quello che già si sa, anzichè preten-

(1) Da un articolo del dottor F. G. Kenyon, bibliotecario del « British Museum » di Londra, *Deutsche Revue*, dicembre.

(2) *The Oxyrhynchus Papyri*, part. I. Edited by B. P. Grenfell and A. S. Hunt, London 1898.

e 10 [illegible] nel carat-
[illegible] ato da [illegible] pro carbon-
[illegible] Lo sappiamo noi per nostra esperienza. Pure si con-

dere che essi diano nuova luce. Alcuni versi di tragedia, di commedia o di epica posteriore, alcune frasi di qualche trattato storico o filosofico poco di nuovo o d'importante possono dirci; ma d'altra parte errerebbe chi negasse loro ogni valore. Essi servono almeno a provare un fatto: che al tempo in cui i rotoli di papiro furono scritti, cioè intorno al terzo secolo, esistevano ancora molte opere che solo più tardi andarono perdute. Ciò contrasta coll'ipotesi che poneva in un tempo di molto anteriore la sparizione della maggior parte dei prodotti della letteratura greca e riteneva copiate da antologie o da altri libri scolastici le citazioni di classici greci contenute nei grammatici e negli scrittori posteriori. Abbiamo dunque ragione di sperare che gli scavi che ancor si faranno possano condurre a qualche felice scoperta e che possa uscir fuori qualche manoscritto completo di Saffo, o di Simonide, o di Menandro, o venga arricchito l'elenco dei drammi di Euripide, forse anche di Sofocle e di Eschilo.

I frammenti di opere già conosciute hanno anch'essi la loro importanza, sopratutto per la loro età. I soliti testi di autori greci risalgono in massima parte a manoscritti del decimo secolo o posteriori; ora, dei frammenti di copie di classici greci fatte da otto fino a quattordici secoli innanzi, ossia prima che la letteratura greca cadesse in trascuranza, servono egregiamente di prova per la critica dei testi nostri. Bisogna riconoscere che questi sono usciti bene dalla prova, e che, a parte poche varianti, i fogli di papiro presentano, in generale, quella stessa lezione in cui i classici greci ci sono conosciuti.

Non solo, poi, i papiri presentano lo stesso testo delle posteriori pergamene, ma, fra queste e quelli sono migliori le pergamene. Nei testi dei papiri si trova, infatti, un maggior numero di passi che sono evidentemente errati; e la ragione ne è chiara. I papiri erano in massima parte copie eseguite per uso privato, non per essere vendute nè per essere conservate in grandi biblioteche; le pergamene erano scritte, invece, da abili copisti. Tutto sommato, siamo autorizzati a ritenere che i nostri testi ci presentino veramente, salvo poche eccezioni di poco conto, le opere dei classici greci quali furono scritte.

∴

E veniamo ai papiri non letterari. Essi sono numerosissimi, e più di settecento ne sono stati già pubblicati a Berlino, cinquecento circa dal *British Museum*, altri a Parigi, a Leida, a Torino, a Ginevra, a Vienna.

Per la generalità dei lettori questi papiri non presentano grande interesse, ma forniscono molte nuove informazioni intorno all'amministrazione dei Tolomei e dei Romani; agli studiosi del diritto porgono nuovi esempi di principî giuridici e di applicazioni dei medesimi; i cultori di scienze economiche e politiche vi trovano nuove notizie intorno al sistema tributario egiziano, all'amministrazione finanziaria dello Stato, ecc.; lo storico si trova davanti un interessante materiale per giudicare del carattere e del modo di vivere di quel popolo; al filologo presentano numerosi esempi della lingua greca dell'uso comune e accenni alla pronunzia quale era in uso presso le varie classi sociali; e finalmente al paleografo aprono un campo nuovo del tutto: la storia della scrittura corsiva greca in un periodo di dieci secoli.

Essi hanno, però, anche un interesse umano, giacchè qua e là ci aprono degli spiragli dai quali possiamo spingere curiosamente lo sguardo nella vita di un popolo che esistette duemila anni prima di noi. Così nei papiri trovati nel Serapeo di Menfi leggiamo le querele di due sorelle gemelle, sacerdotesse al tempo di Tolomeo Filometore, le quali non ricevevano il pane e l'olio che loro spettava; e vediamo un greco di nome Tolomeo, che viveva chiuso in quel tempio, occuparsi della faccenda e tempestare di suppliche tutte le autorità, fino al re, finchè alle sacerdotesse viene fatta giustizia.

Fra i papiri di Oxyrhynchos si trova una vivace descrizione di un dialogo fra un imperatore romano (forse Marco Aurelio) e un individuo condannato per aver congiurato contro di lui, una lettera, piena di lagnanze, di un giovanetto greco a suo padre, una lettera di congedo di un genitore a un giovane in spe che faceva vita dissipata, inviti a nozze, a pozze, ecc., ecc.

Leggendo documenti come questi, ci rappresentiamo a vivi colori la vita del passato, la quale, per quanto differisca da quella dei giorni nostri, tuttavia ha comuni con questa certi tratti fondamentali che ci richiamano sulle labbra il trito verso di Terenzio: *Homo sum: humani nihil a me alienum puto.*

RINASCENZA BYRONIANA[1]

La simultanea pubblicazione di due splendide edizioni del Byron, l'una per opera del Murray e l'altra dei Mac Millan, ha cagionato una certa sorpresa nel mondo di quei letterati i quali riservavano tutto il loro culto per la scuola

[1] Da un articolo di Paul Elmer More: *Atlantic Monthly*, dicembre.

volumi o frammenti di volumi papiracei che si erano scoperti. In tutto questo tempo però nella officina dei papiri si era venuto lavorando, benchè lentamente, ed un gran numero di papiri erano stati svolti e disegnati ed anche un gran numero di disegni erano stati riprodotti in rame aspettando che gl'interpreti preparassero le illustrazioni per pubblicarli. Cessato il governo Borbonico in Napoli, la Direzione del Museo Na[illegible]

[illegible]

[illegible] di Demetrio epicurei e di un certo Carnisco del tutto ignoto. Ma l'autore a cui appartengono la massima parte di questi manoscritti è Filodemo di Gadara, epicureo dei tempi ciceroniani, che era unicamente conosciuto per alcuni suoi epigrammi assai graziosi che esistono tuttora nell'*Antologia greca*, per la modesta lode che gli tributa Cicerone, e per un'opera di storia filosofica rammentata da Diogene Laerzio. I papiri ercolanesi ce lo hanno fatto conoscere come un fecondo e verboso scrittore di opere filosofiche nelle quali le dottrine di Epicuro, singolarmente in quanto concerne la morale e le arti, sono difese con vivo convincimento. Queste opere portanti con titoli diversi il nome di Filodemo non [illegible] di 25 senza contare forse altre che appartengono allo stesso scrittore fra quelle di cui è stato impossibile leggere il titolo e il nome dell'autore. Questo trovar[illegible]te, a preferenza di altri autori ben più grandi, tante [illegible] di uno scrittore oscuro e di pochissima autorità, ha [illegible] pensare non senza ragione che la biblioteca scoperta [illegible] dallo stesso Filodemo ed appartenesse ad un [illegible]parente o erede.

[illegible]antunque molti siano i papiri che rimangono da svol[illegible] pure ormai possiamo dire che abbiamo un'idea quasi [illegible]leta di quella biblioteca. Essa nel suo stato origina[illegible] [illegible] noi abbiamo calcolato, non conteneva più di 900 volumi. Il numero però delle opere era di gran [illegible] inferiore a questa cifra e ciò per due ragioni, prima [illegible] di quelle opere che erano divise in più libri, ciascun era scritto [illegible] un volume [illegible] la grande opera di [illegible]ro *Sulla Natura* che sappiamo essere stata divisa in [illegible], occupava 37 di questi volumi. Inoltre il professor [illegible] ha osservato e mostrato chiaramente che di ta[illegible] opere esistevano in questa biblioteca due ed anche [illegible]emplari. Appunto dell'opera di Epicuro è ormai di[illegible]ata l'esistenza di tre esemplari [illegible] che vuol dire che [illegible]lumi di quella biblioteca contenevano questa sola [illegible] Anche di un'opera di Filodemo *sulla* [illegible] di[illegible]ata l'esistenza di due esemplari. Tutto [illegible] il [illegible]nto della biblioteca a proporzioni [illegible] [illegible]llo faccia alla prima supporre la cifra di 17 [illegible] papiri [illegible] Relativamente poi [illegible] sono i papiri dei quali [illegible] a salvare quella parte ove era segnato [illegible]tore e il titolo. Quest[illegible] al princ[illegible] alla fine del volume, appunto le part[illegible] [illegible]alvare nello svolgimento [illegible] prima [illegible] [illegible]ssibil[illegible] salvarla, essendo i pri[illegible] che hanno [illegible], pel calore, la press[illegible] [illegible]ità ec. Un volume rappresenta una striscia di papiro quattro o cinque metri almeno, e ognuno intende [illegible] condizioni in cui questi papiri si trovano, come sia [illegible] arrivare a svolger[illegible] fino a [illegible] che potrebbe [illegible] [illegible]. Par miracolo se per non [illegible] a condurre lo svolgimento con certa continuità e [illegible]roppo grandi strappi fino all'ultima colonna e alla [illegible]one finale del titolo e del nome dell'autore. Però [illegible] grande è pur troppo il numero dei frammenti [illegible]li non possiamo che per congettura segnare [illegible] titolo [illegible]ore, benchè in molti casi ciò si possa fare con certa [illegible] giudicando dal contenuto, affine a quello di [illegible]lumi di autore e di titolo conosciuti. Ma [illegible] per [illegible]ste questo termine di confronto e convien poi dire [illegible]urtroppo grande la massa di frammenti talmente [illegible]o sciupati che neppure del loro contenuto si può [illegible]re, e sono realmente del tutto inservibili.

[illegible]che nulla siasi ricavato da questa scoperta, sarebbe dir troppo: certamente la storia della filosofia greca se n'è giovata; ma è vero che questa utilità, solo apprezzabile da pochi specialisti, non è tanta quanto si aspettava, nè tale da corrispondere al lungo e paziente e dispendioso lavoro dello svolgimento e della interpretazione, che presentano difficoltà da sgomentare chiunque abbia imparato a conoscerle da vicino. Quanto, fra gli altri disagi, anche soffra la vista nel prolungato cercare di ben riconoscere le tracce dei caratteri neri sul fondo nero e screpolato del papiro carbonizzato, lo sappiamo noi per nostra esperienza. Pure si con-

* *Herculanensium voluminum collectio altera* vol. XI fasc. [illegible]. Napoli [illegible] 187[illegible]

dere che essi diano nuova luce. Alcuni versi di tragedia, di commedia o di epica posteriore, alcune frasi di qualche trattato storico o filosofico poco
di nuovo o d'importante possono di
parte errerebbe chi negasse loro og
servono almeno a provare un fatto
in cui i rotoli di papiro furono scrit
al terzo secolo, esistevano ancora n
solo più tardi andarono perdute.
all'ipotesi che poneva in un temp
teriore la sparizione della maggior
dotti della letteratura greca e riten
antologie o da altri libri scolastici
classici greci contenute nei gran
scrittori posteriori. Abbiamo dun
sperare che gli scavi che ancor si fa
condurre a qualche felice scoperta
uscir fuori qualche manoscritto con
o di Simonide, o di Menandro, o ve
l'elenco dei drammi di Euripide,
Sofocle e di Eschilo.

I frammenti di opere già conosci
ch'essi la loro importanza, sopratu
età. I soliti testi di autori greci risa
sima parte a manoscritti del decim
steriori, ora, dei frammenti di co
greci fatte da otto fino a quattordici
ossia prima che la letteratura gre
trascuranza, servono egregiamente d
critica dei testi nostri. Bisogna ri
questi sono usciti bene dalla prova,
poche varianti, i fogli di papiro p
generale, quella stessa lezione in cui
ci sono conosciuti.

Non solo, poi, i papiri presentano
delle posteriori pergamene, ma, fra q
sono migliori le pergamene. Nei test
trova, infatti, un maggior numero
sono evidentemente errati, e la rag
i papiri erano in massima parte copi
uso privato, non per essere vendute
conservate in grandi biblioteche,
erano scritte, invece, da abili copisti
mato, siamo autorizzati a ritenere che
ci presentino veramente, salvo poch
poco conto, le opere dei classici greci
scritte.

∴

E veniamo ai papiri non letterari. Essi sono numerosissimi, e più di settecento ne sono stati già pubblicati a Berlino, cinquecento circa dal *British Museum*, altri a Parigi, a Leida, a Torino, a Ginevra, a Vienna.

Per la generalità dei lettori questi papiri non presentano grande interesse; ma forniscono molte nuove informazioni intorno all'amministrazione dei Tolomei e dei Romani; agli studiosi del diritto

La simultanea pubblicazione di due splendide edizioni del Byron, l'una per opera del Murray e l'altra dei Mac Millan, ha cagionato una certa sorpresa nel mondo di quei letterati i quali riservavano tutto il loro culto per la scuola

(*) Da un articolo di Paul Elmer More (*Atlantic Monthly*, dicembre

volumi o frammenti di volumi papiracei che si erano scoperti. In tutto questo tempo però nella officina dei papiri si era venuto lavorando, benchè lentamente, ed un gran numero di papiri erano stati svolti e disegnati, ed anche un gran numero di disegni erano stati riprodotti in rame aspettando che gl'interpreti preparassero le illustrazioni per pubblicarli. Cessato il governo Borbonico in Napoli, la Direzione del Museo Nazionale trovò sopra duemila tavole in rame de' fac-simili di papiri [illegible] che sarebbe stato follia aspettare l'opera degli illustratori per pubblicarle e decise di mandarle a luce, come avevano fatto gli inglesi, quali erano e senz'altro lavoro che menasse per le lunghe. La stampa fu subito intrapresa nel 1861 in volumi in-folio di cinque fascicoli ciascuno ed ormai si può dire terminata; il quarto fascicolo dell'undecimo ed ultimo volume è già venuto a luce,* ed il quinto è prossimo ad esser pubblicato. E così i dotti hanno ormai in questa seconda serie una raccolta di circa 2200 tavole di facsimili che, se abbiamo ben contato, rappresentano i residui di 160 papiri, la quale può dar loro un'idea di quanto v'ha di buono e di cattivo in questa scoperta dei papiri ercolanesi che destò tanto entusiasmo e tante speranze.

Purtroppo è vero che mai disillusione non fu più grande. Per una strana ironia della sorte, i risultati stanno precisamente in ragione inversa della aspettazione. Pareva che si dovessero trovare manoscritti latini, che certamente sarebbero stati tutti interessanti, appartenendo [illegible] anteriore alla decadenza, invece si sono avuti manoscritti greci in grandissima parte e quei pochi latini che si trovarono (sono 18 fino ad ora) sono tutti illeggibili o inservibili ad eccezione di uno. Si aspettavano principalmente storici o poeti, e invece si sono avuti quasi esclusivamente filosofi. Dei filosofi si sarebbero desiderate almeno le opere perdute dei più grandi ed illustri, invece i papiri meglio conservati e più leggibili appartengono ad uno dei più oscuri e meno autorevoli epicurei, mentre l'opera capitale di Epicuro non si è trovata che in piccoli e sconnessi frammenti. Delle due scuole filosofiche poi che a quei tempi romani si contendevano il primato avremmo preferito le opere dei grandi maestri stoici che sono meno conosciuti, e invece troviamo Epicuro e gli epicurei, Epicuro grazie alle sue lettere superstiti e al poema di Lucrezio meglio conosciuto di Zenone, gli epicurei tutti insignificanti o meno importanti degli stoici [illegible] e alla stereotipia che il grande atomista volle regnassero nella sua scuola. Fra i pochi manoscritti latini, poichè abbiamo la biblioteca di un epicureo, pareva dovesse aspettarsi un manoscritto del poema di Lucrezio, che sarebbe stato prezioso; invece il solo frammento latino che si sia potuto leggere fa parte di un poema storico in cui si parla della battaglia d'Azio, e anche di questo non si è salvato che un piccolo numero di versi. Degli stoici il solo Crisippo era rappresentato in questa biblioteca colla sua opera *Sulla provvidenza* che sarebbe stato importante conoscere ma non ne rimane di leggibile che il titolo! Oltre alla grande opera di Epicuro *Sulla Natura*, e all'opera menzionata di Crisippo, quella biblioteca conteneva scritti filosofici di Polistrato, di Colote, di Demetrio epicurei, e di un certo Carnisco del tutto ignoto. Ma l'autore a cui appartengono la massima parte di questi manoscritti è Filodemo di Gadara, epicureo dei tempi ciceroniani, che era unicamente conosciuto per alcuni suoi epigrammi assai graziosi che esistono tuttora nell'*Antologia greca*, per la modesta lode che gli tributa Cicerone, e per un'opera di storia filosofica rammentata da Diogene Laerzio. I papiri ercolanesi ce lo hanno fatto conoscere come un fecondo e verboso scrittore di opere filosofiche nelle quali le dottrine di Epicuro, singolarmente in quanto concerne la morale e le arti sono difese [illegible]. Queste opere portanti con titoli diversi il nome di Filodemo non sono meno di 26, senza contare forse altre che appartengono allo stesso scrittore fra quelle di cui è stato impossibile leggere il titolo e il nome dell'autore. Questo trovar riunite, a preferenza di altri autori ben più grandi, tante opere di uno scrittore oscuro e di pochissima autorità ha fatto pensare non senza ragione che la biblioteca scoperta provenisse dallo stesso Filodemo ed appartenesse ad un suo parente o erede.

Quantunque molti siano i papiri che rimangono da svolgere, pure ormai possiamo [illegible] abbiamo un'idea quasi completa [illegible] biblioteca. Essa nel suo stato originario [illegible] ercolato, non conteneva più di [illegible] volumi. Il numero però delle opere era di gran lunga inferiore a questa cifra e ciò per due ragioni [illegible] perchè di quelle opere che erano divise in più libri, ciascun libro era scritto su di un volume; così la grande opera di Epicuro *Sulla Natura* che sappiamo [illegible] 37 libri, occupava 37 di questi volumi. Inoltre il professor Gomperz ha osservato e mostrato chiaramente che di talune opere esistevano in questa biblioteca due ed anche tre esemplari. Appunto dell'opera di Epicuro è ormai dimostrata l'esistenza di tre esemplari, il che vuol dire che 111 volumi di quella biblioteca contenevano questa sola opera. Anche di un'opera di Filodemo *Sulla Retorica* è dimostrata l'esistenza di due esemplari. [illegible] ciò riduce il contenuto della biblioteca a proporzioni assai più piccole di quello faceva alla prima supporre la cifra di 17[illegible] papiri scoperti. Relativamente poi pochi sono i papiri di cui si è riusciti a salvare quella parte ove era segnato il nome dell'autore e il titolo. Questi trovavansi segnati al principio e alla fine del volume, appunto le parti che è più difficile salvare nello svolgimento, la prima particolarmente [illegible] essendo i primi strati del [illegible] Un volume rappresenta una striscia [illegible] lunga quattro o cinque metri almeno, e [illegible] date le condizioni in cui questi papiri si trovano [illegible] difficile arrivare a svolgerlo fino a ciò che potrebbe dirsi il suo midollo. Par miracolo se per non pochi volumi si riuscì a condurre lo svolgimento con certa [illegible] e senza troppo grandi strappi fino all'ultima colonna e alla ripetizione finale del titolo e del nome dell'autore. Però estremamente grande è pur troppo il numero dei frammenti pei quali non possiamo che per congettura segnare il titolo e l'autore, benchè in molti casi ciò si possa fare con certa sicurezza giudicando dal [illegible] a quello di altri volumi di autore e di titolo conosciuti. Ma non per tutti esiste questo termine di confronto e conviene poi dire che è purtroppo grande la massa di frammenti talmente piccoli o sciupati che neppure del loro contenuto si può giudicare, e sono realmente del tutto inservibili.

Dire che nulla siasi ricavato da questa scoperta, sarebbe dir troppo: certamente la storia della filosofia greca se n'è giovata, ma è vero che questa utilità, solo apprezzabile da pochi specialisti, non è tanta quanto si aspettava, nè tale da corrispondere al lungo e paziente e dispendioso lavoro dello svolgimento e della interpretazione, che presentano difficoltà da sgomentare chiunque abbia imparato a conoscerle da vicino. Quanto, fra gli altri disagi, anche soffra la vista nel prolungato cercare di ben riconoscere le tracce dei caratteri neri su fondo nero e screpolato del papiro carbonizzato, lo sappiamo noi per nostra esperienza. Pure si con-

* *Herculanensium voluminum collectio altera*, vol. XI, fasc. IV, Napoli (Detken) 1877.

t[illegible] e si deve continuare a lavorare nell'officina ed ora che la pubblicazione delle tavole [illegible] ormai finita si dovrà por mano a pubblicare i numerosi disegni che mai non furono incisi e che noi abbiamo tutti esaminati. Uno di questi fu già pubblicato senza facsimile dall'autore di queste righe or sono tre anni [illegible] frammenti di un'opera [illegible] relativa alla storia [illegible] filosofia delle sette filosofiche. Altri contengono [illegible] di altri scritti dello stesso autore o [illegible] epicurei [illegible] par che possa [illegible] più importante di quanto fu pubblicato finqui. Siam sicuri che le future pubblicazioni saranno più sobrie e più corrette delle altre [illegible] non [illegible] essere [illegible] anche per quanto è possibile gli errori che [illegible] [illegible]

Molti stranieri male informati [illegible] benchè [illegible], quale [illegible] Ritschl[illegible] senza mai aver veduto un papiro ercolanese hanno scritto [illegible] parole aspre contro gl'italiani quasi che da questa scoperta molto più si fosse potuto ricavare se fosse caduta in [illegible] gente più attiva, più laboriosa e come [illegible] più intelligente, quali sarebbero gl'inglesi e più ancora i tedeschi [illegible] Vogliamo qui ripetere [illegible] altrove abbiamo risposto a queste parole [illegible]. Il Governo borbonico scelse 26 di questi papiri fra i meglio conservati e ne fece [illegible] parte al Governo francese, parte al Governo inglese. Era dunque [illegible] caso di vedere che cosa si sapeva fare fuori d'Italia [illegible] dal 1806 in cui il dono fu fatto fino ad oggi non [illegible] papiro. Nel 1818 un certo Sickler tedesco [illegible] tentare di svolgere con un suo metodo particolare quelli che furono [illegible] agli inglesi e non [illegible] completamente [illegible], e tutti li avrebbe distrutti se non avessero [illegible]. [illegible] poi uno scritto, vero capo d'opera [illegible] con cui volle provare che la colpa non era del suo metodo ma dei papiri e [illegible] tedesco di quel tempo** [illegible] disse che la colpa era degl'Italiani che avevano dato papiri non [illegible] [illegible] Questi fatti non potevano essere [illegible] che scriveva [illegible] [illegible] quei papiri [illegible] dei [illegible] che furono donati [illegible] non abbiamo ancora avuto notizia. Finchè il Governo borbonico durò a Napoli, i papiri non erano facilmente accessibili agli studiosi, [illegible] agli esteri. L'Italia [illegible] resi accessibili a tutti da parecchi anni. A eccezione del professore Gomperz, che qui [illegible] non sapremmo indicare altro dotto estero che abbia profittato di questa facilità.

D. Comparetti

CORRISPONDENZA LETTERARIA DA PARIGI

Il solo istituto d'istruzione pubblica di Parigi che somigli alle università di Germania o almeno a ciò che chiamasi in Germania la [illegible] filosofia, è la Scuola degli studi superiori (*École des Hautes Études*). Malissimo collocata, del resto, appollaiata al terzo piano della Sorbona nelle anguste sale della biblioteca, questa scuola ha già reso grandi servigi alla scienza. Basti dire che quivi il signor Gaston Paris è il direttore degli studi di lingue romanze, che il signor Michel Bréal vi fa un corso di grammatica comparata, che il signor Gabriel Monod vi forma un « seminario » di giovani allo studio delle sorgenti della storia di Francia. Non è uno stabilimento simile alle scuole del Governo ove si segue un numero determinato di conferenze per un numero di anni determinato, e dove si acquistano gradi che aprono l'adito a pubblici impieghi. Quelli che seguono i corsi della Scuola di studi superiori non sono mossi che dall'amore della scienza, essi imparano, sotto i maestri più eruditi, a trattare l'istrumento sì delicato della critica, a conoscere ed a praticare i metodi sani, a esercitarsi alle ricerche sagaci e laboriose prescritte da ogni soggetto di studio qualsiasi. Il signor Victor Duruy autore dell'*Histoire des Romains*, allora ministro dell'istruzione pubblica, fu quegli che fondò nel 1868 la Scuola di studi superiori. I professori e gli alunni non lo hanno dimenticato, e il 31 luglio scorso hanno offerto un banchetto al signor Duruy. Per ricordare anche meglio la memoria di questo [illegible] anniversario, ciascuno dei professori ha composto una memoria sopra un argomento che si collega da vicino o da lontano con la storia Romana. Queste memorie, riunite insieme, formano un bel volume, che ricorda al Duruy i suoi studi favoriti, e porge testimonianza della gratitudine della Scuola di studi superiori verso il suo fondatore.

È l'epoca degli anniversari: senza parlare del centenario di Voltaire nel quale Victor Hugo ha preso la parola e del centenario di Rousseau nel quale Louis Blanc ha lodato il filosofo con un entusiasmo talvolta eccessivo, un gruppo di giornalisti e di deputati è venuto ad inaugurare il 28 luglio a Veretz il monumento di Paul Louis Courier. È noto che questo maggiore di artiglieria, uno degli uomini di quel tempo che meglio sapevano il greco, e che, nei suoi ozi traduceva il leggiadro romanzo di Longo *Dafni e Cloe*, fu, sotto la restaurazione, uno dei più violenti avversari del Governo. Quanti tratti di mordace ironia, quanti sanguinosi epigrammi e quante giuste riflessioni ha lanciate nella sua polemica contro il partito clericale. I suoi *Pamphlets* sono pure un modello di stile [illegible] innamorato dell'atticismo, e [illegible] letteratura francese oltre dei due gli scrittori del XVI e del XVII secolo, ebbe uno stile puro, pieno di nerbo, di forme originali, di espressioni nuove e ardite. Del resto, gli oratori della solennità il signor Edmond About, lo spiritoso romanziere e redattore del *XIXme Siècle*, il signor Leon Renault, uno dei capi del centro sinistro, e il signor Jules Simon non hanno fatto che sorvolare sulla gloria letteraria del Courier; ciò che si trova principalmente e che si è cercato nei loro discorsi, è l'elogio della Repubblica e le allusioni argute al 16 maggio e a quell'*ordine morale* che Paul Louis ha conosciuto quanto noi e combattuto colla sua beffarda e caustica eloquenza.

A Mâcon, uguale cerimonia, là pure, si inaugurava recentemente la statua di un uomo che lottò per la libertà e che fu nello stesso tempo un grande scrittore e uno dei più illustri poeti del secolo XIX, Lamartine. Ma [illegible] pensato tanto a celebrare il dolce e tenero poeta delle *Méditations*, quanto l'avversario del Governo di luglio e l'organizzatore della campagna dei banchetti. Si è meno lodato il cantore di Elvira che commoveva tutta la sua generazione coi suoi accenti soavi, che il membro del Governo provvisorio, che dall'alto del verone dell'Hôtel de Ville proclamava la Repubblica e contrapponeva alla bandiera rossa innalzata dalla folla rivoluzionaria, la bandiera tricolore che avea fatto il giro dell'Europa.

È vero che Lamartine è meno letto oggi che a' suoi tempi: alcune delle sue opere sono perfino interamente dimenticate, e i *Girondins*, per esempio, non hanno trovato grazia davanti alla critica del nostro tempo. Abbiamo sulla rivoluzione opere meno splendide, meno ricche d'immagini

* *Papiri ercolanesi* [illegible] pag. 10.
** *Götting. gel. Anzeige* [illegible] pag. 1907.

missione, moltissimi, ovunque andasse, correvano ad accoglierlo e a parlargli, non esclusi i preti, non pochi de' quali sono stati suoi seguaci. Insieme coll' arciprete d' Arcidosso egli visitò, vari anni sono, quasi tutti i paesi del Monte Amiata, e si trattenne un giorno anche qui a Piancastagnaio, annunziando maturi i tempi designati da Dio alla rinnovazione morale e civile dei popoli, ch' egli dovea preparare col suo insegnamento. Aggiungeva esser stato fin dal 1848, chiamato a questa sacra impresa, mentre viveva solitario e penitente in una grotta della Sabina, ove gli apparve un guerriero, tutto chiuso nelle armi, e gli disse essere un suo antenato, un Lazzaro Pallavicino milanese, morto penitente e seppellito in quel luogo, dopo aver combattuto a lungo per la Chiesa e pel Papa contro un Re di Francia, che, avutolo in suo potere, gli era stato liberale della vita per averlo scoperto suo figlio naturale. David sosteneva che, avendo fatto scavare in quella grotta, vi avea trovato uno scheletro e avanzi d'armi corrose dal tempo.

Fino dal suo primo apparire innanzi alle turbe non mancava dunque al profeta quell' aureola, un po massiccia, che cinge il capo alle statue de' Santi recate così spesso in processione per le campagne italiane. E come non credergli quando egli era *segnato* in fronte da Dio, e discendeva da un figlio di re, e di un re di Francia, da un campione della Santa Sede? Questa e altre storielle di apparizioni, di prodigi, di rapimenti estatici David andava ripetendo qua e là pei paesi del Monte Amiata, e le accennava, lasciandole in una mezza luce fantastica, nei discorsi letti da lui ogni Domenica a Monte Labro tra il 1869 e il 1870, in quell [illegible] guerra [illegible] prussiana, quando le speranze e i timori del partito clericale si ridestavano in tutta Europa. Metto qui a posta questa data come commento storico alle vaghe predizioni di terribili, imminenti gastighi divini, ripetute più volte in coteste prediche, che si posson leggere pubblicate nel 1870 in Arcidosso (sempre, ben inteso, a spese di [illegible] pare del Lazzeretti) col titolo *Rescritti profetici*, sono cento trenta pagine circa di rozza stampa, che contengono inoltre preghiere e profezie in prosa e in verso, e il Regolamento di una *Società della santa lega o fratellanza cristiana* istituita da David, nè vi manca in fondo l'*Emmera « referente all' Autore dei presenti scritti. »* Ma il [illegible] solvo forse i versi, che si risentono della lettura dell' Ariosto e del Tasso, familiari a David, accusa l' aiuto d' un altra mano, non abbastanza accorta da non lasciare apparir troppo, accanto agli imparaticci e alle sgrammaticature del profeta, lasciate stare ad arte, i fiori di una rettorica da Quaresimale e le quisquilie della Casuistica de' teologi. Del resto, il libro dei *Rescritti profetici* ha poco o nulla di notevole e che lo distingua dagli altri dello stesso genere letti dal volgo italiano, se non forse ogni qualvolta il Lazzeretti è tratto a parlare di sè, sia per difendersi dall' accusa d' impostura e di mala fede, sia per rintuzzare la punta del ridicolo con cui erano assalite le sue profezie. Allora l' amor proprio del profeta, punto nel vivo, dà alla sua parola una sincerità che non è senza efficacia; ed è curioso il vedere come di sotto al velo della riserva e dell' unzione, impostagli dal suo nuovo carattere sacro, trasparisca ogni tanto, nell' energia mal repressa di qualche espressione, l' uomo antico, il barrocciaio montagnolo.

Un' altra cosa che già si accenna in questo scritto di David, e apparisce poi via via sempre più fra i tratti distintivi della sua natura, è l' attitudine umile e guardinga a un tempo, ch' egli prende in faccia al partito del cui appoggio si vale, pronto però a staccarsene appena creda averne trovato uno più saldo. Fino a pochi mesi fa (poichè nel marzo scorso si ritrattò innanzi al Vescovo di Montalcino delle *idee ereticali*, in cui confessava d' esser caduto) egli si è dichiarato sottomesso in tutto ai suoi *superiori spirituali*, ai preti, [illegible] quali poi, all' occasione e a quattr' occhi [illegible] seguaci, si compiaceva di scoprire le magagne. È chiaro in lui non c' era l' uomo, che è mosso unicamente dal fanatismo religioso, e che mira solo a le sue idee, pronto a tentare di farle valere, anche con pericolo della vita, contro tutto e contro tutti. C' era l' uomo di mente esaltata, sì, forse anche non senza una qualche sincerità di sentimento religioso e mistico; ma non tanto esaltato da non saper tastare il terreno su cui si avventurava e guardarsi intorno per spiare da chi gli tornasse più conto d' esser seguito; l' uomo non tanto perduto nei suoi sogni da non accorgersi con fino istinto pratico [illegible] e quando essi potevano servirgli a fini personali [illegible] in specie a [illegible] lisfare la sua passione dominante, che non [illegible] amor del danaro, ma quello della fama e del favore popolare. Nato e cresciuto in queste montagne egli [illegible] di quelle nature ingenue e potenti fatte per operare sulla immaginazione e sullo spirito popolare [illegible] l' energia dell' affetto e della fede rozza, schiettissima. Il fondo del suo carattere era quel misto d' ignoranza e di finezza naturale, di credulità superstiziosa e di scetticismo pratico che non è raro trovare accoppiati negli [illegible] del nostro volgo anche delle campagne, specie in Toscana.

È da sperare che il processo, ora istituito a Grosseto, metta in chiaro se fin da principio, e fino a qual segno poi, David sia stato complice degl' intenti più segreti del partito clericale, di cui fu certo un istrumento, e per qual [illegible] appoggio [illegible] cattolici francesi, egli si sia vòlto ai socialisti. Forse i primi, dopo averlo sperimentato arnese mal fido e indocile, l'abbandonarono per la stessa ragione che spiega, secondo me, l' essersi egli [illegible] tratto verso gli estremi dell' altro partito [illegible] una precipitazione e una risolutezza insolite in lui, e la ragione è questa: che il suo credito di profeta e di santo fondato sul fanatismo superstizioso del volgo, non poteva durare a lungo [illegible] efficaci che non fossero quelli puramente spirituali [illegible] giosi da lui adoperati sin allora. Forse [illegible] mente ciò che il Machiavelli pensava a proposito del Savonarola, che i profeti [illegible] rovinano. Ma anche nella parte puramente religiosa e mistica del suo insegnamento egli si era avanzato, in ultimo, assai più in là che non [illegible] mai fatto per vari anni; o fosse in lui solo l'effetto del suo fanatismo [illegible] col prestar fede ai suoi stessi sogni, o perchè forse egli sapeva per esperienza che il volgo non crede se non vede, e che per trascinarlo irresistibilmente bisogna eccitarne il sentimento religioso sino all' [illegible]. Nel libro *La mia lotta con Dio*, pensato e scritto in Francia fin dal 1876, e che rivela uno studio accurato del vecchio e del nuovo Testamento, dell' Apocalisse e forse di qualche mistico del medio evo, quel ritegno, che David mostrava in altri suoi scritti, nell' affermare la divinità della sua missione, e quel vago indefinito, in cui egli aveva lasciato sempre avvolte le sue predizioni, sono scomparsi affatto. Il profeta racconta addirittura d'essere stato rapito in cielo, d'essersi trovato proprio faccia a faccia con Dio, d' avergli parlato e d' averlo udito parlare a lungo, descrive sino ai più minuti particolari la sua visione e in specie quelle ch' egli chiama *le sette città eternali*, una delle quali doveva sorgere sul Monte Amiata. In questo libro David, come accennai già, si professa tuttora fedele a Roma e al Pontefice; ma già vedi ch'egli si atteggia a depositario immediato dei segreti di Dio e a capo di una nuova fede. Tornato nel marzo di quest' anno dalla Francia, ove

avea fatto educare i suoi figli, egli mangiava di grasso il venerdì e il sabato, vestiva con eleganza cittadinesca, predicava il matrimonio degli ecclesiastici, confessava e comunicava con nuovo rito i suoi uditori di Monte Labro, pei quali avea composto un Credo in 24 articoli, che conchiude così: *Crediamo fermamente che il nostro istitutore David Lazzaretti, l'unto del Signore, giudicato e condannato dalla Curia romana, sia realmente Cristo duce e giudice* ec. A spingerlo [illegible] a tale estremo concorse anche la morte di Pio IX e l'opposizione risoluta che d'allora in poi gli venne da Roma e dal clero d'Arcidosso.

Una notizia più intima della vita del Lazzaretti e de' suoi viaggi potrebbe accertare quale e quanta parte abbiano avuto negli ultimi atti di lui le sollecitazioni venutegli da altre parte d'Italia e di fuori, e le vaghe speranze ch'egli può avere concepite di probabili mutazioni politiche [illegible]

Papiri di Ercolano

scoperti l'a 1752.

[illegible] pregi [illegible] alle popolazioni [illegible] e di cavalieri [illegible] gli avrebbero sbarrata la via [illegible] una specie di *giudizio di Dio* a cui il Lazzaretti [illegible] sottoporsi [illegible] *giudizio di Dio* hanno già raccontato i giornali. *

G. SONNINO — L. FRANCHETTI.

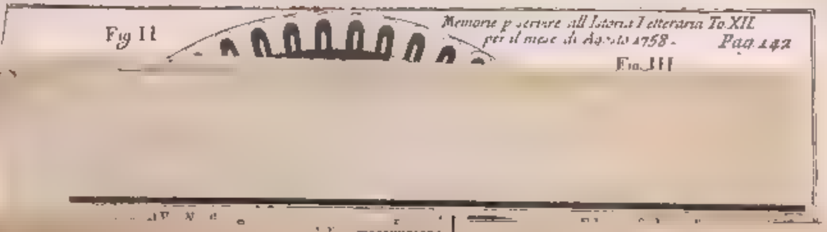
I PAPIRI DI ERCOLANO.

Sono ormai trascorsi 127 anni dacchè ebbe luogo la scoperta, unica nel suo genere, di tutta una biblioteca certamente anteriore all'anno 79 dell'era volgare. Dei 17[illegible] rotoli e pezzi di rotoli papiracei che furono raccolti, soltanto una parte relativamente piccola per tanto spazio di tempo, ha veduto fino ad oggi la luce. Le ragioni di questa lentezza sono varie e tutte considerevoli: le principali sono lo stato in cui questi papiri furono trovati, il lavoro infinitamente penoso che si richiede per aprirli, leggerli, supplirne le lacune, e il frutto relativamente piccolo che da tanto lavoro si ricava. Furono trovati tutti in uno stato di carbonizzazione più o meno avanzata, per effetto della catastrofe vesuviana ed in quello stato avevano poi subìto per lo spazio di sedici secoli gli effetti di una pressione considerevole ed ineguale, e quelli dell'umidità, senza contare quanto materie organiche in quella condizione soffrono per solo fatto del tempo. Bisognava prima di tutto accorgersi che quei carboni informi fossero volumi papiracei, bisognava poi trovare il modo di aprirli senza distruggerli, conservandone per quanto fosse possibile la scrittura, e poi finalmente leggerli, interpretarli e pubblicarli. Tutto questo era difficilissimo in ogni parte, e difficile non tanto per difficoltà scientifiche quanto per difficoltà materiali. Fu la prima volta che monumenti di tal natura venivano a luce: [illegible] ne aspettavano, [illegible] si pensava in ogni caso trovarli in quella forma. Non [illegible] fu adunque se dapprima furono presi per carboni, poichè carboni pur sono, e poco mancò non fossero gettati via col resto del prodotto inutile degli scavi. Fu per caso che [illegible] riconobbe segni di scrittura su taluno di essi e il Mazzocchi potè dichiarare che erano nientemeno che manoscritti. Ma come aprire, carboni fragili, friabili che [illegible] svolgere il papiro arrotolato in volume e carbonizzato senza vederlo cadere in frantumi? I primi tentativi furono tanto vani che parve un guadagno aprirli spaccandoli per lo mezzo. Oggi pare un atto di barbarie, ma chi sapeva far meglio? L'industria e l'ingegno italiano trovò più tardi un espediente, ed il Piaggi [illegible] quel mezzo che quantunque sia imperfetto, [illegible] una pazienza infinita, [illegible] alcuno degli uomini di scienza anche illustri chimici italiani [illegible] che di ciò in seguito si occuparono, potè mai trovar nulla di meglio: chi ha visitato l'officina dei papiri a Napoli sa che esso è fondato sul principio di non adoprare altra forza per lo svolgimento [illegible] i papiri che quella della loro propria gravità.

Intanto eran passati non meno di 40 anni, e dei papiri non [illegible] grazie al metodo del Piaggi ed alla energia di [illegible] si potè cominciare [illegible] Nel 1793 vide la luce il primo volume di quella che oggi possiamo chiamare la *prima serie* dei *Volumi Ercolanesi*. Essa è costituita da [illegible] volumi [illegible] ultimo fu pubblicato nel 18[illegible] nei quali si trovano i fac-simili di 19 papiri con interpretazione e supplementi e grande profusione di note. Spaventa il [illegible] quanti volumi si sarebbero voluti per pubblicare tutti i 1756 papiri, se per pubblicarne soli 19 [illegible] anni, e 11 volumi in folio. Evidentemente la [illegible] fu stata intrapresa in troppo vaste proporzioni. [illegible] procedeva l'opera dello svolgimento, ed un potente impulso essa aveva ricevuto sui principii di [illegible] secolo quando il principe di Galles aveva chiesto ed ottenuto dal governo napoletano di mandare persona di sua fiducia a far svolgere e disegnare quei papiri per conto suo. Egli mandò certo Hayter, non grande filologo, ma uomo attivo e zelante, il quale valendosi dell'opera di uomini del paese, già periti del metodo di svolgimento e del disegnare i fac-simili, con viva alacrità, non risparmiando nè pazienza nè danaro, arrivò a farne svolgere più di dugento in pochi anni, dal 1802 al 1806, e con egual rapidità avrebbe continuato se l'invasione francese in Napoli non l'avesse costretto a smettere e a ritirarsi. Il principe di Galles ebbe poi i disegni di 96 dei papiri svolti per suo conto, e quei disegni egli regalò all'Università di Oxford, ove si trovano tuttora. I papiri svolti rimasero però in Italia, e nuovi fac-simili ne fecero i disegnatori dell'officina; ond'è che di questi 96 papiri si hanno due serie di disegni, una a Napoli, l'altra a Oxford. L'Università di Oxford lasciò là per parecchi anni inediti quei disegni. Quando pensò a pubblicarli, non si diede tanto da fare [illegible] era fatto a Napoli. Ne scelse sette che le parvero degni di veder la luce, fece riprodurre i disegni in litografia e questi pubblicò senza trascrizione, interpretazione, supplementi, nè commenti di sorta, solo aggiungendo il catalogo della intiera raccolta che trovasi a Oxford a disposizione dei dotti. E così, i fac-simili di altri sette papiri, videro la luce a Oxford nei due anni 1824-25.

Dunque, riassumendo, dal 1752, anno della scoperta, fino al 1861, ossia nello spazio di 109 anni non si erano pubblicati, sia da italiani, sia da inglesi, più di 26 dei 1756

* Vedi *Rassegna*, vol. 2°, pag. 125, *Settimana*.



i lasciò una bella serie di disegni di monumenti aquilejesi. — nel 1826 si comperò per ordine di S. M. l'Imperatore a collezione d'antichità del Dr Salvatore Zanini, che venduta per 1200 fior. venne ad arricchire il gabinetto imperiale di Vienna. — Intanto coi nuovi scavi accrescevasi il numero dei monumenti antichi, e non bastando il Battistero a poterli tutti capire, si dovette ben presto pensare al modo di conservarli. In allora si rivolse l'illustre triestino il Dr Domenico de Rossetti, con lettera di data 20 febbraio 1829 al direttore Steinbüchel, intercedendo la di lui cooperazione affinché il museo aquilejese fosse trapiantato a Trieste; inutili però riuscirono i suoi sforzi, dacchè il comune di Trieste ebbe poscia a rifiutare i monumenti offertigli in dono dal governo.

Verso il quarto decennio del nostro secolo subentrò per le antichità aquilejesi un periodo di pausa. Il benemerito conservatore per il Litorale, il Dr. Pietro Kandler, che morto il Rossetti († 29 novembre 1842) fu maestro e guida nella storia patria, si compiacque di dedicarsi precipuamente alle cose d'Istria, sebbene anch'egli fosse stato studioso dei monumenti d'Aquileja, la di cui importanza giammai non disconobbe.

Però la necessità di un museo si faceva sempre più sentire. Morto l'ispettore Moschettini, cominciò lo sperpero degli antichi monumenti, che per desiderio di vile guadagno diveniva sempre maggiore e tale, che nel 1856 l'i. r. Commissione centrale per le antichità in Vienna dovette rivolgersi alle autorità locali per ottenere la erezione di un museo. Anche il comune d'Aquileja volle a tal uopo implorare la grazia Sovrana, allorquando S. M. l'Imperatore nel marzo 1857 si compiacque di recarsi a Trieste, però tale istituzione non potè andare subito ad effetto, quantunque a esse sempre goduto il migliore appoggio da parte di tutte le autorità chiamate a decidere sulle sue sorti.

Ed invero si dovevano prima sormontare varie e gravi difficoltà, che minacciavano di rendere questa questione quasi permanente nei patri annali. Le trattative da lungo iniziate dal governo colle varie corporazioni provinciali non ebbero alcun esito, nè vollero ridondare a vantaggio d'Aquileja la fondazione, avvenuta nel 1861, d'un museo provinciale a Gorizia, e nel 1870 l'acquisto della raccolta Zandonati per la sezione aquilejese del museo civico d'antichità di Trieste.

Riuscito vano ogni altro tentativo, il Comune d'Aquileja volle nel 1873 fondare un proprio Museo Comunale, che mercè la elargizione sovrana di f. 1000, ed egual somma contribuita dall'eccelso i. r. Ministero pel culto ed istruzione, venne ben presto inaugurato ed anche in seguito mercè i generosi sussidi accordati dalle LL. AA. imperiali i signori Arciduchi Alberto e Carlo Lodovico, nonchè da altri mecenati della provincia, a cui aggiungere si deve l'annua dotazione da parte del Ministero di f. 300 potè progredire sempre più.

Però per quant'utile siasi dimostrata quest'istituzione comunale, essa non potè apportare radicale rimedio alle sorti d'Aquileja che per raggiungere tale scopo abbisognasi d'un museo centrale, che non si limiti a salvare dalla rovina questo o quel singolo pezzo questa o quella raccolta già esistente, ma che possa riunire tutti gli avanzi dell'antica città, vogliam dire un museo centrale che non sia destinato alla custodia di quanto finora si trova in Aquileja, ma possa di continuo arricchirsi di tutti quei preziosi monumenti che si vanno ognora trovando.

Egli è inutile di voler discutere delle sorti di tale museo, fondato sopra classico suolo, sur un centro della romana grandezza, che già ci diede migliaia e migliaia di importanti iscrizioni e d'oggetti d'arte e che non mancherà in seguito di dischiuderci i suoi ricchi tesori. Ma se l'erezione di tal museo da parte del governo rimase finora un pio desiderio di pochi cultori delle classiche discipline, oggidì possiamo invece salutare tempi migliori, possiamo esprimere la lieta speranza che questa nobile impresa ci mostrerà ben presto i suoi risultati.

Da ogni parte si concorre ad appianarci la via. — All'impulso dato dall'i. r. Commissione centrale si unirono le proposte de' professori d'archeologia ed epigrafica dell'Università di Vienna, che, appoggiate dalle supreme autorità locali, ebbero l'approvazione dell'eccelso Ministero ed incontrarono la grazia di S. M. l'imperatore, che ci diede la sovrana sanzione addì 18 Giugno 1879. Già riuscì a S. E. il sig. Luogotenente Barone de Pretis, coadiuvato dal sig. Barone Eugenio de Ritter-Zahony, di salvare pel futuro museo la più antica ed importante collezione d'antichità aquilejesi, quella cioè del prelodato canonico Gian Domenico Bertoli, che appartenne poscia ai conti Cassis — già ci si manifestò novello atto di grazia sovrana, nell'elargizione di mille fiorini, testè accordata da S. M. l'imperatore per l'acquisto della raccolta Monari.

Così questo nuovo museo creato sub „auspiciis Imperatoris" mercè le prestazioni di tutti que' magnanimi che lo vollero proteggere, di crescere e prosperare sotto l'egida di „Viribus unitis".

---

avea fatto educare i suoi figli, egli mangiava di grasso il venerdì e il sabato, vestiva con eleganza cittadinesca, pre- [illegible] nuovo rito i suoi uditori di Monte Labro, per [illegible] *Cristo duce e giudice* ec. A spingerlo [illegible] uo risoluta che d'allora in poi gli venne da Roma [illegible]

prima volta che monumenti di tal natura venivano a luce, non se n'erano mai visti, nè se ne aspettavano, nè mai si [illegible] raviglia adunque se dapprima furono presi per carboni, [illegible] il Martocchi potè dichiarare che erano nientemeno che [illegible] tangono la mano di chi li tocca? come svolgere il papiro [illegible]

[illegible] 20 corr. doveva essere presentata alla Porta dai rappresentanti [illegible] una Nota identica [illegible] nuove leggi giudiziarie, che la Porta ha trovato di mettere in esecuzione nelle capitali e nelle provincie e che i rapporti consolari unanimi dichiarano avere dovunque provocato confusioni e imbarazzi. Le nuove ordinanze sottoporrebbero gli esteri a continue lesioni dei loro diritti ed interessi, mentre in parecchi punti sono pure contrarie alle capitolazioni. I rappresentanti esteri chiedono ora che queste nuove leggi siano rivedute da una commissione di Dragomanni, e che nel frattempo non possano essere applicate a cittadini esteri. La Porta non potrebbe, giusta il corrispondente, rifiutarsi dall'assecondare questa domanda che verrà, al caso, energicamente sostenuta ed all'occorrenza rinnovata.

Dalle Indie.

Le ultime notizie dirette che abbiamo sono del 2 di gennaio. La situazione si era di molto cambiata in favore dell'occupazione inglese. Gli Afghani, sapendo che il generale Roberts attendeva rinforzi, attaccarono la sua posizione con numerose forze, ma il generale era già preparato e respinse l'attacco con tal vigore, che il nemico fu disfatto su tutti i punti, e si rifugiò a Cabul. Il giorno dopo, 24 dicembre, si seppe che il nemico aveva sgombrato la città. Nella stessa mattina arrivò il generale Gough coi rinforzi e la città fu rioccupata dagli Inglesi. Durante l'occupazione nemica regnava a Cabul un grande terrore. Tutte le case e botteghe che non appartenevano a maomettani, furono saccheggiate e danneggiate.

Si critica molto il modo con cui fu condotta la campagna, che aveva esposto le truppe del generale Roberts a pericolo di una distruzione completa. [illegible] Il 27 [illegible] il generale Baker si mise in marcia con 17 000 [illegible] fanteria, le guide a cavallo e una batteria di montagna per [illegible] Il maggiore Sandeman, agente politico [illegible], che era partito per Calcutta onde conferire [illegible] ricevette a Lahore un telegramma dal [illegible] di Chehlat, nel quale questo gli dichiarava la sua [illegible] di offrire alle autorità inglesi assistenza con [illegible] che si trovano in suo potere.

Le ultime notizie commerciali da *Bombay* sono del 2 gennaio. A motivo del cambiamento dell'itinerario della [illegible] O. Comp., l'ultimo postale è partito da Bombay [illegible] giorni più tardi, così che abbiamo sotto gli occhi i rapporti sull'attività di 12 giorni, però fra questi non vi erano, in causa delle feste di natale e del capo d'anno

DISPACCI DELL' "OSSERVATORE TRIESTINO,"

(*Corr. Bureau*).

Roma, 27 gennaio. Il decreto relativo alla chiusura della sessione verrebbe pubblicato venerdì.

Bucarest. 27 gennaio. In occasione delle ripetute discussioni che ebbero luogo alla Camera sul riscatto delle ferrovie, Jonescu propose di prorogare la definizione dell'oggetto sino al riconoscimento dell'indipendenza della Rumenia proposta che fu combattuta dal ministro degli esteri.

Atene, 27 gennaio. Il ministero diede la sua dimissione dopo che la Camera non lo autorizzò a disporre dell'importo di 21½ milioni sopra il prestito di sessanta milioni.

Madrid, 27 gennaio. Il ministro-presidente dichiarò alla Camera non essere stata sua intenzione di offendere la minoranza con la sua dichiarazione 10 dicembre. Si ritiene che in seguito a ciò la minoranza comparirà di nuovo alle Cortes.

CRONACA.

Sua Maestà l'Imperatrice Maria Anna, come annunzia il *Prager Abendblatt*, si è degnata di elargire 200 fior. alla scuola parrocchiale cattolica in Holzmengen presso Hermannstadt, e 50 fior. ai Fatebene fratelli di Visoviz nella Moravia.

Elargizione Per onorare la memoria del compianto suo capo, sig. Leone Finzi, la spettabile famiglia di lui rimise quest'oggi alla Presidenza municipale l'importo di fiorini cento v. a. devolvendoli in aumento del fondo intangibile della pia Casa dei poveri.

La Presidenza municipale esprime anche a nome della Direzione generale di publica beneficenza ai generosi donatori per la caritatevole elargizione i più vivi ringraziamenti.

Beneficenza. La famiglia dell'or defunto M. I. Finzi, ottemperando a disposizione di ultima volontà del suo [illegible] amato capo, faceva pervenire a questa israelitica Commissione di Beneficenza fiorini cinquanta, per essere ripartiti tra i poveri della Comunità.

Fig II

Memorie p servire all'Istoria Letteraria To XII per il mese di Agosto 1758 *Pag 142*

Fig III

perchè il Magistrato prenda per base della riassunzione dell'imposta-casatico rendita gravitante sopra uno stabile, una rendita minore di quella da esso Magistrato conteggiata.

Rel. stesso. È respinto il ricorso di una privata contro il decreto del Magistrato civico con cui veniva invitata a versare per gli anni 1877 e 1878 l'imposta casatico rendita pagata in meno per 2 stabili di sua proprietà in seguito ad una diminuzione dell'imposta casatico-classe, e da pagare regolarmente dal 1 gennaio 1879 l'imposta casatico-rendita, aumentata proporzionalmente alla diminuzione succitata.

Rel. stesso. È pure respinto il ricorso d'altro privato tendente ad ottenere la commisurazione dell'imposta casatico-rendita per uno stabile di sua proprietà, sopra una rendita minore di quella che venne presa per base della comunicazione del Magistrato.

Rel. stesso. È accordato lo scarico dell'imposta casatico-rendita per parecchi stabili di proprietà privata per l'epoca durante la quale, a motivo di ricostruzione, non diedero alcuna rendita.

Rel. stesso. È respinto il ricorso d'un privato per essere esonerato dal pagamento della tassa selciato per l'anno 1879 per alcuni dei cavalli che gli furono coscritti, gli si accorda per altro di pagare la tassa giusta la seconda categoria.

Rel. assessore Dr. Pimpach. È affidata interinalmente la supplenza al posto vacante di capodistrettuale di Prosecco ad un impiegato magistratuale.

Rel stesso. Adottate alcune proposte dell'ispettore alle pubbliche piantagioni e della Commissione ai giardini e passeggi sull'uso della ringhiera che venne levata dal tratto di giardino in piazza grande che diventa strada publica, sono respinte due domande per l'acquisto della ringhiera.

Rel. stesso. Sono anticipati fior. 1000 all'Ispettore alle publiche piantagioni per provviste occorrenti alle nuove piantagioni dei publici giardini e passeggi.

Rel stesso. È sanata la spesa di fior. 34.70 occorsa per la fornitura di indumenti a scarcerati.

Rel. stesso. Verso stabilite condizioni si acconsente in massima che, salva l'approvazione del disegno relativo, la Società Tramway possa sostituire all'esistente edicola in piazza della Borsa, un casello di recapito.

La seduta è levata alle ore $9^1/_2$ pom.

Borsa di Trieste.

Ore $1^3/_4$ pomer. del 27 gennaio. La melodia della *hausse* ha un crescendo sempre più dolce ed esilarante. Ogni nuovo aumento si considera quale un estremo limite della campagna al rialzo, ma invece trascorrono i giorni e le settimane senza che la creduta sosta si avveri. Non facciamo pronostici, registriamo i fatti. Ed è un fatto che la Rendita ungherese in oro si è conclusa oggi da 100.50 a 101; la Rendita austriaca in carta pronta da 71.05 a 71.35; quella in argento da 72 a 72.25; in oro 80.25 a 85.50. Credit fine 298 a 299; a piacer del venditore per maggio 297 a $297^1/_4$. Il Lloyd per fine giugno s'è pagato a 640. Lotti turchi 18.

Rendita italiana per fine mese $79^7/_8$ danaro e 80 lettera; per febb. $79^3/_4$ a $79^7/_8$.

Pochi affari e poco notevoli variazioni nei cambi Napoleoni pronti e fine $9.32^1/_2$ a $9.33^1/_2$; per febbraio $9.34^1/_2$. Zecchini 5.49 a 5.50. Lire sterline 11.74 a 11.76. Lire turche 10.58 a 10.59. Talleri turchi 1.97 a $1.97^1/_2$. Talleri Maria Teresa $2.11^1/_2$ a $2.12^1/_2$. Londra 116.75 a 1.7 20. Francia 46.30 a 46.50. Italia 40.90 a 41.10. Banconote italiane 41.35 a 41 45. Banconote germ. 57.85 a 57.95.

Petrolio. Molto fermo ed in aumento con discrete domande per merce pronta.

Caffè Senz'affari, in attesa dell'incanto olandese che ha luogo domani.

Pepe fermo.

Cereali. Qualche dettaglio di formentone Valacchia da f 8.70 a 8 75 e Ismail da f. 8.55 a 8.60. Mercato debole per tutti gli articoli.

Zuccheri. Mercato sempre fiacco, senza variazione nei prezzi.

Un'opinione sulla Borsa. La *N. F. Presse* nella sua ultima relazione settimanale sulla Borsa viennese, dopo aver lungamente e poco favorevolmente ragionato sui recenti aumenti delle varie carte, conclude con le precise: Può essere che noi siamo troppo paurosi; ad ogni modo però la Borsa lo è troppo poco.

Concorrenza al Lloyd. Il "Terdjumani Eskiar" di Costantinopoli annunzia che anche la Società di navigazione a vapore turca "Schirket-i-Hairieh" la quale esercita il servizio trasporti nel Bosforo e nel Mar di Marmara, fece alla Porta l'offerta per l'acquisto dei battelli della "Machrussa", assicurando che eserebbe molto meglio e ad

avea fatto educare i suoi figli [illegible] grasso [illegible] venerdì e il sabato, vestiva con eleganza cittadinesca, pre-[illegible] uditori di Monte Labro, pei quali avea composto un Credo di 24 articoli, che conchiude così *Crediamo fermamente che [illegible] David Lazzaretti, l'unto del S[illegible] romana, ma realmente Cristo duce e giudice ec.* A spingerlo [illegible] a tale estremo concorse anche la morte di Pio IX. e [illegible] ne risoluta che a allora in poi [illegible] e [illegible]

Una notizia più [illegible] vita del [illegible]

[illegible] che [illegible] patria [illegible] non se n'erano mai visti, nè se ne aspettavano [illegible] trovarli in quella forma. [illegible] adunque se dapprima furono presi per car[illegible], perchè [illegible] carboni pur sono, e poco mancò non fossero gettati via col resto del prodotto inutile degli scavi. Fu per caso che qualcuno riconobbe segni di scrittura su taluno di essi [illegible] Mazzocchi potè dichiarare che erano nientemeno che manoscritti. Ma [illegible] aprirli, carlo [illegible] fragili, [illegible] che [illegible] li chi li tocca? [illegible] svolgere [illegible] papiro a rotolato in volume e carbonizzato senza vederlo cadere [illegible] fra [illegible]? I primi tentativi furono tanto vani che parv[illegible]

APPENDICE.

Del Museo d'antichità in Aquileja

brevi cenni storici

di **Enrico Maionica.**

Non piccol vanto apporta alla nostra provincia la ricchezza dei suoi monumenti antichi: quivi frequenti esistono ancora le vestigia della romana grandezza, che maestosa si mostra ne' superbi edifizî dell' antica Pola e nella ricca serie dei monumenti aquilejesi.

A sì grand' importanza non corrispose però sempre adeguato studio e cura, chè per molti anni questa classica terra giacque negletta e quasi dimenticata, e que' pochi generosi, che pur si vollero adoperare per salvarla dall' immeritato oblio, non poterono trovare il necessario appoggio per conseguire il loro nobile scopo.

Appena l'età nostra promette di volerci apportare condizioni migliori: mercè i grandi progressi fatti nelle classiche discipline [illegible] appena [illegible] l'importanza ed il metodo del lavoro archeologico, e procedere all' esecuzione dei progetti immaginati da ingegni precursori dei giorni nostri.

All' età nostra spetta il risorgimento dei vari musei d'antichità, che dove risiedono nazioni civili ovunque si erigono:

Vienna andrà ben presto superba dei suoi grandiosi musei di Corte: anche la nostra Trieste può degnamente esporre le patrie reliquie nel proprio museo civico; perchè devesi adunque negare tal beneficio ad altre città di gloriosa memoria?

L'idea di fondare un museo in Aquileja non è del tutto nuova: per tacere delle varie collezioni private, che quivi numerose "sorsero e sparirono, dacchè l' illustratore delle antichità d' Aquileja profane e sacre„ il canonico Gian Domenico Bertoli (1676-1755) pel primo raccolse i monumenti dell' antica colonia romana, mi sia lecito di ricordare la fondazione del primo museo publico aquilejese, del museo Eugeniano, eretto all' epoca dell' invasione dei francesi sotto gli auspici del principe Eugenio Beauharnais per intercessione del benemerito *Stefano Maria Sinuve* e del pittore udinese Leopoldo Zuccolo.

Quest' ultimo, iniziato negli studi delle antichità aquilejesi dal celebre barnabita Angelo Maria Cortenovis, (1727-1801) potè assumersi l' incarico affidatogli dal governo francese, d' invigilare sulle cose d' Aquileja, che anzi si diede ogni premura per far risorgere questa città e conservarle i suoi preziosi monumenti, ch' egli dovunque raccolse, sicchè dall' anno 1807-1813 ne potè riunire più di cento, ed esporli nell'atrio e nell' interno del cosiddetto Battisterio dei Pagani, che a datare da quest' epoca dovette servire di publico museo.

Dai documenti riguardanti tale fondazione, oggidì conservati nella biblioteca Bertolini d' Udine, potrei [illegible] levare una gran serie d' interessanti notizie: a noi basti accennare che la somma complessiva, impiegata dal Zuccolo per l' acquisto degli oggetti da lui raccolti non fu che di sole lire italiane 218 ed 8 centes. corrisp. a milanesi 284 e 3 soldi — e riferire inoltre il seguente autografo: "per otturare le rotture del muro, per far nettare d' erbaggi il recinto del Battisterio e pulire il Museo, per mettere in qualche aspetto visibile li pezzi del museo, impiegando [illegible] come sopra, due uomini e tutto ciò per l' arrivo di S. A. I. in Aquileja . . . . lire 49.

Per quanto meschine qui si dimostrino le condizioni del museo, ciò nondimeno ai francesi spetta il merito d'averlo fondato, sebbene privi dell' appoggio degli abitanti che secondo un rapporto ufficiale del prelodato Sinuve al ministro degli affari interni, sig. de Breme (di data 6 agosto 1807) gli erano ostili, perchè tutti sua nuci [illegible]

Partiti i francesi, il Museo divenne proprietà del [illegible] Governo, che ne affidò la cura all' ispettore degli argini a Girolamo Moschettini. Già nel 1815 il medesimo deve compilare per ordine del [illegible] inclito Capitanato circolare di Trieste [illegible] N. 1[illegible]5, dd. 1.° aprile) un inventario delle antichità ancora conservate nel Battistero, ed anche in seguito, rimasto egli per circa trent' anni sovrastante agli scavi più volte qui praticatisi a conto del governo, gli venne data occasione d' inviare i suoi rapporti alle autorità, specialmente al [illegible] direttore del [illegible] gabinetto d' antichità e medaglie in Vienna, al signor Antonio de Steinbüchel-Rheinwall.

Questi documenti si conservano ancora nel sovraccennato gabinetto imperiale e ci servono di guida per i principali avvenimenti sino all' anno 1830. Da essi ci consta aver S. M. l' Imperatore Francesco I, dopo essersi compiaciuto di onorare di Sua augusta presenza Aquileja, il [illegible] aprile 1816, accordato per tre anni consecutivi a favore degli scavi l' annua somma di fior. 750 — e tal Sovrana elargizione si ripetè l' anno 1827, in cui si volle destinare per lo stesso scopo l' importo di annui fior. 300.

Nel 1821 incontriamo in Aquileja il direttore Steinbüchel, accompagnato dal celebre pittore Pietro Fendi, che

Fig II — *Memorie p servire all'Istoria Letteraria To XII per il mese di Agosto 1758* — Pag 142

Fig III

Anno IV. N. 6 — Udine, Sabato-Domenica 8-9

Prezzo di Associazione

Udine e Stato	anno	L. 20
	semestre	» 11
»	trimestre	» 6
»	mese	» 2
Estero	anno	L. 32
»	semestre	» 17
»	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno cen-

Il Cittadino

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - S

...ppo funerario di marmo bianco. ... e secondo la lettura ... verrebbe interpretata ... di Atia Secondina figlia ... pudicissima ed a... Ile, ... de Serra Valeriana, liberta, suo... Marco Labicano memore vivo ...

... a nostra era, sia per lo stile, pe... ... per la disposizione delle l... ... vivos, anzichè vivva ...

... il roseto presso ai pa... adornare a quando a quando con rose ed amaranto, sur... e de la g...a, l'altro dell eterna ... consuetudine ... ne attestate da varie lapidi notis... è precipua quella di *Lucio Octo*-

Patroclo es... ora in Venezia, e che accenna ad una erogazione di denari affin le

EX . REDITV EORVM
LARGIVS ROSAE ET ESCAE .
SIBI PONERETVR.

I *Centonar*, al collegio dei quali allude la nostra epigrafe, erano a un dipresso i *rigattieri* di oggidì, *sarcitores vestium qui ve tera vestimenta, stragula... resarcita diven dunt*, ed appellavansi *centonarii* a *centonibus* ... tessuti (MURATORI

D... lapide che colla nostra di Casteg... *Clastidium*) ha molta analogia, e proba... e appartiene alla stessa famiglia, troviamo nel *Thesaur* del Murator., a ch. MCV. = MMLXIX, ove la si dice esistere in Vienna nel biblioteca Cesare...

C. ATH IO SE..VNDI
ANO AED CL CEL . AN
... ET VEPON BELLII
NAE FIVS . ATILIVS . SE
..NDVS PARENTIB
ET ... TVT..RNAE
CONI PUDIC..SIMAE AN xxx .
ET ATiliae seeVNDINAE FILiae

avea fatto educare suoi figli, egli mangiava di grasso il venerdì e il sabato, vestiva con eleganza cittadinesca, predicava il matrimonio degli ecclesiastici, confessava e comunicava con nuovo rito i suoi uditori di Monte Labro, pei quali avea composto un Credo di 24 articoli, che cominciava così: *Crediamo fermamente che il nostro istitutore David Lazzeretti, l'unto del Signore, giudicato e condannato dalla Curia romana sia realmente Cristo duce e giudice* ec. A spingerlo sino a tale estremo concorse anche la morte di Pio IX, e l'opposizione risoluta che gli allora in poi gli venne da Roma e dal clero d'Arcidosso.

Una notizia [illegible] nella vita del Lazzeretti e de' suoi [illegible]

prima volta che monumenti di tal natura venivano a luce, non se [illegible] erano mai visti [illegible] se ne aspettavano, ne mai si pensava in ogni caso trovarli in quella forma. Non è meraviglia adunque se dapprima furono presi per carboni, poichè carboni pur sono, e poco mancò non fossero gettati via col resto del prodotto inutile degli scavi. Fu per caso che qualcuno [illegible] obbe segni di scrittura [illegible] di essi e il Mazzocchi potè dichiarare che erano nientemeno che manoscritti. Ma come aprirli [illegible] carboni fragili, friabili che tingono la mano di chi li tocca? come svolgere il papiro arrotolato in volume e carbonizzato senza vederlo cadere in [illegible] tentativi [illegible] vani che parv[illegible]

APPENDICE.

Del Museo d'antichità in Aquileja

brevi cenni storici

di **Enrico Maionica.**

Non piccol vanto apporta alla nostra provincia la ricchezza dei suoi monumenti antichi: quivi frequenti esistono ancora le vestigia della romana grandezza, che maestosa si mostra ne' superbi edifizi dell'antica Pola e nella ricca serie dei monumenti aquilejesi.

A sì gran[illegible] adeguato studio [illegible] terra giacque ne[illegible] generosi, che po[illegible] l'immeritato ob[illegible] poggio per cons[illegible]

Appena l'[illegible] condizioni migli[illegible] classiche discipl[illegible] portanza ed il [illegible] all'esecuzione d[illegible] sori dei giorni [illegible]

All'età n[illegible] d'antichità, che [illegible] erigono [illegible]

Vienna an[illegible] musei di Corte [illegible] esporre le patri[illegible] devesi adunque [illegible] riosa memoria?

L'idea di [illegible] tutto nuova pi[illegible] quivi numerose [illegible] delle antichità [illegible] Gian Domenico [illegible] monumenti nell[illegible] cordare la fond[illegible] del museo Eug[illegible] francesi sotto g[illegible] per intercession[illegible] pittore udinese [illegible]

Quest' ul[illegible] legat dal cele[illegible] (1727-1801) p[illegible] verno francese, [illegible] si diede ogni pr[illegible]

varle i suoi preziosi monumenti, ch' egli dovunque raccolse, sicchè dall' anno 1807-1813 ne potè riunire più di cento, ed esporli nell'atrio e nell' interno del cosiddetto Battisterio dei Pagani, che a datare da quest' epoca dovette servire di publico museo.

Dai documenti risguardanti tale fondazione, oggidì conservati nella biblioteca Bertoliana d' Udine, potrebbesi rilevare una gran serie d' interessanti notizie; a noi basti accennare che la somma complessiva, impiegata dal Zuccolo per l' acquisto degli oggetti da lui raccolti non fu che di sole lire italiane 218 ed 8 centes. corrisp. a milanesi 284 e 3

---

cioè, « Attio Secondo ai genitori Cajo Attilio Secondiano Edile per anni 59 e Claudia Cereja e Veronina Bolice, ma coniuge di esso, a Calvia (o Calvisia) Tutorina sua pudicissima consorte per anni 32, e ad Attia Secondina sua figlia

Avevamo scritto tutto questo allorchè [illegible] alle mani la *lettera di Teodoro Mommsen a Carlo Promis sopra alcuni punti del Piemonte antico*, estratta dal Fascicolo [illegible] nella *Rivista filologica e d' Istruzione classica*, Torino, Loescher 1872, in 8vo [illegible] essa [illegible] pag. 4 [illegible] la lezione fattane dal sig. Schnöll, l' epigrafe di Clastidio. La lezione dello Schnöll non è diversa dalla nostra, se non quanto alla voce [illegible] della lin. 4 a cui egli sostituisce [illegible] la voce nosa che nella lin. 11 [illegible] invece di nosis, e un iter ch'egli [illegible] della lin. 6 la [illegible] siccome [illegible] leggevamo in un giorno assai buio, e il sasso sorge nel centro di folta e cupa boscaglia, a quell epoca, allagata dalle acque che in causa della stagione straordinariamente piovosa disertarono [illegible] parte del [illegible] piantare un albero

---

Il Mommsen nella lettera testè ricor[illegible] [illegible] erudizione [illegible] sta epigrafe, lo qual [illegible] a collegi[illegible] Centonarj Piacentini residente a [illegible] (*Casteggio*), deduce che questo pa[illegible]
« partenne, non come finora si c[illegible]
« doveva in fatti supporsi, al vicin[illegible]
« mune *Forum Iriensium* ossia a[illegible]
« ma al territorio di Piacenza. Infatt[illegible]
« e la prima città fondata dai [illegible]
« queste parti, e la più grande lin[illegible]
« [illegible] che fu più tardi la via Po[illegible]
« quale come lo tale fortezze [illegible]
« Cremona e Piacenza per Apen[illegible]
« a Genova passava per Casteggio. S[illegible]
« de che i Romani stendes[illegible]
« territorio del gran baluardo del [illegible]
« questo nel a valle del Pado,.. [illegible]
« collegio dei Centonarj di Piace[illegible]
« la sua sede in Clastidio non ma[illegible]
« logia. Cotali collegi secondo [illegible]
« mane non potevano esistere se[illegible]
« comuni *di pieno diritto*, o co[illegible]
« Romani, nel *municipio* et co[illegible]
« vico ne va privo. Ma non è v[illegible]
« congregazioni di stabilir[illegible]

Fig II — *Memorie per servire all'Istoria Letteraria To XII per il mese di Agosto 1758* — Pag 142

Fig III

Anno IV. N 6 — Udine, Sabato-Domenica 8-9

Prezzo di Associazione

Nel Regno	anno	L.	20
	semestre	»	11
	trimestre	»	6
	mese	»	2
Estero	anno	L.	32
	semestre	»	17
	trimestre	»	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate

Una copia in tutto il Regno cent.

Il Cittadino

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SC

... esta ricordata, ... vita sua, da que... ... al collegio dei

« con el... suo fiori le mura e perfin ne « territorio. Così avrete letto ne... mio questo « volume ... Verona e di

e più ancora ... aleggiava alla stessa vicen... ... Pavia ... della

Isidoro ... Venezia ... Monte... di ... —

MCCCLVV
ROI XV. AVRU
INTEPONICO
UAO CAMER

PENSIERO D'OMAGGIO

24

... antonii ...

23

avea fatto e lacore i suoi figli, egli margiava di grasso il venerdì e il sabato, vestiva con eleganza cittadinesca, predicava il matrimonio degli ecclesiastici, confessava e comunicava con nuovo rito i suoi adulatori di Monte Labro, pei quali avea composto un Credo di 24 articoli, che concludeva così: *Crediamo fermamente che il nostro istitutore David Lazzeretti, l'unto del Signore, giudicato e condannato dalla Curia romana, sia realmente Cristo duce e giudice ec.* A spingere il sino a tale estremo concorse anche la morte di Pio IX, e l'opposizione risoluta che d'allora in poi gli venne da Roma e dal clero di Arcidosso.

Una notizia [illegible] de la vita del Lazzeretti e de' suoi [illegible]

prima volta che monumenti di tal natura venivano a luce, non se n'erano mai visti, nè se ne aspettavano, nè mai si pensava in ogni caso trovarli in quella forma. Non è maraviglia adunque se dapprima furono presi per carboni, poichè carboni pur sono, e poco mancò non fossero gettati via col resto del prodotto inutile degli scavi. Fu per caso che qualcuno riconobbe segni di scrittura su taluno di essi e il Mazzocchi potè dichiarare che erano e contenevano che manoscritti. Ma come aprirli carboni fragili, friabili che [illegible] a mano di chi li tocca? come svolgere il papiro arrotolato in volume e carbonizzato senza vederlo cadere in frantumi? I primi tentativi furono tanto vani che parve [illegible]

APPENDICE.

Del Museo d'antichità in Aquileja

brevi cenni storici

di Enrico Maionica.

Non piccol vanto apporta alla nostra provincia la ricchezza dei suoi monumenti antichi; quivi frequenti esistono ancora le vestigia della romana grandezza, che maestosa si mostra ne' superbi edifizi dell'antica Pola e nella ricca serie dei monumenti aquilejesi.

A sì gran [illegible] adeguato studio [illegible] terra giacque ne [illegible] generosi, che pu[illegible] l'immeritato ob[illegible] poggio per cons[illegible]

Appena l[illegible] condizioni miga[illegible] classiche discipl[illegible] portanza ed il r[illegible] all'esecuzione d[illegible] sori dei giorni [illegible]

All'età n[illegible] d'antichità, che [illegible] erigono [illegible]

Vienna an[illegible] musei di Corte[illegible] esporre le patri[illegible] devesi adunque [illegible] riosa memoria?

L'idea di [illegible] tutto nuova p[illegible] quivi numerose [illegible] delle antichità [illegible] Gian Domenico [illegible] monumenti dell'[illegible] cordare la fond[illegible] del museo Eug[illegible] francesi sotto g[illegible] per intercession[illegible] pittore udinese [illegible]

Quest'ult[illegible] lojear dal cel[illegible] (1727-1801) p[illegible] verno francese, [illegible] si diede ogni pre[illegible]

varle i suoi preziosi monumenti, ch'egli dovunque raccolse, sicchè dall'anno 1807-1813 ne potè riunire più di cento, ed esporli nell'atrio e nell'interno del cosiddetto Battistero dei Pagani, che a datare da quest'epoca dovette servire di publico museo.

Dai documenti risguardanti tale fondazione, oggidì conservati nella biblioteca Bertolini d'Udine, potrebbesi rilevare una gran serie d'interessanti notizie; a noi basti accennare che la somma complessiva, impiegata dal Zuccolo per l'acquisto degli oggetti da lui raccolti non fu che di sole lire italiane 2[illegible]8 ed 8 [illegible]

cine. « Atilio Secondo ai genitori Cajo Atilio Secondiano Eutiche per anni 59 e Clau« dia Celeja e Veronina Bel[illegible] conjuge di

Il Mommsen nella lettera[illegible] ricor[illegible] [illegible] dell'erudizione ch'è tutta sua, da[illegible] sta epigrafe, la quale accenna ai colleg[illegible]

PENSIERO D'OMAGGIO

Fig II

Memorie per servire all'Istoria Letteraria To XII per il mese di Agosto 1758 Pag 142

Fig. III

Anno IV. N 6 — Udine, Sabato-Domenica 8-9

Il Cittadino

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-S

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20	
» semestre	» 11	
» trimestre	» 6	
» mese	» 2	
Estero: anno	L. 32	
» semestre	» 17	
» trimestre	» 9	

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno cent...

testé ricorda... sua, da qu... al collegio dei Clastidio ... Voghera, ... Piacenza ... Roman... sul Po, ... loro con... leggi ro... non ne... d cono... (onde); il ... ato a tal. ...sistere) in

« qualche sito fuori le mura e perfin na « territorio Così avrete letto nel mio quinto « volume che i nocchieri di Verona e di « Brescia dimoravano, quelli a Peschiera « (*Arilica*), questi a Riva; e ciò che fa più « al caso nostro, i Centonaj di Como ave- « vano la loro curia a Clivio presso Aro- « sa ecc. » (Orelli, 3936, 4071)

Conferma Mommsen la sua ragionevole deduzione colla scoperta fatta a Casteggio or sono due anni di un cippo romano in cui fra le altre cose ebbe a leggersi

FARRAT... ANO

ALTER PAGO

e poiché il *Pagus Farraticanus in Placentino* ... tavola alimentaria *Veleiate*, è ovvio che si rafforzi così l'opinione che Clastidio, anziché Voghera, appartenesse anticamente a Piacenza, sapendosi di più che tale appartenenza ebbe luogo costantemente nell'età di mezzo.

Increscé che una lapide di storica entità come quella di Clastidio trovisi in un villaggio remoto, lontano dalle vie frequentate, e sia confitta in un sito di quasi continuo umidore che ne accelererà il deperimento e più ancora increscé che alla stessa vicenda sieno colà esposti altresì due preziosi monumenti longobardi che appartenevano alla ... Pavia, uno de' quali è la porta della Basilica di San Giovanni in Borgo, tutta ricca di singolari sculture di figure e di ornamento simili a quelle del San Michele e de San Pietro in *ciel d'oro* nella stessa città. E sarebbe pur cosa santissima che come si è provveduto al generale ristauramento dell'insigne tempio di San Michele, si volgesse il pensiero anche a quei pochi altri monumenti dell'epoca longobarda di Pavia che hanno potuto sottrarsi a una totale distruzione, fra i quali è precipua questa ... porta di San Giovanni in Borgo che vorrebbe essere ... allo stesso sito ... vandalicamente divelta ... 18.. Alla Commissione conservatrice costituita in quella illustre ed antica città delle Torri, sta il promuovere questa opera eminentemente patria, ed ella, ne siamo ... il senno ... de ... al ... ape...

Giugno 1873.

Michele Caffi.

G. Milano

avea fatto educare i suoi figli, egli mangiava di grasso il venerdì e il sabato, vestiva con eleganza cittadinesca, predicava il matrimonio degli ecclesiastici, confessava e comunicava con nuovo rito i suoi uditori di Monte Labro, pei quali avea composto un Credo di 24 articoli, che conchiude così: *Crediamo fermamente che il nostro istitutore David Lazzaretti, l'unto del Signore, giudicato e condannato dalla Curia romana, sia realmente Cristo duce e giudice* ec. A spingerlo fino a tale estremo concorse anche la morte di Pio IX, e l'opposizione risoluta che d'allora in poi gli venne da Roma e dal [illegible] di Arcidosso.

Una natura più [illegible] nella vita del Lazzaretti e de' suoi [illegible]

prima volta che monumenti di tal natura venivano a luce, non se n'erano mai visti, nè se ne aspettavano, nè mai si pensava in ogni caso trovarli in quella forma. Non è meraviglia adunque se dapprima furono presi per carboni, poichè carboni parevano, e poco mancò non fossero gettati via col resto del prodotto inutile degli scavi. Fu per caso che qualcuno si accorse di segni di scrittura su taluno di essi e il Mazzocchi potè dichiarare che erano nientemeno che manoscritti. Ma come aprire carboni fragili, friabili che tingono la mano di chi li tocca? come svolgere il papiro arrotolato in volume e carbonizzato senza vederlo cadere in frantumi? I primi tentativi [illegible]

APPENDICE.

Del Museo d' antichità in Aquileja

brevi cenni storici

di Enrico Maionica.

Non piccol vanto apporta alla nostra provincia la ricchezza dei suoi monumenti antichi: quivi frequenti esistono ancora le vestigia della romana grandezza, che maestosa si mostra ne' superbi edifizi dell' antica Pola e nella ricca serie dei monumenti aquilejesi.

A sì gran [illegible] adeguato studio [illegible] terra giacque n[illegible] generosi, che pr[illegible] l' immeritato ob[illegible] poggio per cons[illegible]

Appena l[illegible] condizioni mig[illegible] classiche discipl[illegible] portanza ed il [illegible] all' esecuzione [illegible] sori dei giorni [illegible]

All' età n[illegible] d' antichità, che [illegible] erigono [illegible]

Vienna si [illegible] musei di Corte [illegible] esporre le patri[illegible] devesi adunque [illegible] riosa memoria?

L' idea d[illegible] tutto nessa[illegible] quivi numerose [illegible] delle antichità [illegible] Gian Domenico [illegible] monumenti dell' [illegible] cordare la fond[illegible] del museo Eug[illegible] francesi sotto g[illegible] per intercessio[illegible] pittore udinese [illegible]

Quest' ul[illegible] legato dal cel[illegible] (1727-1801) p[illegible] verno francese, [illegible] si diede ogni p[illegible]

varle i suoi preziosi monumenti, ch' egli dovunque raccolse, sicchè dall' anno 1807-1813 ne potè riunire più di cento, ed esporli nell'atrio e nell' interno del cosiddetto Battistero dei Pagani, che a datare da quest' epoca dovette servire di publico museo.

Dai documenti risguardanti tale fondazione, oggidì conservati nella biblioteca Bertoliani d' Udine, potrebbesi rilevare una gran serie d' interessanti notizie: a noi basti accennare che la somma complessiva, impiegata dal Zuccolo per l' acquisto degli oggetti da lui raccolti non fu che di soli [illegible] 278 e 18 centes. [illegible] 284 e 3[illegible]

APPENDICE

DI UNA ISCRIZIONE ROMANA ESISTENTE NELLA PROVINCIA DI PAVIA RESTITUITA ALLA SUA VERA LEZIONE

I[illegible] che il prof. Sch[illegible] [illegible] nel paese di Valle [illegible] [illegible] che ebbero diverse ed [illegible] le-zioni.

Troppo tardi ci giunse la nota [illegible] perchè potessimo accompag[illegible] [illegible] le [illegible] eziandio il bosco della casa Vitali [illegible] luogo ove esiste il sasso di cui è questione, e siccome nel numero 30 del [illegible] passato [illegible] abbiamo [illegible] molta fatica, sia per l' oscurità de[illegible] e del sito, sia per l' [illegible] ancora

[illegible] circondava il Monumento, esaminato e la lapide da cui rilevammo senza pretesa d' infallibilità la lezione seguente:

[illegible]
SECUNDIN[illegible]
[illegible]
P[illegible]DICISSIMAE Q
[illegible]
[illegible] VII . d VII
[illegible] SECUND . ET SENE . [illegible] . VALERI
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
AMARANTHO , ET EPULIS PERPETUO CO
LENDAM COLLEG CENTONIE PLACENT
CONSISTENT . CLASTIDI

L[illegible] che anticamente esisteva a Ca[illegible] era già de Pavesi [illegible] sulla riva del Torrente [illegible] venne già pubblicata da Pier Vittorio Aldini [illegible] 1820 e nel 1831 [illegible] Esso [illegible]

(1) [illegible] e parte tuttora della Provincia pavese. (Nota [illegible])

[illegible]

Fig II *Memorie p. servire all'Istoria Letteraria To. XII per il mese di Agosto 1758* Pag 142

Fig III

Anno IV. N. 6 Udine, Sabato-Domenica 8-9

Prezzo di Associazione

Udine e Stato anno	L	20
semestre	»	11
» trimestre	»	6
» mese	»	2
Estero anno	L	32
» semestre	»	17
» trimestre	»	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 10

Il Cittadinc

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-S

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via del

Parlamento inglese

Giovedì ebbe luogo la solenne riapertura della Camera dei Comuni.

Dal magro resoconto comunicato dal telegrafo non possiamo farci un'idea esatta del discorso con cui la corona inglese apriva questa sessione d'inverno che indubbiamente figurerà fra le più importanti negli annali parlamentari d'Inghilterra.

Gravi quistioni ed un gravissimo problema è chiamato a discutere ed a sciogliere il Parlamento inglese. Di questo e di quelle naturalmente parlò il Messaggio della Regina.

Disse il Messaggio, a proposito della questione greca, che il governo negozia con le potenze per ottenere uno scioglimento soddisfacente della questione e spera di riuscire in questi negoziati, nonchè in quelle altre questioni orientali che non furono peranco risolte.

L'autorità inglese, soggiunse la Regina, devesi ristabilire nel Transvaal

Ma veniamo alla parte più scabrosa, al nodo gordiano che la politica conservatrice di lord Beaconsfield ha lasciato in eredità al ministero Gladstone, al problema agrario.

Il Messaggio parlò lungamente dell'Irlanda, disse che in Irlanda regna il terrorismo e annunziò la presentazione di due progetti di legge, di cui, l'uno per migliorare la protezione delle persone e della proprietà nell'isola verde, l'altro per facilitare la compera dei terreni e riformare l'amministrazione delle contee, in base al principio rappresentativo e tendente a sviluppare l'autonomia dei comuni.

Alla Nazione Inglese

Egli è con un profondo interesse che noi sottoscritti, tutti cittadini neerlandesi, abbiamo seguito i recenti avvenimenti concernenti la popolazione del Transvaal, che è per la sua discendenza, nostra carne e sangue nostro; e noi non possiamo più oltre reprimere i sentimenti di stupore e di dispiacere che abbiamo provati quando il precedente ministero inglese prese la risoluzione di privare il popolo del Transvaal della sua indipendenza nazionale e di incorporare il suo piccolo territorio nelle dipendenze della corona britannica,

Sarebbe superfluo insistere sui motivi di questo stupore e di questo dispiacere. Molti fra voi (e particolarmente il vostro attuale primo ministro) protestarono già energicamente contro l'annessione del Transvaal, come atto ad un tempo impolitico ed ingiusto. Il popolo del Transvaal ha nutrito per molto tempo la speranza (e non era certamente una speranza irragionevole) che l'ingiustizia che gli era stata fatta verrebbe riparata. Non pertanto le sue speranze furono deluse, la sua pazienza finì per stancarsi, e nella sua disperazione egli ricorse alle armi.

Noi deploriamo questo fatto, quantunque noi lo comprendiamo; perchè gli antenati di quel popolo, i quali essi pure lottarono durante ottant'anni per la conservazione della loro indipendenza, non sono essi gli antenati nostri? Ed il sangue dei discendenti non ha degenerato. Voi, inglesi, che siete pure un popolo libero, voi non potete a meno di simpatizzare con una simile piccola nazionalità, che la potente Gran

avea fatto educare i suoi figli egli mangiava di grasso il venerdì e il sabato, vestiva con eleganza cittadinesca, predicava il matrimonio degli ecclesiastici, confessava e comunicava con nuovo rito i suoi uditori di Monte Labro pei quali avea comp... ste ... Credo ... 24 art...

cos... *Credimi* ...
sere ... l'unit...
romano, s...
sano a tale e...
l'opposizion...
e dal clero c...
Una notiz...

prima volta che monumenti di tal natura venivano a luce, non se n erano ... ne se ne aspettavano, ne ma si pensava in ogni caso trovarli in quella forma. Non è ma raviglia adunque se dapprima furono presi per car...oni, ...

...ennaio 1881 Abbonamento postale.

...o Italiano

...IENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono

...Borghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

He...

Non...
ricchezza d...
stori ancor...
su si mostr...
ricca seri...
A si...
adeguato al...
terra giacq...
generosi, c...
l'immeritat...
poggio per...
Appena...
condizioni...
classiche d...
portanza c...
all'esecuzi...
sori dei gi...
All'e...
d'antichità...
erigono...
Vien...
musei di C...
esporre lo...
devesi adu...
riosa memo...
L'ide...
tutto nuova...
quivi numer...
delle antic...
Gian Dome...
monumenti...
cordare la...
del museo...
francesi sol...
per interes...
pittore adu...
Quest...
legesi dal...
(1727-180...
verno franc...
si crede og...

16 dicembre 1878, il Monte delle ...ni costituisce un ente a sè, quantun... amministrato e rappresentato dalla Cas... depositi, ed è alimentato dal contributo ...comuni, dal contributo degli insegnan... contributi dello Stato e delle pro... dai lasciti, donazioni e qualsiasi provento straordinario, e finalmente ... primi dieci anni da un sussidio di ...0,000 a carico del bilancio della pub... istruzione.

...legge andò in vigore col primo gen... 1879, e vennero subito invitati i Con... provinciali scolastici a compilare con ...itudine gli elenchi per le necessarie ...sioni. Nel maggio 1879 cominciarono ...parire i primi elenchi, e molto ci ... per accertare e regolarizzare tali e...

...contributi accertati poi ammontano ...,306,365 71, distinti in L. 913,616 87, ... contributo dei comuni, L. 216,867 69 ...ico degli insegnanti obbligatori, e lire ...70 a carico degli insegnanti facolta... perchè gl'insegnanti delle scuole ...ti alla legge del Monte Pens. cui sono ... ne viene che il contributo medio di ...insegnante è di L. 17,38, quello dei ...ni di L. 28,98.

... una certa negligenza dimostrata da ... Consigli scolastici, si aggiunse la ... buona voglia in molti municipi di ...rmarsi alla legge, rifiutandosi ancora ...chi al pagamento. Quindi alcune pro... sono modello d'interesse e puntual... ...n molte fanno capire che v'è difficol... pagare fra le quali Roma.

...amministrazione del Monte delle pen... ...e per la ... ... comuni ... e dei

porcellana ed un oggetto di vetro. L'importanza di questa scoperta sarà probabilmente meglio stabilita allorchè saranno terminati gli scavi di ciò che fu evidentemente un vastissimo palazzo, al cui resti lavora attivamente buon numero di uomini.

Queste ruine sono asiatiche in tutto il loro carattere e l'investigazione è condotta colla più gran cura, imperocchè da essa si potrebbe far luce sul gran mistero dei primi abitanti del Continente Occidentale, precipuo scopo della spedizione.

E' teoria accarezzata da qualche anno che i due continenti formassero *in illo tempore* un corpo solo e che l'oceano sommerge ora quello che fu già un territorio abitato. Se ciò fosse, le isole esistenti non sarebbero altro che cime di montagne e si spiegherebbe chiaramente la similarità delle razze dell'Oriente e dell'Occidente. La questione di un gran cataclisma mondiale, diluvio, maremoto o altro sorge perciò sempre capitale e si avrebbe forse una delucidazione delle roccie a dosso di montone, che si trovano a fior di terra ogni dove in New Yorck, e che sono, secondo i geologi, potente evidenza del passaggio di ghiacciai.

Una dichiarazione importante

Gli *amici filantropi*, loggia massonica del Belgio, si radunarono per istabilire se un massone che morisse ricevendo i sacramenti della Chiesa Cattolica dovesse essere dichiarato apostata, e tenuto in conto di transfuga dall'ordine massonico. I massoni

Fig. II

Fig. III

Fig I.

Fig I Vaso di Cotto finiss ritrouato
li 18 Sett.^e 1740 in un luoco suburbano
di Adria detto Cantarane
de Nobb SS. Agustin, e flli Guarnieri

Fig II Coperchio del Vaso leuabile
A Qui cade la fig III
Tutto il bianco è di color gialletto
l'originale è il doppio più grande

Vic.^o Campanella P.P. di Adria

avea fatto cuocare i suoi figli, egli mangiava di grasso il

prima volta che monumenti di tal natura venivano a luce;

IACOBUM · CONCINAM · PETRI · F ·

PATRIAE · FORI · IULIJ · GENERALI · COLLOQUIO

FEUDALI · DIPLOMATE · ADSCRIPTUM

RELIGIONE PROBITATE · STUDIO REI · FAMILIARIS

APPRIME · SPECTATUM

PROPE FRATRES GERMANOS · DANIELEM · ET NICOLAUM

THEOLOGOS · CLARISSIMOS · HUIUS COLLEGII · ALUMNOS

QUOD · MORIENS · VENETIIS · OPTAVERAT

DANIEL · VINCENTIUS · ET · NICOLAUS

PARENTEM · OPTIME · DE · SE · MERITUM

GRATI · PIIQUE

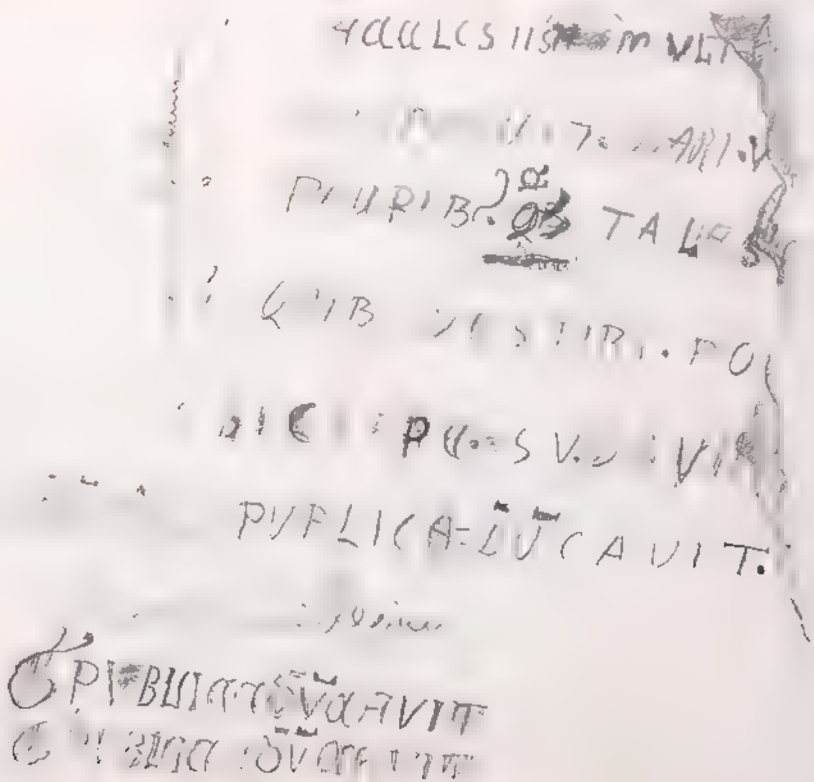
SEP · COND

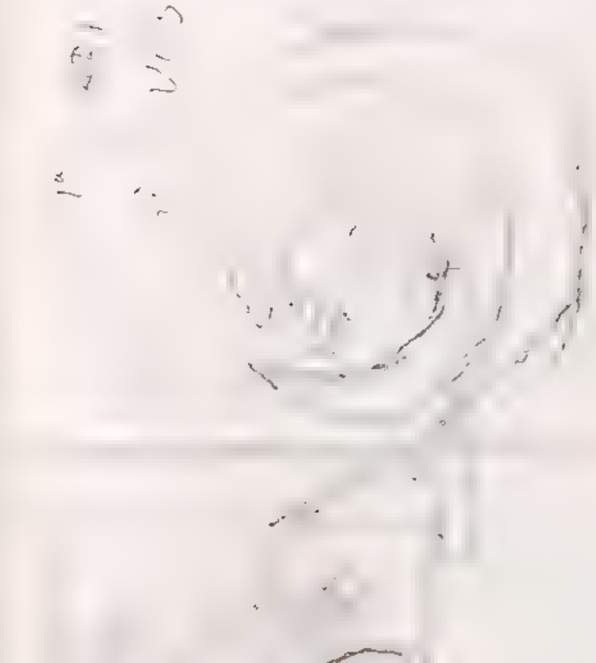
VIXIT · A · LXXVIII · M · IX · D · XXII

OBIIT · XIV · CAL · MART · A · S · MDCCLXXIX

H · M · H S

Extat Venetijs in Ecclesia SS.mi Rosarij Ord · Praed


PVFLICA·LVCAVIT.



Fac simile
Nella nuova profondata
di S. Gio: Batta in Piazza
Contarena.
Letta adì 17 Aprile 1578
Zorzi Antonio

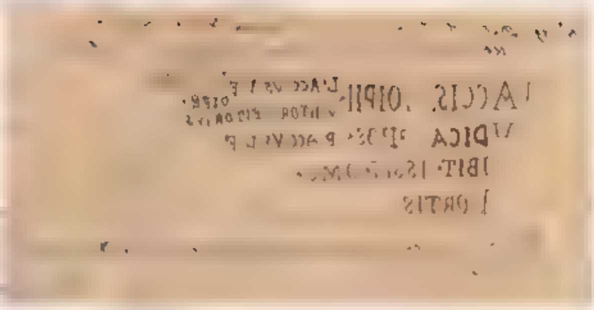
N.299 Dal Vol. II. Apographa Inscriptionum Utini apud D. Petrum Bearsdelli (1...).

ACCIS. IOIPII· L·ACCIVS·L·F·T TAI M
VIITOR·VEITORIVS OIPR·
DICA. P°OS· P ACCIVS·L·F
IBIT· ISSIT·OMO·
PORTIS

Glemonae inventa, nunc apud Nobiles Comites Villafranca (Museo della Storia Friulana).

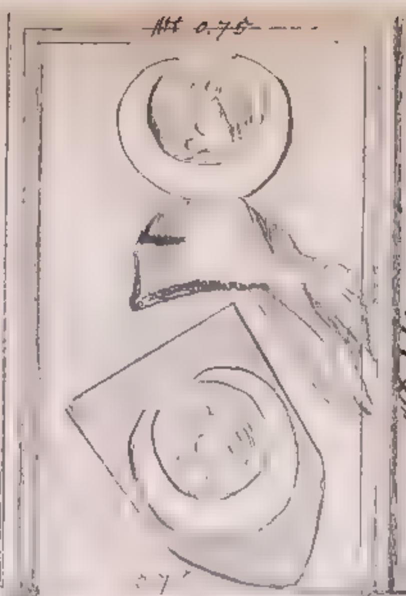
IC·FIERI·DOCTOR·FRACISCV ... HIS DIVIT
VIRI·D·NATV·OMNIS·AD DEI DOCMI· · DISPOSVIT·DARI
IVSSIT·EI DOMO DARE ... CVA·CC·LIBRARI· · PAVPIB·Q·TALIS
POSS... DEVOTE·MISSA·CELEBRASQ·CIBARI · QVIB·VESTIR·PO
IVGITE·CVCTIS AMINI LINEA·IVNCTIS· · HIC SEPE·SVORAVIT
SIBI·LEGAVIT·EIS MAGNV ... DCM VIX· · PVBLICE ... DVCAVIT
M·C·C·C·LXXVI·DIE XXVIII DE ... FRACISCV·MIG

66



Fac simile ...
Nella Chiesa profanata
di S. Gio Batta di Piazza
Contrarena
Fatto addì 17 Aprile 1879
... Antonio

Alt. 0.75



Alt. 1.10

HIC·FIERI·DOM̄V FRACISCV CVIVS ANIMA ... E ... IIS MVLT
VIRI·SED·NATV PRIMVS·AD DEI DONVM· DISPOSVIT·DARI
IVSSIT·EIDOME DARI ... QVA·CELEBRARI· PAVPIB· QVALES
POSSET DEVENIRE·MISSA·CELEBRĀS QVIBARI QVIB VESTIRI PO
IVGITĒ·ET ĀVECTIS ANIMI LINEA·IVNCTIS· HIC SEPE·SVOR VIT
SIBI·LEGAVIT·EOS MAGNV ... PVBLICE ... VIT
M·C·C·C·LXVI·DIE XXVIII DC ... B·IIS IPA ... FRACISCV MIG

Alt. 1.66

Alt. 0.62

[illegible]

Lettura della lapide gotica esistente nella fu chiesa di S. Giobatta di Piazza Condurena — del padre Giò Lorenzo Faccioli Domenicano nel 1790 circa.

Le lettere mancanti fra queste due linee / ora 14 Aprile 1878 / sono scomparse per falla nella pietra già aperta e guastata di spaltini sulla lunghezza.

Hic jacet

Fr

Sotto ...s dominus ... civis ... Ecclesiis multis

Utilitatem sed natura ... munis ... dominum dispersit ... avi

Jussit et dote data cum qua celebrari Pauperibusque tale ... eligit annales.

Jussit devote missam celebrarique ibari Quibus vestiri possunt pluresque nutriri

Jugiter et ... affini linea ... Hic sepe sudavit in armis utilitati

... legavit ... magnum, atque donavit Publice dum cavit fideliter et caritati

M° CCC° LXVI die XXVIII Decembris in pace ... Franciscus migravit ad Dominum

Questo [illegible]

In esso ... cimiero nello scudo è effigiata la nera luna con un cane; ... emblema serve di cimiero anche a l'elmo

L'ultimo verso nella parte oggidì rimasta leggesi con soddisfacente tranquillità (?) Publicandum curavit (vedi il facsimile unito). L'altra parte può dubitarsi che integra non sussistesse nel'anno 1790 e che nella lettura vi si abbia introdotto quello che suggeriva il senso. Procurai che potesse applicarsi così: Publicandum curavit fidelis ... Anche l'utilitati del penultimo verso non è ... Forse con poca variante i detti versi sarebbero:

" Hic sepe sudavit in armis utilitati

" Publice, dum curavit fidelibus et caritati.

~~[illegible]~~ fidei

Memorie

[illegible] del [illegible]

e [illegible] patriarcato

[illegible]

del P. Angelo Maria [illegible]

[illegible]

Leggenda scolpita su lastra di marmo greco rinvenuta nell'autunno 1867 in Pola al clivo di S. Giuliano presso l'isola della B. V. Formosa

IN COLONIA · IVLIA · PO
LA · POLLENTIA · HERCVLANEA
REFERENTIBVS · P MVTTIENO · PRIS

[illegible] di Udine 6 Luglio [illegible]

[illegible]

VA

[illegible] rinvenuta
[illegible] menzione
[illegible] come da giudica,
[illegible] a Pola in
[illegible] l'epitaffio
[illegible] da Massimiano
[illegible] da mi solo, [illegible]
[illegible] Abascanto
[illegible]
[illegible] cura degli
[illegible] piccola [illegible] fotografia
[illegible] pilastro [illegible]
alla casa [illegible]

Lapide cristiana aquilejese donata dai sig.ri co. Frangipane al Museo Civico di Udine nel 1883

56

Leggenda scolpita su lastra di marmo greco scoperta nell'autunno 1867 in Pola al clivo di S. Giuliano presso l'isola della B. V. Formosa

IN COLONIA · IVLIA · PO
LA · POLLENTIA · HERCVLANEA
REFERENTIBVS · P · NVTTIENO · PRIS

Cividale di Udine 6 Luglio 1864

POSTVA

murata
una invenzione

come di pietra
...ndo a Pola in
ora l'epitaffio
... da Massimiano
... da un solo pezzo

la Abascante
di pietra calcare
a cura degli

Fac-simile di una piccola pietra, epigrafia
murata in un pilastro interno
rustico annesso alla casa ...

· 1895

an 20 di
pietra scritta (sulle proprie dimensioni)
co di pertica
[illegible] in Trignano.

Luigi Antonio rilevò

Leggenda scolpita in lastra di marmo greco scoperta nell'autunno 1867 in Pola al clivo di S. Giuliano presso l'isola della B. V. Formosa

IN COLONIA · IVLIA · PO
LA · POLLENTIA · HERCVLANEA
REFERENTIBVS · P MVTTIENO · PRIS
CO · ET · G MARCIO · BISTRO II · VIR
NON SEPT.
QVOD VERBA FACTA SVNT · SETTIDIVM
ABASCANTVM · PRAETER PROBITA
TEM VITAE CVM EA SOLLICITVDINE
ADQVE IMPARI · PERICIA · DELEGATVM · SIBI
OFFICIVM AB INSVLA MINERVIA TVERI
VT NON TANTVM CONTENTVS SIT · CVRA AC
DILIGENTIA RELIGIONI PVBLICAE SATISFA
CERE VERVM ETIAM · QVARDAM PROPRIO SVMP
TV ... IT ET
... FECTI
... ANDA
... GRA

grossezza della lastra centimetri 4

Lapide romana che deve essere a Venezia
(Non si trova nell' indici del Mommsen)

Corretta ... ... lunga ... ...

L Ocus
Patroclus
Sentis
Putation
Col Cont
Mortis Cum
Aedifici. Alvie
Sepult ...
Livus Dederunt et
Ex redditu eor ...
gius ... et ...
Patrone ... et
Quandoque ...
Rinnovatum

...re completa e restaurata
...NSVLA MINERVIA ... menzione

... Pola figura col nome di ...,
...ENTIA ci pare derivato a Pola da
... in ... L'epiteto
... di Ercole romano ... Mommsen
Herculia con Herculis ... solo ...

... grazie a Settidio Abascanto
Minerva ... isola ...
... ricordando la cura degli
... spese.
...anno II N°4 ... , ... tipografia

. 1895

anLodi
pietra scri
co di pardi
qu in Iviqua

Leggenda scolpita su lastra di marmo greco scoperta nell'autunno 1867 in Pola al clivo di S. Giuliano presso l'isola della B. V. Formosa

IN COLONIA · IVLIA · PO
LA · POLLENTIA · HERCVLANEA
REFERENTIBVS · T · MVTTIENO · PRIS
CO · ET · C · MARCIO · RISTRO · II · VIR
NON · SEPT ·
QVOD VERBA FACTA SVNT · SETTIDIVM
ABASCANTVM · PRAETER PROBITA
TEM VITAE CVM EA SOLLICITVDINE
ADQVE IMPARI · PERICIA · DELEGATVM · SIBI
OFFICIVM AB INSVLA MINERVIA TVERI
VT NON TANTVM CONTENTVS SIT · CVRA AC
DILIGENTIA RELIGIONI PVBLICAE SATISFA
CERE VERVM ETIAM · QVAEDAM PROPRIO SVMP
TV SVO AD EXCOLENDVM LOCVM · EXCOGITET
ATQVE IMPENDAT ET PROPTER · HOC TALIS ADFECTI
ONIS MERITA · EX PVBLICO · REMVNERANDA
SINT ······ ILLIS POR · PVBLIC · GRA

Centimetri 39½

Centimetri 57

grossezza della pietra centimetri 4

N.B. Le voci sottolineate furono aggiunte dal Kandler per offrire completa e restaurata la lapide, sebbene non sottolineata, pretendesi che in prose INSVLA MINERVIA sia invenzione dello stesso Kandler

— La leggenda la giudichiamo, scrive l'Illustratore, dell'anno 42 d. C. anni Pola ergevasi al rango di Giulia, come Giulia furono Parenzo, Lubiana, Cividale, l'Alpe Giulia. Il titolo di POLLENTIA si vuole derivato a Pola da Polla madre di Vespasiano, di cui fu nuora, essendo già morta quando Vespasiano assunse la porpora. L'epiteto di HERCVLANEA vediamo derivato dall'Imp. Commodo che volle, sebbene dio di Ercole romano ... Massimiano collega di Costantino al quale, ... ; a quello si disse Herculio non Herculeo da cui solo può farsi Herculanea. Questo titolo cessò Pola da Costantino FLAVIA

La lapide è un Decreto dei Decurioni, proposto dai Duumviri esprimente grazie a Settidio Abascante famiglia nota per altre lapidi, il quale ebbe in cura l'officio ab insula Minervia, isola di ... ove stava il Tempio di Minerva. La lode di Settidio si riferisce all'edificio sacro, ricordandosi la cura degli atti religiosi e la sollecitudine di eseguire abbellimenti e di eseguirli a sue spese.

(Dalla Illustrazione del Kandler pubblicata nel giornale La Provincia, Anno II N.4 Capodistria, Tipografia Tondelli 1868 - pubblicata altresì nell'Osservatore Triestino).

Lapide che ricorda un Opio milanese Correttore della Venezia e dell'Istria. – forse al tempo del Re Teodorico.

53 a pag. 688 del Corpus Inscript. Latinarum Vol. 5 P. II

Mediolani in ...

Lux potuit ... pater Opius urbei

Nuovi Correttori della Venezia ed Istria

1898

... Valerio ...

... corrector Venet et Istr.

... S. Daniele ...

SIITO · IO · II 1·4·8? · M III · IO21 IIZO · DA MA IMA

... di ...

DI MAIAMA

... Prefecto

Francesco

[illegible]

Lapide che ricorda un Osio milanese Correttore della Venezia e dell'Istria. – forse al tempo del Re Teodorico.

[illegible] n.º 688 del Corpus Inscript. Latinarum Vol. V P. II

[illegible] nella quadratto

Lux [illegible]

Nuovi Correttori della Venezia ed Istria

[illegible] + 1552

1898. [illegible]

[illegible] corrector Venetiae et Istriae

[illegible] 8037

negli anni 362-363 [illegible]

[illegible] a pag. 135 [illegible] Giuliano (a. 362-363)

Tipaldo 19 Arch. Ven. pag. 115 Vol. 5 1875

illustra il Centenario Saturnino

ex Off. Praef. Pretor.

(deve essere la lapide al N. 8650 della

raccolta Monum. [illegible]

[illegible]

I Correttori furono istituiti da Aureliano 370-378.

Lapide che ricorda un Opio milanese Correttore della Venezia e dell'Istria. — forse al tempo del Re Teodorico.

[illegible] del Corpus Inscript. Latinarum Vol. 5 P. I [illegible] [illegible] matre prodotto

Lux pat[illegible] [illegible] [illegible] — PR

[illegible]

[illegible] — LMI . MII

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] — Corrector Venet. et Istr.

[illegible]

Privatae [illegible] altum

[illegible]

[illegible] — Patri[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] quondam [illegible] et [illegible]

([illegible]

[illegible] N° 6257)

[illegible]

Lapide che ricorda Vetulenio Prenestio correttore della Venezia e dell'Istria A 362 63.

AB INSIGNEM SINGVLA
REMQVE ERGA REMPVBLICAM
SVAM FABOREM
D. N IVLIANVS INVICTISSIMVS PRIN
CEPS · REMOTA · PROVINCIALIBVS CVRA
CVRSVM · FISCALEM · BREVIATIS MVTATIONVM · SPA
TIIS · FIERI IVSSIT
DISPONENTE · CLAVDIO · MAMERTINO V · C PER · ITA
LIAM ET · IN · LYRICVM · PRAEFECTO · PRAETORIO
CVRANTE VETVLENIO · PRAENESTIO V · P · CORR
VENET · ET · HISTA

Emenda [illegible] sbagli dal scalpellino

OB INSIGNEM

FAVOREM

ILLYRICVM

HISTRIAE

Contributo alla Serie dei governatori romani della Venezia ed Istria

Lapide del Correttore Vetulenio Prenestio A 362 - 363

Lapide che ricorda Osio correttore della Venezia (forse al tempo di [illegible])

[illegible] Battarzoni Carlo e Don Pietro Tomasin

Vegg Corpus Latinarum Inscriptionum Berolini 1877 Vol V. Parte II

e Archivio Veneto Vol X pag 115. Venezia 1875

Lapide che ricorda Vetuleio Prenestio correttore della Venezia e dell'Istria A 362 63.

Inscription	Emenda ai sbagli del scalpellino
AB INSIGNEM SINGVLA	OB INSIGNEM
REMQVE ERGA REMPVBLICAM	
SVAM FABOREM	FAVOREM
D.N IVLIANVS INVICTISSIMVS PRIN	
CEPS·REMOTA·PROVINCIALIBVS CVRA	
CVRSVM·FISCALEM·BREVIATIS MVTATIONVM·SPA	
TIIS · FIERI IVSSIT	
DISPONENTE·CLAVDIO·MAMERTINO V·C PER·ITA	
LIAM ET. IN·LYRICVM· PRAEFECTO PRAETORIO	ILLYRICVM
CVRANTE VETVLENIO·PRAENESTIO V.P. CORR	
VENET. ET. HISTA	HISTRIAE

Ritrovata nella Necropoli Concordiese ed illustrata dall' Avv. Dario Bertolini - pubblicata negli atti dei Lincei, anno 1877- E' divisa in due pezzi e serviva come materiale in una tomba romano-cristiana nella detta necropoli.

Vegg. Corpus Latinarum Inscriptionum, Berolini 1877 Vol V Parte II e Archivio Veneto Vol X pag 115 Venezia 1875

Cap. 1

[illegible] cur Amantii Episcopi inscriptione ubi [illegible] invenitur de Baldiani Monasterio, et ibi collocatis in Monasterium sanctorum Reliquiis [illegible] [illegible]. Quae repraesentant nunc videre, ubi antiquitatis vestigia [illegible].

Cap. 2

Inscriptio [illegible] Sanctorum [illegible]. [illegible] de duplici inscriptione Conjectationes de Amantio Episcopo [illegible] Leonis [illegible] et de Rubeis [illegible]. Ejus refutatio.

Cap. 3.

An Amantius qui [illegible] [illegible] [illegible], fuit hic indicatus. Non repugnat ratione [illegible]. Non Nicaenus, sed Julianus Episcopus ille fuit. Illum Caranum non est [illegible] [illegible], [illegible] Sedes Episcopalis fuit.

Cap. 4

Qui Jenini [illegible]? Quae [illegible] [illegible] [illegible]? [illegible] electus Episcopus, et a suo ordinatus [illegible] fuit. [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Cap. 5

Quae [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]? [illegible] [illegible]? [illegible] Episcoporum [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], Amantii. De [illegible] [illegible] [illegible].

Cap. 6.

[illegible] Comensis [illegible] nostro convenientem. De diei depositionis in Martyrologio alterum praescriptione signatis. Basilius ille, hic [illegible] appellatur in Episcopatum ille resignat, [illegible] Hic [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] ab Eusebio [illegible] convenientius [illegible] Ecclesia Comensis [illegible] [illegible].

Cap. 7.

Si vero migrasset. [illegible] ibi [illegible] [illegible]. An [illegible] Confirmatione Ecclesiae [illegible] idem ibi. Exponendum esse [illegible] Comensis. Marci Diaconi [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ in [illegible] Epistola ad illum [illegible] ut ~~[illegible] ad [illegible]~~ De Epistola Vigilii Tridentini Episcopi Chrisostomo scripta [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]

8

An [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] De [illegible] [illegible] [illegible]. De Epigraphe ad Constantium [illegible] [illegible] [illegible] ipsi [illegible].

Cap. 9.

Quis Ambrosius Diaconus fuerit. An [illegible] [illegible] Damnatione in Epistola [illegible] Ambrosii ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. Paulini [illegible] [illegible] Epistolis [illegible] [illegible]. Quis auctor Epigrammatis [illegible]?

m°·cccc°·lxxx°·vii·mentem·sanctam·sponta
neam·... [illegible] ...patrie·liberationem
chri
factus
·MARIE·
PRESS
GENC
DESI
CVNC
BENC

Lapide nella Chiesa di SS. ... in Fontanabona . ove sta
... 1896

T. rentiz Varmulle a VX.

P. Amantiss. Pompeus

Fontibonus Iurisconsus

Posuit.

a Fontanbona li 27 Agosto 1896

Sacile Lapide in marmo rosso
alla porta della Chiesa di S Rocco
in Sacile.

" DILECTAM VRBEM
Ludovicus Corne=
lius hoc ornamen=
to decoravit MDLXI. "

Cap. 6.

[illegible] Concordij [illegible] nostro conveniunt. De [illegible] depositione in Martyrologio [illegible] praescriptione [illegible]. [illegible] ille, hic [illegible] appellatur in Episcopatum ille [illegible]; [illegible] lapae [illegible]. [illegible] et [illegible] convenit [illegible]
Eccles[illegible]

Si [illegible]
Confirm[illegible]
[illegible]
[illegible]
De Epi[illegible]
[illegible]

Nella sacristia della Chiesa di S. Martino di Udine
[illegible] la seguente iscrizione

= 698 [illegible]
[illegible] Campi
[illegible] Pietro
De [illegible] di Campi [illegible]
[illegible] Rivalno [illegible] Bortol
oto 9 valle [illegible]

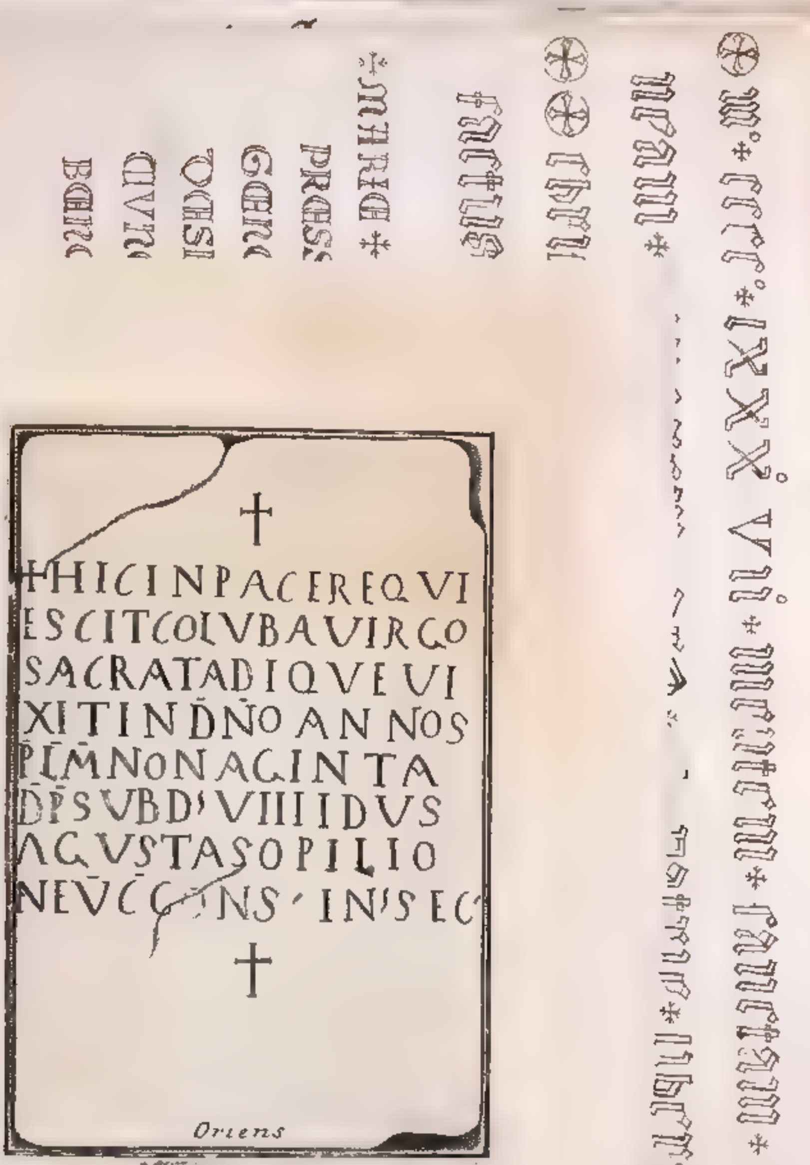
[illegible] Rota [illegible]

[illegible] Udine

[illegible] nel Giornale d'Udine
2 [illegible] 1840

An [illegible]
[illegible]
at [illegible]

Quis [illegible]
Dom[illegible]
An[illegible]
no[illegible] [illegible] [illegible]



+HICINPACEREQVI
ESCITCOLVBAVIRGO
SACRATADIQVEVI
XITINDÑOANNOS
PLMNONAGINTA
DPSVBD'VIIIIDVS
AGVSTASOPILIO
NEVCCONS' IN'SEC
Oriens
m°. cccc°. lxxx°. vii. mentem. sanctam. sponta
neam.
patrie. liberationem
chri
factus
marie
press
genc
desi
cunc
benc

Cap. 6.

[illegible] [illegible] nostro inconvenienti. De [illegible] [illegible]

[illegible]

Si [illegible]

[illegible]

M° CCCC° LXXX VII · MENTEM · SANCTAM · SPONTANEAM · HONOREM · DEO · ET · PATRIE · LIBERATIONEM

CHRISTUS · R

FACTUS · EST

MARIE · VIRGIN

PRESSIONVM

GENETRICI

DESPICIAS

CVNCTIS · I

BENEDICTE

155

ANI DNI MCCL INDICT VIII DNS VVARRNERIVS DE
ILLAGO POT PARENT IN SVO REGIMINE DVOR
ANNOR HANC PORTAM EVAVIT BVRGVM EDIFICAVIT
MVROS CVM TVRRIB. VERSVS BVRGVM ET ILLOS
SVP MARE VERSVS INSVLAM LABORAVIT ET MVLTA
CETERA BONA

... alle mura di Parenzo.

Cap. 6.

Instrumenti (mezzi) con nostro inconveniente. De [illegible]

Si van

Quis

✠ M° CCCC° LXXX VII° MENTEM SANCTAM SPONTA
NEAM HONOREM DEO ET PATRIE LIBERATIONEM

✠ ✠ CHRISTUS R

FACTUS EST

MARIE VIRGIN
PRESSIO·VM
GENETRICE
DESPICIAS
CVNCTIS I
BENEDICTE

155.

Verba que Essentur caractere Gotico insculpta super quendã sepulcrum lapidem existentẽ in Eccl[esi]a S. Pelegrini de ... altar prope Mortarium Diecesy ... sunt infrascripta, videlicet

Anõ ab Incar Dñi

CCCC LXXV

Vermiliorũ hic pos... sunt · Corp · duv · Reg...
Cont
Pot · · D · D · · · Streffau

Ch... ... ... questa lapide
... ... nelle ...
... ...

Cap. 6.

Testamenti (conserj): non vostro convenienti. De stendepoli

Si van

Cap

De

CAROLO FILIO SVAVISSIMO
MEDICO ATQUE PHILOSOPHO, QUI IN
DISPUTANDO SOLERTIA ET IN SCRIBENDO
PERITIA SUPRA AETATEM EXCELLUIT SUAM
HIERONIMUS CRASSUS MEDICUS
NON SINE MULTIS LACRYMIS P.

VIXIT ANNOS XXI.
OBIIT ANNO. MDLXXXVIII.
PRIDIE ID. MAII.

Cap. 6.

Dell'Armenti Comenij con nostro convenienti. De diversi Depositi:

Si van

m° · cccc° · lxxx° vii° · mentem · sanctam · sponta
neam · honorem · deo · et · patrie · liberationem
christus · rex · venit · in · p
factus · est

MARIE · VIRGINI · I
PRESSIONUM · C
GENETRICE ·
DESPICIAS · IN ·
CUNCTIS · LIB
BENEDICTA ·

D. O. M.

Ioanni a Villa nob. Florentino
qui
Gebellinis a Guelphis expulsus
CIƆCCLVIII Glem se se recepit (1258)
Hieronymo viro cl. atavi nom. cognomi
Franceschini
Arae Sacrae III Reg erectori CIƆCDXX
Antonius Hier. Jun. F. ejusdem Arae
Instaurator et Patronus
addito monum. sibi et suis vivens P.
CIƆIƆCXXXIII (1633)

Lapide relativa ai nob. Franceschini
della Villa di Gemona — è probabile
che esistesse in qualche chiesa di Gemona.

Copiata da cartina volante inserita in
un MSS° del Museo Civico su [illegible]
Famiglie friulane.

PREFETTURA

della

PROVINCIA DI UDINE

N. [illegible] Div Comm.ᵉ Ben.ᵃ

RISPOSTA A NOTA

OGGETTO

Invito

Udine, li 19 Febbraio 1883

Prego V.S. Ill.ma di intervenire ai funerali che avranno luogo domani 20 corrente in [illegible] del compianto il Conte Commendatore [illegible] di [illegible].

Cap. 0

[illegible] con nostro inconveniente. [illegible]

m°· cccc°· lxxx vii· mentem· sanctam· sponta
neam· honorem· deo· et· patrie· liberationem
christus· rex· venit· in· p
factus· est opus· dom

MARIE· VIRGINI· BE
PRESSIOIVM· CO
GENETRICE· N
DESPICIAS· IN· I
CVNCTIS· LIBE
BENEDICTA·

COMITI BRAZALIAE IUSTITIAE ET PIETATIS
HORNAMENTO
F. P. P.
SI
I. R. V. S.
NON
IRVS

Cap. 6.

Testamenti [illegible] cum nostro conveniunt. De [illegible]

m° * cccc° * lxxx vii * mentem * ſanctam * ſponta
neam * honorem * deo * et * patrie * liberationem
christus * rex * uenit * in * pa
factus * est ✠ ✠ opus * domi

MARIE ✠ VIRGINI ✠ BEATISSIME ✠
PRESSIDIVM ✠ CONFVGIMVS ✠ ST
GENETRICES ✠ NOSTRAS ✠ DEP
DESPICIAS ✠ IN ✠ NECESSITATIB
CVNCTIS ✠ LIBERA ✠ NOS ✠ SEMP
BENEDICTA ✠

Cap. 0.

[illegible] (causis); un nostro inveniantur. De [illegible]

+ m° + cccc° + lxxx vii + mentem + sanctam + sponta
neam + honorem + deo + et + patrie + liberationem
+ + christus + rex + venit + in + pace + et + deus + homo +
factus + est + + opus + dominici + de + utino + +

+ MARIE + VIRGINI + BEATISSIME + + SVB + TVVM +
PRESSIDIVM + CONFVGIMVS + SANCTA + DEI +
GENETRICES + NOSTRAS + DEPRECATIONES + NE +
DESPICIAS + IN + NECESSITATIBVS + SED + A + PERICVLIS +
CVNCTIS + LIBERA + NOS + SEMPER + VIRGO + GLORIOSA +
BENEDICTA +

Añõ Domini

Iscrizioni sulle [illegible] del [illegible] di Udine, trovate in Friuli, le quali tutte [illegible] [illegible] [illegible]

IEGIDI
CDESSI
QGC
STROBIL
VIBIANI

Dalle [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SEXTI
PHOETASPI
QGC
AGILIS
F
LVCIVS
CRESCE
S
APRIO
AGILIS
INARI
OCTAVI
COMVVIS
FESTI
CASSI
ATIMETI
CAS
R
VI O

CHPI:
RII
IVS

[illegible]

Anno Domini

[illegible] nella [illegible]

M · PETRONIVS

M F ARN · CLASSI

CVS MARRVCINVS

> LEG VIII AVG

HIC EST CREMATVS

OSSA · RELATA DOMI

FRATER · ET · CON

CA · POSV

Dall'annuario della Società Storica di [illegible] 1855

[illegible] una bellissima [illegible] che [illegible] modello [illegible]

[illegible]

Año Domini

Presso il Sig.r Pietro Zanini di Udine 1805.

Moneta d'oro che come dal peso desumesi del valore di L 19.

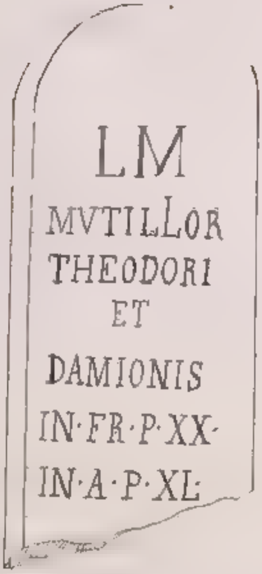
Dritto - DN ~~[illegible]~~ VAL LICINIVS NOBC con testa di facciata

Rovescio - IOVI CONSER VATORI CAES - Giove sedato con una vittoria nella destra, aquila ai piedi nel basamento: SIC . V / SIC . X

sotto il basamento: S . ANC

Licinio Augusto venne fatto morire da Costantino suo cognato a Tessalonica l'anno 326

Anō Domini



Anō Domini

Pagina

Philippo a Turre
Episcopo Adriensi
In urbe rerum domina
Interioribus disciplinis
Morumque sanctimonia probato
qui
Rem litterariam egregiis monumentis
auxit
Populosque sibi reluctanti commissos
verbo et exemplo
tam bene servavit
Ut finitimis et longinquis
Maximum sui desiderium reliquerit
Sola immortalitatis eius fide lenitum
Obiit V. Kal. Martias anno sal. MDCCXVII
Episcopatus XIV
Vixit annos LVIII menses IX
Dies XXV
Nicolaus et Petrus a Turre
Patricii Forojulienses
Ob tanti Fratris jacturam
Moestissimi PP.

Hospes
Qui magnae et clarissimae Urbis
Olim Venetiae principes
Fama ductus huc accessisti
Ut eius vestigiis oculos pasceres
Habeto grates
Joanni Dominico Bertolo
Proximi templi Canonico
Quod has rerum superstites tabulas
Undique conquisitas
Tibi servaverit
Anno Sal MDCCXXII.

Fagnana

Anno Domini

MDCLXVI

Fù Redificato

Sindici, e Fabricarij li Sig.ri

Franco Faria, et

Hieronimo Pola

Cam.vo M. Valentino Peula

Iscrizioni, che si leggono nel muro esteriore

della chiesa di S. Antonio Abbate in Fagagna.

MCCCCLXXXIIII

In tandem Dni Opx

Antonij et Nicolai

Templum Dicatum e

Drea Debiasi Cam.o

qui principiano le ...

[illegible]

[illegible]

1/ Napoleoni . M

praesentia . honestata

~~Utinensis juventa~~

Utinensis . iuventa

chorey festum . hilaritate

[illegible]

llo da Camino, postagli dalla moglie Albo[illegible]

il 1335

[illegible] nentium [illegible] inter ceteros [illegible]

[illegible]

2/ Napoleonis . M

augustam . praesentiam [illegible]

[illegible]

animum . choreis . laxare . fas est

4

Napoleone

adventu . suo . auspicatissimo

Utinensium . vota implente

hilares . choreae

3/ Napoleonis

[illegible] adventu

levibus . choreis

Utinenses

plaudere . gestiunt

[illegible] di [illegible] degl' [illegible]

[illegible]

[illegible] dai colonnati [illegible]

Quem . innumeris . hostium copiis

incredibili . celeritate . fundentem

alias . miratisumus .

imperio . [illegible] . auctum

[illegible]

intuens gratulamur

Napoleonis . M . [illegible]

[illegible] adventum

[illegible]

MDCCCVII

Sericum . et aurum . quae . Napoleoni . pompam instituunt

caeteris . invident . Utinenses

candidam fidem . honestique . benignam . senam

offerunt . optimo . Regum

Pel Vicerè

Eugenio

Quem . Napoleo . in filium

adoptavit

Pel Re di Napoli

Utino . hos . dies . Parthenope . invideat

[illegible]
[illegible]
1804

Iscrizione funebre a Ricciardo di Guecello da Camino, postagli dalla moglie Alboina figlia del principe Verde di Verona nel 1335

Ex Nobilissima Caminensium [illegible] Ma-
ximo Haud [illegible] Ornamento inter ceteros Praestan-
tissimo Duces Rerum Gestarum Magnitudine
ad Immortalitatem Erecto qui Tarvisinum Bellu-
num Feltrium Cadubrium, Cenetam Aequam Maritima Tar-
visinae Provinciae Oppida, insignia suo im-
perio et hujus Civitatis Dominio Adjecerunt.
Ricciardus Guecelli Filius Vir Bonitatis
Fide, et Facilitatibus Precipue atque insigni-
ter Claruit qui in Foro Julienses Arma
Intulit. Sacilum, Spelimbergum, Avianum
Eorum Munitissimas Arces in ditionem
Suam Felici Marte Redegit, [illegible]que
[illegible] Sibi de Universo Forijulij Imperio
Summa cum Laude Certavit, Bello deinde
Renovatos et Fortuna Contraria,
post multa Egregia Facta, in
Sacra concessit. Viridis Alboine He-
roe Principis Filia, Pia Coniux
In:

Inclito Coniugi Regale Monumentum
Paravit
Anno Salutis MCCCCXXXXV.

Tutto come sta, e giace con Ponti, e virgole.
avverti però che tutte sono Lettere Maiuscole,
ma io ho fatto al meglio che ho potuto, e compa:
tisca, e se trovasse qualche sbaglio che non credo
m'avvisi che farò ogni diligenza.

Ricevuta li 22. 7mbre 1730. per la posta
inviatami da 17 Angelo M.o Albini
M. C. che da me Bizzardo Cima. Per. Pub.
fù a lui ricercata.

Palma

Sotto il ritratto di Marco Antonio Barbaro il quale fù il Primo Proveditor Generale della Fortezza di Palma Quale ritratto è il Primo alla Destra della Capella o sia Oratorio nel Salone del Palazzo di residenza d'all'ora in poi degli Eccellentissimi Signori Proveditori Generali di detta Fortezza vi è la seguente Iscrizione.

DE VORAJO
IN THEOLOGVM METROPOLITANVM
VTINENSEM ELECTO
POST
DEFVNCTVM ROMANO
VILLAORBENSEM.
DISTICA

I.

ROMANO EXTINCTO ILLI SVFFECTOQVE VORAJO

IV. NONAS. MARTII. M.DCCVC
COACTO. MAIORI.MINORIQVE. CIVITATIS. GLEMONENSIS. CONCIL...
VT. LAVRENTIVS. VECELIVS. CHOVBRIENSIS
PVBLICO. STIPENDIO. MEDICVS. CONDVCERETVR
NOVO. EXEMPLO. INTERFVIT. PRAEFVIT
FOROIVLIENSIS. PROVINCIAE. PRAESES. INTEGERRIMVS
AC. VIGILANTISSIMVS
PETRVS. CANAL
CIVES. TANTVM. SIBI. HONOREM. GRATVLATI
COMVNI. ADSENSV. ET. VOCE
SVVM. IN. VENETA. REPVBLICA. PATRONVM
ADCLAMAVERVNT

Inclito Coniugi Regale Monumentum
Paravit
Anno Salutis MCCCCXXXV.

Tutto come sta, e giace con Ponti, e virgole. avverti però, che tutte sono Lettere Maiuscole, ma io ho fatto al meglio che ho potuto, e compatisca, e se trovasse qualche sbaglio che non credo m'avisi che farò ogni diligenza.

[illegible]

Palma

Sotto il ritratto di Marco Antonio Barbaro il quale fù il Primo Proveditor Generale della Fortezza di Palma Nuova ritratto è il Primo alla Destra della Capella o sia Oratorio nel Salone del Palazzo di residenza d'all'ora in poi degli eccellentissimi Signori Proveditori Generali di detta Fortezza vi è la seguente iscrizione.

D. P. M.

DE VORAJO
IN THEOLOGVM METROPOLITANVM
VTINENSEM ELECTO
POST
DEFVNCTVM ROMANO
VILLAORBÆNSEM
DISTICA.

I.

ROMANO EXTINCTO, ILLI SVFFECTOQVE VORAJO
VOX MŒSTA INSONVIT. THEOLOGIA VALE

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

VORAJVS CANITVR REDIJSSE AB ARENA.
HEM! QVIDNI? ILLI CVM NEMINE PVGNA FVIT.

EMAT.

SI ILLVM SCIRE CVPIS, QVI DISTICA FECERIT ISTHÆC
AVCTOR RESPONDET: FAC ANAGRAMMA, ET HABES.
SI INGENIVM, VERI, ATQVE BONI SOLIVS AMATOR
SVM, INQVIT: SI PATRIAM, COSMOPOLITA VOCOR.

HÆC TIBI PRÆCIPVE INTER CANONICOS VOLVI ESSE
REDDITA, CVI DECORA HÆC GEOMETRIA DEDIT.

Inclito Coniugi Regale Monumentum
Paravit
Anno Salutis MCCCXXXV

Sotto il ritratto di Marc'Antonio Barbaro il quale fù Palma
il Primo Proveditor Generale della Fortezza di Palma
Nova ritratto è il Primo alla Destra della Capella
o sia Oratorio nel Salone del Palazzo di resi-
denza d'all'ora in poi degli Eccellentissimi Signori
Proveditori Generali di detta Fortezza vi è la
seguente iscrizione.

D. O. M.

MAGNANIMI. VERE. HEROIS.
QUÆ. CONSPICIS. ORA
EST. MARCI. ANT. BARBARI.
IMAGO. GRAVIS.
ORDINE. QUI. EX. EQUITUM. QUI.
PROCURATOR. ET. IDEM.
PALMAM. EDIT. PRIMUS.
ET. ADMONUIT.
HOC. FACINUS. NE. FATA. PREMAT.
HIERONYMUS. [illegible]VI.
CAPELLUS. POSUIT. HÆC.
MONUMENTA.

An. 1594.

[illegible]

D. ... S.

MA... NIMI. VERE. HEROIS.

QUI. CONSPICUS ...

EST ... T. BARBAR...

IMA... GRAVIS.

ORDIN... QUI. EX. EQUITUM ...

... ET. ITE...

... AM. ... PRI...US

ET ... MONUI...

HO... ES... ... NE...AT... GRAMAT

... NYMUS. ... AVI.

... POSUIT. HAC.

MONUMENTA.

... al Ponte della Cadina

SA CER RENASCENTIS

HOMINIS · FONS · J. M·D·XXIII

BENEDICTVS · ASTORIVS · FOROIVLI-
ENSIS · FECIT ·

TEMPORE M.° IOANNIS CALIGARI · DE
VTINO

Fra [illegible] ben [illegible], e lavorati [illegible]
la Vasca stando [illegible] sopra il [illegible]

SOLDONERIO · STRASOLD
LEUN · GORIC · CUM III · ME
RES.CO · SIMVL · ET CAPIT · IN · CAST
NO · ANGELÆQ · TVRR · PARENTIB

MCCCCLXXXIIII · MCCCCXCVIII

FEDERICVS · TER · PRO · MAXI
MILCES AD TVRCAS · POLO
NOS · ROXOLANOS · PRINCIPES
LEGATVS · SIBIQ · ET SVIS · P.
M D X X X III

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] della Donna [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] alla Decca [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] nel Ponte della Cadra

Iscrizioni.

[illegible] nel cortile di Casa Pompeij

Urbanus Dinna
Physica professor
Utini meruit
Annos III Xque
Charitate publicam
Domum labentem
Ornatior
Novitate restituit
Ann. D. MCCCCLXXXXIII

Iscrizione — Deve riferirsi alla Chiesa di [illegible] [illegible].

= Templum hoc ad D. Francisci decus sacratum fuit a R.mo D.no Eusebio Caimo Ep.o Emonien. felicibus auspiciis Ill.mi et Ecc.mi D.ni Joannis Nanio Gualis Patriae Prov.
IX Cal. Sep. MDCXXIV
Fr. Philipp. Tavelli Palmen. Guard.o

[illegible]

P·ACCIVS·P·LIB·
ATHICTVS·IIIIIIVIR
VR·SIBI·ET·ACCIAE·P·LIB
~~MORAE~~
MOREAE·VXORI·KARISSIMAE·

[illegible] Dalla Villa di Cadine [illegible] Loggia.

[illegible] della Villa di Forno di Sopra [illegible]

ANNO DÕI CCC°
XI DIE ULTIMO

MENSIS MADII EDI
FICATA FVIT. HEC E
CLEA

... nel M... ...

... al Ponte della Cadra

Iscrizioni moderne lapidee che si vedono infisse in tre ... di Strassoldo in Strassoldo

---

L'Imperadore Federico 4.to fu qui in Strassoldo tutto un dì l'anno 1489 i 30 Agosto andando in Aquileja e a Trieste

---

Nella Sacristia degli Eremitani in Padova?

= Hic jacet ... Theologie Doctor clarissimus et Philosophorum ... Magister Paulus de Venetiis Ordinis Eremitarum S. Augustini qui obiit Anno Domini M CCCCXXVIIII Die XV mensis Junii cujus anima requiescat in pace =

... circa, tutta ... (Del Tomasini e Salomonii Inscriptiones Urbis Patavinae)

NB Vegg. la genealogia Nicoletti compilata da ... ove di questo detto frate ..

Verificato a Padova la lapide e specialmente l'anno 1429 sbagliato nella Inscriptiones Urb. Patavinae Padova 27 Luglio 1891. ...

[illegible]

P·ACCIVS P· LIB·
ATHICTVS·IIIIIIVIR
V·F·SIBI·ET·ACCIAE P·LIB
~~MORAE~~
MOREAE·VXORI·KARISSIMAE·

[illegible]

... al Ponte della Cadra

Iscrizioni moderne lapidee che si vedono infisse in due fabbriche di nostro Strassoldo in Strassoldo

---

L'imperatore Federico 4to fu qui in
Strassoldo tutto un di l'anno 1489
i 30 Agosto andando in Aquileja
e a Trieste

Questo Castello di sopra insieme coll
Altro di Sotto Distrutto nel 1509
dai Confederati di Cambrai
Ristorato dopo 240 nel 1749.

Nella chiesa di S. Maria Formosa di Venezia – infissa nella
parete occidentale. ——

= D.O.M – Antonii Zanon - Utinensi –
Ingenii acie animi magnitudine – de commerciis –
de agricoltura – de patria de familia – optime
merito – Uxor cariss. filii amantissimi moe-
rentes cum lacrimis posuere – Vix. an. LXXV –
ob. prid. Non. Dec – An. MDCC.LXX =

P·ACCIVS P. LIB.
ATHICTVS·IIIIIIVIR
V·F·SIBI·ET·ACCIAE·P·LIB
~~MORAI~~
MOREAE·VXORI·KARISSIMAE·

Nella Chiesa di S. M.ª del Rosario d.ª dei Gesuati - nel coretto laterale sotto l'organo:
Sulla pietra del tumolo.

= Paulo Valaresso - Concordiensi Episcopo -
Suavissimo patruo - Nepotes pie das - MDCCXXIV =

... al Ponte delle Cadra

[illegible] lapidee che si vedono infisse in [illegible] [illegible] di [illegible] Strassoldo in Strassoldo

---

L'Imperadore Federico 4.to fu qui in Strassoldo tutto un dì l'anno 1489 i 30 Agosto andando in Aquileja e a Trieste

---

Questo Castello di sopra insieme coll Altro di Sotto Distrutto nel 1509 dai Confederati di Cambrai Ristorato dopo 240 nel 1749.

Strassoldo. 25 settembre 1877 giorno memorabile per una ribaltata da carrozza che feci in un fosso stradale pieno di aqua assieme con mia moglie Eleonora

Cossi Antonio

Nella
laterale
della p

= Paolo
Fracassi

Nella Lapide al Ponte della Cedra
[illegible] scolpita la due soggiunte Iscrizioni

ANNO [illegible]

D. O. M.

Petrus Trilone / de Franchi [illegible] Patritius Utinensis
Eques tum levis primo, deinde gravis armaturae
Pro excelsa Ducali Dom. Venetorum
Strenuus ac laboriosus Dux
Variis expeditionibus bellicis interfuit,
Clara praestitit inter Belgas
Mox in Patria et demum in Cisalpina Gallia
Vir [illegible], fideliter ac fortiter
militavit
Obiit aetatis annorum LXXII
[illegible] MDCL.

Da Scheda presso l'Ab. Jacopo Pirona
di contrada del [illegible] Angelo Costantini

[illegible]

Nella
laterale
sulla p

= Paula

Suavissi

Nella lapide al Ponte della Cedra
vennero scolpite le due seguenti iscrizioni

ANNO XXXI

Nella
laterale
sulla p

– Paulo

Suavissi

..

nella lapide al Ponte della Cedra
[illegible] scolpita la due seguente iscrizione

ANNO [illegible]

[illegible]

Nell
laterale
Sulla,

= Pau

Suavif

Nella lapide al Ponte della Ladra stanno scolpite le due seguenti inscrizioni

ANNO CCXI
CCLXXXV
VII OLYM
AN I

Detta iscrizione formava parte del quarto gradino all'ang. [illegible] della Berlina posta sulla Piazza di Sarzano, demolita sotto il Governo Democratico nel 1797.

Tale Berlina era formata alla base di cinque gradini ottagolari, su quelli posava una pietra piena ad otto angoli, alla quale era sovrapposta altra pietra rotonda con [illegible] e la quale aveva [illegible] di pietra sotto la quale per ogni angolo [illegible] posta con [illegible] in [illegible]. [illegible] cilindro [illegible] alla cima quattro [illegible] con anelli di ferro per [illegible] i condannati. [illegible] l'oggi una colonna rotonda con capitello quadrato, alta piedi 25.

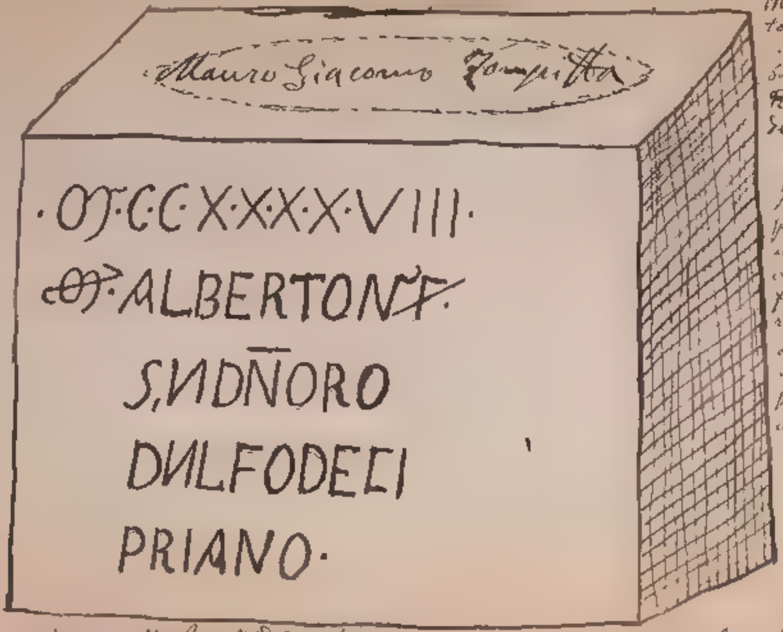
Da [illegible] posto l'[illegible] Pirone

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Nel Castello della Villa di Savorgnano.

Leggesi: 1248 Maestro Albertone fece sub Domino Rodulfo de Cipriano

Iscrizione ... che ... per ... ad ogni modo ... come bugiardo



alto metri 0.70

Vera di pozzo marmo larghesa metri 1 00 per tute le parte che sono ... a Savorgnano nel Castello (1890) ...

Nella capitale al Ponte della Cadra stanno scolpite le due seguenti iscrizioni

…uali colle indicazioni comprovanti.

…ondizioni di domicilio e di residenza pre-

… della Legge domanda l'inscrizione.
…dal ricorrente; ed ove egli non possa sot-
…azione notarile che ne attesti i motivi.
…i necessari a provare quanto non fosse

…ione nei ruoli delle imposte dirette, che
…ti da qualunque tassa e spesa.
…si può richiedersi ricevuta all'atto della

…e nella Segreteria comunale.

nella lapide al Ponte delle Cadra
stanno scolpite le due seguenti iscrizioni

Padova

PHILVII HOC OPUS
FECIT FIERI JOHANES
CAMERA TEMPORE

...te Cadra
...ue Pro.
...porpe.
constru...

...ctum
...rens

…edarie colle indicazioni comprovanti.

…ondizioni di domicilio e di residenza pre-

Nella Lapide al Ponte della Ledra
stanno scolpite le due seguenti inscrizioni

utes Ledra
nus Pro.
parque
constru.

retum
rens
ta

PIACOBVS DE VR=SARA 1477 LI TVRC CORSERO Ī FRIVL=AC=I DE NO
TŌNARO ET PIERO MIO MARCV DE LA RATINA LV LEGRAE DE LTAIAMO

…edarle colle indicazioni comprovanti.

…ondizioni di domicilio e di residenza pre-

Nella Capella al Ponte della Cedra stanno scolpite le due soggionte inscrizioni

[illegible]

...ntes Cedra
...nus Pro-
paupe
constru-

Padova [illegible]

[illegible] Udine [illegible]

[illegible]

Nella Capella di [illegible] MCCC

[illegible]

...etum
...ners
...te

Nella chiesa di [illegible]

Bologna

[illegible] MCCCC LXXXIIII — [illegible] MDXXIII

[N]ella Cattedrale di Parma sotto la [illegible]

[illegible] Francisco Lucino [illegible]
[illegible] integritate [illegible]
Parmae et Placentiae a secretis, [illegible] fratres
maestiss. [illegible] anno MDLXVIII. Die Mensis Martii
septimo, aetatis vero suae anno XLV.

[illegible] in Udine

[illegible]

~~[illegible]~~

[illegible] Conversi [illegible]

Sulpitia [illegible] come, scolpito [illegible] integra [illegible] [illegible] annos [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] natura, [illegible] XII Junii MDCCXXIX

[illegible] S. Domenico:

[illegible] ex comitibus [illegible] nobilior [illegible] deposita in pace conjugi [illegible] Comite Leonardo [illegible] MDCCLV =

Gradisca

Anno Dni MCCCCLXXIX — [illegible] Principe — [illegible] — [illegible] victor [illegible] — Gradiscae [illegible] — [illegible] — Henricus Gallus [illegible] — ab [illegible] nominat. (sulla [illegible])

Ortona presso Firenze

[illegible] — [illegible] — Ego [illegible] [illegible] — Frater Petrus — [illegible] — obiit Die XXIII [illegible] MDCXLIV.

Grigio

[illegible] Francesco [illegible]

[illegible] de [illegible] Patri Optimo atque [illegible] — [illegible] Filij posuere MDLVI.

[illegible]

Nella Lapide al Ponte della Cadra
stanno scolpite le due seguenti inscrizioni

[illegible]

Padova [illegible]

[illegible]

[illegible] Franc. [illegible] Nalli [illegible] Fratri [illegible]
[illegible] MDCXXVIII [illegible] LVI.

[illegible]

[illegible] XLIV
[illegible] MCCCXL [illegible]

[illegible] MDXCI.

[illegible] D. O. [illegible]
[illegible] Obijt Anno
Dni [illegible] MDXCI [illegible] X Julii [illegible] XXII M. II Dies XXIV.

Memoria

[illegible]

Frater [illegible]
Professor [illegible]
[illegible]
[illegible] Obijt — V [illegible]
MDLXXXVIII

[illegible] = [illegible] Frater [illegible]
[illegible] V [illegible] XXX [illegible]
[illegible] Requiem MCCC LXXXVIII

[illegible]ntes Cadra
[illegible]zarus Pro.
[illegible]u pauper
[illegible]e constru-
[illegible]ructum
[illegible]enens
[illegible]ata

Dopo [illegible] [illegible] [illegible] . . . . . [illegible] ,
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] , [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Lapidi Roma

In S. Calisto ff. M.

D. O. M. — Leandro ex comitibus de Porcia S.R.E. Cardinali — [illegible] Palatino [illegible] [illegible] Monacho Cassinensi — S. Pauli extra moenia Abbate benemerentissimo — viro [illegible] [illegible] complexo, dexteritate spectabili — Clemente XI Innocentio XIII [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] congregationum consultor — A Benedicto XIII in [illegible] Bergomensi et Cardinali renunciato — [illegible] Clemente XII — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] adhibito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] — [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] mors rapuit — IV Id. Junij anno aetatis LXVI [illegible] VI dieb. XVIII — Johannes [illegible] et Guillelmus Porcia comites — fratri amantissimo [illegible] — [illegible] [illegible] MDCCXL

In [illegible] [illegible] [illegible] sul [illegible]

D. O. M. — [illegible] [illegible] — [illegible] — [illegible] [illegible] —

Obijt VIII Id. Maij MDLXXXXI ——

Nella cappella al Ponte della Cadra
stanno scolpite le due seguenti inscrizioni

[illegible]

[illegible] Cadra
[illegible] Pro.
[illegible] parzia
[illegible] constru-

Treviso

[illegible] pag. 330

Nob. [illegible] Jacobo [illegible]
[illegible]
LXX [illegible]
[illegible] XIX [illegible] MDL....

[illegible] pag. [illegible]

Jo. Matheo [illegible]
[illegible] MDLXXIII —

[illegible] —

[illegible]
[illegible]
[illegible] MCCCCLXXIII [illegible].

[illegible] ...ictum
...mens
...ata

Trieste

[illegible]

[illegible]
[illegible]
hoc — [illegible] MDLXXIX. —

Vergea

[illegible] P. C. [illegible]:

[illegible] ac [illegible] uxori [illegible]
[illegible] posuit
[illegible] Anno Christi **MDXCVI.**

[illegible] tumulum et [illegible] = [illegible]
[illegible] **MDXCI.**

P. a. Fontino comiti Ioanni [illegible] XLIV [illegible] XIX [illegible] 1694
[illegible] P. C.
[illegible] (1382 – 1400)

[illegible]

Nella Loggia al Ponte della Cedra
stanno scolpite le due seguenti iscrizioni

ntes Cedra
nus Pro.
e parte
constru-

[illegible] (1414 - 1423)

~~[illegible]~~
~~[illegible]~~

[illegible]

rictum
nens
ta

[illegible]

(… [illegible])

[illegible]

[illegible] 315 – 1605

[illegible] anno MDCV [illegible] XXIII [illegible] XXV [illegible] MDLXXXXV. VI Kal. [illegible] Ætate LXII [illegible] MDLXXXXVII III [illegible] Maij.

[illegible]

[illegible] XXXIV [illegible] M.CCC.XL. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]: 1317 [illegible]

[illegible]

Nella lapide al Ponte della Ledra
stanno scolpite le due soggiunte inscrizioni

[illegible]

...ntas Ledra
...ntis Pro-
...e perpe-
constru-

[illegible]

[illegible] imago et [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] posuit [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... testimonium

[illegible] ... [illegible] ... [illegible] ...

...rictum
...nens
...ta

[illegible] Zanone [illegible]

[illegible]

= Hic [illegible] Caesar [illegible] comitum [illegible] ... excessit die X. Junii [illegible] anno XXIII MDLIV =

[illegible]

– [illegible] ... Optimatis [illegible] ... MDCXXXXVIII – =

In S. [illegible]

D. O. M. Dominico Contareno [illegible] rebelliu Dalmatiam compressa, Jadera [illegible], Gradum [illegible] munit, Normannos [illegible] vicit, pace Patriae reddita, Religione aucta hoc Nicolao et [illegible] Templum [illegible] [illegible] Templa [illegible] completata [illegible], [illegible] ornavit. Iterum [illegible] memoriae [illegible] [illegible] annos XXVII [illegible], [illegible] Costantes [illegible] memores, tumuli renovatione [illegible]. Anno MDCXL.

In S. Pantaleone: D. O. M. Joanni Cotterio [illegible] D. Prothon. [illegible] [illegible] fundamentis [illegible], [illegible] Canonico, [illegible] S. [illegible] [illegible], [illegible] Veneto et Metropolitano [illegible] Paduano et [illegible] [illegible] functo, in [illegible] a S. Signatura commissis causis [illegible] [illegible] [illegible] adhibito ac Pacentius [illegible] Senatus [illegible] in Rotae auditorem postulato, [illegible] Christo Crucifixo ad [illegible], [illegible], [illegible] ad [illegible] [illegible] proprio in [illegible], ornato, dotato [illegible] [illegible] V. Kal. [illegible] MDCCXX, [illegible] LXXXIII [illegible] XLIV.

In S. [illegible] Cà [illegible] [illegible]:

Marcellus [illegible] Viator Frontis, [illegible] Marcellum [illegible] [illegible] refert. [illegible] et non [illegible] a [illegible] multiplex, mente et manu [illegible] [illegible] [illegible] major, [illegible] [illegible] maximus. [illegible], Tenos, [illegible], [illegible], Candia [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] importato in [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] recreato [illegible] [illegible]. Obiit anno, aetatis XXXII salutis humanae MDCLI.

Nella Loggia al Ponte della Cedra
stanno scolpite le due soggiunte inscrittioni

In 1 [illegible] della [illegible].

Joannes [illegible] annos [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] hanc domum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
MDXCII

Ille [illegible] della

Franciscus Barbarus [illegible] [illegible] [illegible] Patriarcha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Anno Dni MDLXXXVIII die VIII Maij in solemnitate Apparitionis Sancti Michaelis Archangeli

In 1 [illegible]

Vincentius [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fratres [illegible] [illegible] [illegible] hoc Monumentum [illegible] Anno MDXC [illegible] Junij.

Sorona

In 1 [illegible]

Anno Dni MCLXXXV [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dedicavit Ecclesiam S. Mariae [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de Padua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Dom. [illegible] indulta [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] in [illegible] Memoria:

[illegible] Patriarcha [illegible] Incomparabili [illegible]
[illegible] Sancti [illegible]
[illegible] Pontifico [illegible] XV Kal. [illegible]

M.DC XXXIV.

[illegible] Anno ab Incarnatione Domini MCXL [illegible] Decembris,
[illegible] III Peregrinus [illegible] Patriarcha [illegible]
[illegible] Pisanorum [illegible]
[illegible] Altaris [illegible]
[illegible] Religiosus [illegible] Martyrum [illegible]
[illegible] SS. Hilarius et Titianus [illegible]
[illegible] Episcopus [illegible]
Episc. Bonifacius [illegible] Episc. [illegible]
[illegible] Adrianus [illegible]
[illegible] Lagrone, [illegible]
[illegible] Thomas [illegible]
[illegible] consecrata.

[illegible] SS. [illegible] Religiosus [illegible]
[illegible] Patriarcha [illegible] Altaris [illegible]
Anno Domini MCLXXXV [illegible] IV [illegible] VIII [illegible]
[illegible]
[illegible] Adelaida [illegible]
[illegible]

[illegible] Marzo [illegible]

Nella Lapida al Ponte della Ladra
stanno scolpite le due soggionte inscrizioni
[illegible]

[illegible]

[illegible] ... Ladra
[illegible] Pro-
[illegible]
constru-

[illegible] quì [illegible] sopra [illegible] nella Porta [illegible] tutto in [illegible]

Joann [illegible] Bertolio [illegible] ... Ciatus [illegible]
[illegible] fecunda, [illegible] ... comparando ad
[illegible] ... [illegible]
[illegible] Petrus [illegible] ... [illegible]
Positae Anno MDCLXXVII [illegible] ... [illegible]

– Antichità. – – –

Nel Chiostro di S. Biagio de' [illegible] [illegible]:

Camillo [illegible] et [illegible] ... [illegible]
[illegible] ... et [illegible] –

[illegible]

Nella Cattedrale di S. Stefano:

Anno Domini 1444 die [illegible] ... Pontifice
[illegible] Principe ac Dom. Dom. Lisander Dei gratia
Cardinalis Patriarcha [illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]

A Verona in S.ta Maria in Organo [illegible] ... [illegible] mente dal [illegible] ... [illegible] inscrizione:

= Conditorium Marmore [illegible] ad auro [illegible] ... Candiani, Candianille, [illegible] ... Ossa [illegible] ... [illegible] apponere. MCCCCXCVII.

[illegible] chiesa [illegible] ... [illegible] antico [illegible] due versi [illegible] in due righe [illegible] ... [illegible]:

Sum Veronensis, mea nutrix Aquilegensis
Nam nutrita cibo, vobis mi servo toto.
Anni D.
MILL. C.
XXXI.

[illegible] ... [illegible]

Padova

25 agosto ~~[illegible]~~

D O M [illegible] Clementi Sexto e [illegible] [illegible] connacentur, doctrina [illegible] clarissimus Philosophus [illegible] Patavino [illegible] Professor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] monumentum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] M·DCLXIX

Sopra la porta del Seminario MDCCCIX [illegible]

E all'Università!

[illegible] Illmo Equiti D. [illegible] Anatomiae et Chirurgiae Professori Ordinario Universitas [illegible] A. [illegible] MDCXXXIII

Al collegio:

[illegible] Lando Equiti, [illegible] [illegible] Pretori [illegible] collegio [illegible] Venetiis [illegible] elegantem [illegible] Theol. Collegii [illegible] [illegible] hoc [illegible] MDCXXIII

Nel Sinodo padovano del [illegible] Card. [illegible] leggono le iscrizioni [illegible] che lo riguardano.

Dal Vol. [illegible] del P. [illegible] nella Bibl. [illegible]
[illegible] Padovano pag. 39.

= [illegible] MDCCXXXIII [illegible]

[illegible] [illegible] tempore [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]

[illegible] [illegible]. =

[illegible]

Nella [illegible] al Ponte della Ledra stanno scolpite le due soggiunte inscrizioni

[illegible]

[illegible]

Iscrizione a Natale Obizzo milite di cavalleria della Sua [illegible] — [illegible] che [illegible] ad [illegible] [illegible] in qualche chiesa di Verona

[illegible]

Eia
Qui sistis
Natalis hic jacentis
Ortum . Diem Vesperam
Intuere
Ortum
Luce ab clara
Obizza stirpe
Novit
Diem
Arma Bella Castra
Tractans Gerens Dirigens
Peregit
Vesperam
Cognitus, Recognitus Dilectus
Mœsto Principe omnibus
Veronæ vitæ.
Clausit
XVIII · Kalendas Januarij
M.D.C·XLI

…ntes Ledra
…nus Pro.
… pauper.
. constru-

…nctum
…mens
…ato

[illegible] 1 [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Nella lapide al Ponte della Ledra
stanno scolpite le due soggionte iscrizioni

[illegible]

[illegible] Ledra ed

Iscrizione [illegible] nella Chiesa [illegible] Palma, [illegible]
[illegible], portata nel 1810 [illegible] a magazzino

= A Dio Ottimo Massimo

Qui leggi passeggero [illegible] le gesta di sommi imperanti
che si ascrissero tra i seguaci di Cristo

Maurizio Ottomano Conte del Montenegro, figlio del Sultano Jachia, il quale, secondogenito di Maometto III Imperatore, diede, fuggendo un addio alla speranza del trono paterno, in aspettazione del regno celeste, e come principe ascritto nel numero dei principi cristiani militò con essi, quale Tribuno dei soldati.

Morto Jachia, Maurizio, figlio non degenere, fu accolto dalla serenissima Repubblica Veneta nella stessa carriera del padre; e quindi promosso fra gl'Illirici agli alti uffizi e stipendii; ed infine tenne residenza quale generale d'armata, a Padova ed a Palma.

Ora siede in Cielo, per cui militò, lasciando due figlie Elena ed Anna-Maria; delle quali tutore ed affine, Pietro Paolo Petrejo, Cittadino originario Veneto, Proto-medico fisico di Palma

Questa memoria pose
l'anno del Signore 1694=

La lapide che consiste in una lastra di marmo nero venne nel 1880 consegnata dal Sig. Nicolò Pai [illegible] del magazzino all'Arciprete di Palma affinchè disponga la sua collocazione in qualche sito [illegible] ed opportuno — [illegible]
[illegible]
[illegible] Palma [illegible]
(Dal giornale Udinese la Patria del Friuli N. I. Anno 1881)

[illegible]ntes Ledra
[illegible]rarus Pro.
[illegible]e parpa
[illegible]e constru-
[illegible]inctum
[illegible]enens
[illegible]tato

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Nella lapide al Ponte della Ledra
stanno scolpite le due seguenti inscrizioni
prima

a Pagnacco [illegible] del Ponte del Cormor, [illegible] (1855)

[illegible] ntes Ledra
[illegible] anno Pro
[illegible] e patria
[illegible] e constru-

A
[illegible] Giuseppe [illegible]

[illegible] Scrittore Medico
[illegible]
in Pavia [illegible]
Ove morì in Casa del [illegible]
[illegible]
nato il 18 Ottobre 1818 a Percotto
morto il 3 settembre 1880 a Pontebba
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Ma di vera soda Virtù

[illegible] structum
[illegible] enens
[illegible] tato

Lapide infissa sul prospetto dell' edifizio Municipale di Pavia.

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Nella Lapide al Ponte della Ledra
stanno scolpite le due seguenti inscrizioni

a Pagnacco [illegible] (1655)

[illegible]

[illegible]

Palladis [illegible] – [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] Poetis
Verbis [illegible]
Aedeto [illegible] et [illegible]
Hanc [illegible]
[illegible]
[illegible] Thesean [illegible] possit
[illegible]
Sed [illegible] colone
Et [illegible]
[illegible] unde [illegible]
[illegible] quis postulat hanc fidem [illegible]
[illegible]
[illegible] MXID [illegible]

Portogruaro.

Nella [illegible]
= Sepultura – D. Hermann – ex Comitibus Salvarolo – [illegible]
[illegible] 1538 —
[illegible]
[illegible] della [illegible]

...ntes Ledra
...nno Pro.
...e parpe
...e constru-
...inctum
...enens
...tato

[illegible]

A Maniago sulla moderna loggia in piazza, in pietra quadrato

irregolare = Hoc Aedificium a populo Maniaci
cum communi Aere constructum
ad usum et publicum posteror.
Usum, Ideoq. Homines ejusdem
Universitatis hanc lapidem (sic)
ad futurorum memoriam po-
suere paginam
Anno Dni M.DC.LXI. Non. Xbris =

A Maniago nell'architrave della porta principale della chiesa della Parrocchia – La porta è di stile gotico, il carattere della iscrizione è quadrato romano preciso, è quindi ben posteriore alla scultura della porta –

= Anno Salutis MCCCCLXXXVIII Olympiade CCCCLXXX IVIII =
= Templum hoc Maniaci collatis ex Aere repensum =
= Atque Jovi sacrum octavo posuere Kalendas =
= Octobris titulum alma tenet custodia Mauri =

La chiesa è dedicata a S. Mauro. Tre altari di legname dorato di tre alquanto barocco [illegible] del 16[illegible]

[illegible]

Nelle lapide al Ponte della Ledra
stanno scolpite le due seguenti iscrizioni

a Pagnacco Lapide che esisteva già sul Ponte del Cormor ed
ora nella casa del sig. Conte di ... (1865)

1593
P la Pustria et ... di Nicolo delli Pauli di Pagna
di Zuan Domenego ... di Lalizane ... della ...
Con ... (il ... non fu scolpito).

Sacile - Chiesa di S. Liberale ... fuori della città lungo la ...
Maestra che ...
Sulla porta ...
... Martiri ...

in cujus latere ora ad radices montium deducitur amnis
cum inscriptione

Captiva hoc trahitur Ledra cornu
et fama in fluvium cadit Naonem
Formata Venetis ... flammis

Praefecto ... Gradonico
MXIIID. Idib. Decem.

...
- ... - Praeclaro, acerr...
- Paraeciae populi moerentis - P. P. - MDCCCXII obiit VIII
Februarij =
... questo ... di Giordano ... in ...
Padre ... 1796 ...
al ... Terzo di Pagnacco ...

...entes Ledra
...rens Pro.
...u parpe.
...e constru-
...ictum
...anens
...tato

A Marengo sotto la volta(?) ... loggia in pietra in settore quadrato regolare

= Hoc Aedificium a populo Marcia
cum communi Aere constructum
Ad suum & publicum podestor.
Usum Ideoq Homines ejusdem
Universitatis hanc Lapideam (sic)
Ad futurorum memoriam po-
suere paginam

[illegible] ... marzo ... altari in legname
Dorato di stile alquanto barocco ... la data del 1666
[illegible]

[illegible] Ms. [illegible]

Nella lapide al Ponte della Ledra
stanno scolpite le due seguente, iscrizioni
[illegible]

a Pagnacco [illegible] ... al [illegible] del Comune ed
ora nella casa del sig Carlo [illegible] (1885)

= 1593 [illegible]
P. la Pastria et [illegible] D. Nicolo delli Pauli D. Pagna
et Zuan Domenego Perillo D. Lazzaro Giudici del [illegible]
Con . . . (il [illegible] non fu scolpito).

Sacile Chiesa di S. Liberale poco fuori della città lungo la [illegible]
maestra che [illegible]

Sulla porta [illegible]
= Hic jacet corpus [illegible] Liberalis Martyris – [illegible]
Anno 1694 =. — — — — — — — —

In chiesa sull'altare dipinta nella portella [illegible]
che chiude il corpo del Santo.
= Hic jacet corpus Sancti – Liberalis Martyris – expositum
Anno MDCLXXXXV =.

Sulla porta principale [illegible] riguarda il ristauro
della chiesa fatto nel 1683. 3-31

[illegible] : [illegible] in [illegible]
Leonardo Ortis – Optimo [illegible] sacerdoti [illegible] in [illegible]
[illegible] collegio – rectori, [illegible], [illegible] –
– et [illegible] cordis – Praeclaro [illegible] pere [illegible] –
– Paroeciae populi moerentes – P. P. – MDCCCXII ob. ✠ VIII
Februarii =

NB Questo [illegible] era fratello di Girolamo Ortis [illegible]
Padova [illegible] nel 1796 e fu in [illegible]
al [illegible] d'Ugo Foscolo [illegible] Jacopo Ortis.

entes Ledra
zurro Pro.
u parpe,
e constru-
inetum
enens
tata

A Spessa in Comune di Cividale

Iscrizione marmorea a lettere quadrate esistente sopra l'ingresso della Chiesetta di S. Giuseppe nei colli, di già [illegible] dell'Ospitale di Cividale.

IACVTIVS . FVNDATOR . AD . VIATORES
REGALI . HOC . STRVITVR . TEMPLVM VENLE . IOSEPH
QVI . PATER . ETERNI . CREDITVR . ESSE . DEI
HIC . VIRGO . EST . DIVE . COIVX . ET . VIRGINIS . ALME
MATRIS . ET . HIC . PVERI . SERVVLVS . EST . DOMINI .
M . D . XXII . VI . IDV . IVNII
M DCC . LXIII . MON . H . REST .
D . TR . CONT . P . IAC . SIVIL . C .

A Spessa

[illegible], ingresso della Chiesetta di S. Croce di proprietà ed annessa alla villeggiatura Rubini, fu già de Rubeis di Cividale.

AEDEM HANC
SVB TITVLO SANCTAE CRVCIS
DOMINICVS RVBINI
AERE PROPRIO
SVSCITAVIT
A . MDCCCXXXV .

Nella lapide al Ponte della Ledra
stanno scolpite le due seguenti iscrizioni

D. O. M.

tanto formido ...
... nel 1868 ricomparve
... ica

D. O. M.

Turrim ... illo sub Florentino
...
gibellinus a guelphis expulsus

CIƆCCLVIII. ... (1258)
Hieronymo viro cl. atavo nom. cognom.
Franceschini

Arx Sacra III Reg. erecta CIƆCDXX. (1420)
Antonius Hier. ... F. ... Arx.
Instaurator et ...
Addito monumento sibi et ...

CIƆIƆCXXXIIJ (1633)

Iscrizione presa da una scheda del Prof. Di Giacopo Pirona, ~~non è indicato dove ritrova~~ ——— ... anche ~~Nievo di Germania~~

Udine 2 Giugno 1866
(... Andrea Zignere

entes Ledra
... Pro-
... parte
e constru-
...structura
...erens
...tata

[illegible]

A Spesso in Comune di Cividale

Iscrizione marmorea a lettere incavate esistente sopra l'ingresso della Chiesa di S. Giuseppe

IAC
REGALI.
QVI.PATE
HIC.VIR
MATRIS.I
M.D.
MDCC
D.TR.(

D. O. M.

Villulam hanc Tulliani nobili labore
acquisitam a majoribus suis in ampliorem, et
commodiorem formam reduxit Carolus Loca-
tello Camilli I. C. filius Patrie Utin Anno
Redem. mundi MDCLXIII.

A [illegible]

[illegible] Iscrizione seguente su una memoria di [illegible] nella famiglia Locatello di Cividale, presso il Prof. Jacopo Pirona

Udine 21 Giugno 1866. [illegible] Ingegnere

A Togliano sopra Cividale [illegible] della famiglia Locatelli.

Nella Lapide al Ponte della Cedra
stanno scolpite le due seguenti iscrizioni

Campoformido

Sulla casa ove venne segnata la pace nel 1868 ricomparve collocata la seguente iscrizione lapidea che prima stava riposta a Udine.

Napoleo Magnus
Pius Felix. Invictus. Augustus
Foedere Campoformiensi
Pacificus
XIV. Kal. Nov. An CIↃIↃCCXCVII

A Don Giuseppe Mattaloni
nato in ... Maggio 1753
per 48 anni ... di ...
di maniera ...
con carità ... ...
e ... ... parola
... ...
grato ai benefattori agli offensori benevolo
... fra i ... che in questa terra
da lui bene ...
...
Morto il 25 agosto 1855
il fratello Domenico
questa memoria
pose

Per ... di ... sotto la ... ... anche ... al ...

... rammento
... di Don Vincenzo
Mattaloni

... X ... M.

Trivignano Iscrizioni.

Sulla porta della Chiesa. = S. Theodorus Protector Noster
MDCXXXVIII =

In Chiesa = Ioannes Delphinus – Dei et Apostolicæ Sed. –
Gra. Pat. Aquil. Hanc – Ecclesiam Matricem –
Consecravit Die Sexta – Ianuarij Anno MDCLXIII –
Cujus Dedicatio fit Quarta – Dominica Mensis
Maij =.

Sulle tombe – in Coro

= Iacob. A Bono Rectoris
Suorumq. Successorum
Rectorum Tantum
MDCXXXIX =

Verso l'altare di S. Andrea e S. Isidoro

= Marcutiorum Sepulcrum

Bona Dies
Utinam
Bona Quies
MDCXXXIX =

Verso l'altare della Madonna:

= A.D.E. Ioannes Tosoni
Vis esse Dei?
Memento mei

MDCLXXXXIX =

Nella Lapide al Ponte della Cedra
stanno scolpite le due seguenti iscrizioni

c. n° m.

...ntes Cedra
...ensis Pro-
...n parva
...e constru-

...irctum
...enens
...tato

Arma de Scalatis ... haec   Arma Comu... de ca...

Anno ... [illegible] ... haec ...
... et Veronensis
De Scalatis ... [illegible]

... [illegible] ... quapropter ...
Anno millesimo trecentesimo ...

[illegible]

[illegible]

1517 P [illegible]

[illegible]

[illegible] ~~[illegible]~~

[illegible] del 1530 [illegible]

[illegible] 8

[illegible] chiesa di [illegible]

[illegible] tomba = Paravit domum
Sibi et suis
Petrus Calligaris
Anno 1767

[illegible] altra iscrizione, [illegible] nella [illegible] chiesa dell'[illegible] [illegible] 170[illegible] [illegible] cui quella chiesa fu ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]

[illegible]

Nella Lapida al Ponte della Cedra
stanno scolpite le due seguenti Inscrizioni
a d. m.a

+ MCCCLIII NOB. DS
DEITEMARIVS MCH
TENIANVS RESTAV
RAVIT TVRRES ET
MVROS CASTRI
MONTENIANI EXPEN
SIS CONSOR ET S
[illegible]

C. CASSIANVM VE
TVSTATE COLLAPSVM
IACOBVS ET SEBAS
TIANVS MONTENIACI
FRATRES RESTITV. C
+ 1480

Nel Castello di Casciano è lì, lo Montagnachi.

[illegible]

...ntes Cedra
...enne Pro-
...u parpa
...e constru-

...ictum
...erens
...tata

[illegible]

TERENTIAE
VARAMILIAE · VXOR
I AMANTISSIMAE POMPEIVS
FONTIBONVS IVRISCON
POSVIT

[illegible]

(Sopra un marmo nero nella capella del . . . . dei Signori Conti Alardica).

I·H·S
HIC INTER
FECTVS F
VIT S BE
RTAANDVS
PATRIARCHA
AQLEIEN
ANNO A PA
RTV VIRG
INIS 1347
OCTAVO ID
IVNII

[illegible]

[illegible]

Nella lapida al Ponte della Ladra
stanno scolpite le due seguente inscrizioni

C. D.^i M.^{ti}

+OBONE VIR
OTTO VALE
AS IN TEMPO
RE TOTO
VT TIBI·P̄FER
RO REDDAN
TVR GAVDIA
CÆLO

…ntes Ladra
…nus Pro.
… pauper
construe-
…nctum
…rrens
…ato

In Grado nello stipite della porta grande del Castello

Ottone Orseolo fu discacciato dal Trono Ducale di Venezia e fatto morire in prigione. Il suo fratello Vescovo di Grado forse gli fece scrivere questo epitaffio, riportato scorrettamente da quà che trovasi veduto. L'Ab. Don Giacomo [illegible] dice che Ottone regalasse del ferro per le catene del Castello di Grado e che perciò gli fosse posta quella iscrizione.

(Schede del P. ab. Continovi / 1790 circa)

13. Vuol dire = Ti saluto ~~che~~ ti auguro, così ti rendano felice in luogo di proferro e [illegible] proferro che in tempo [illegible], [illegible] [illegible] il tempo.

[illegible]
[illegible]
[illegible]

4 . . . S. M. [illegible]

Nelle lapide al Ponte della Cedra
stanno scolpite le due seguenti inscrizioni

S. D. M.

Ne Carmanorum merces ultro citroque remeantes Cedra
fluenta pertimescerent Petrus Mauroceno Pro-
1548. vinciæ Præses providentissime Pontem perpe-
tuum consulto Senatus mira celeritate constru-
endum curavit.

MDCCV.

Pontem vetustate collapsum, ac dirutum
Hieronymus Dado Provintiæ Locumtenens
summo studio, et non impari celeritate
restituit ex Senatus Decreto

Iscriz. al ponte di Ponteba

Adveniente in Italiam / Bona Sforcia
Aragonia / Sarmatarum Regina / Do-
minicus Bollanus Eq. / Foroiulii Prætor /
Pontis Lunensis dimidium / quod ad
Venetam Remp. / pertinet instauravit /
et viam ad Tiliaventum / usque muniit
atque / excisis montibus / latius aperuit /
MDLVI.

Vol. XXIX pag. 133 Collez. Concina in
S. Daniele del Friuli

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

TA.
MATO.

PRÆFECTO.

[illegible]

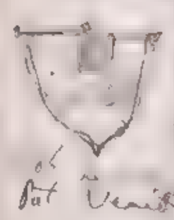
[illegible]

ĨA · MATO · PRÆFECTO ·

MCCCCLXVII D.P SETEBRE
FOFATO QSTO LAVOR. E FO
ÇANO CHMERAR. ĪEL DITĪEP
M°A. ĀTON D VENECIIS FECIT
—
S. MARIA ORA PRO NOBIS

Iscrizione apposta ad un basso rilievo che in grandezza naturale rappresenta la B. V. col figlio in braccio, fino alle ginocchia, è addossata ad un sedile.
La scultura esiste ~~sopra~~ incassata in un muro della caserma della Chiesa di S. M.a di Romans (Ellinico).

Romans 8 Giugno 1870



[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

IA.
MATO.

PRÆFECTO.

FRANCISCA LAVREDANA VENETIARVM DVC[illegible]

FRANCISCO · LAVREDANO · VENETIARVM · DVCE
THOMA · QVERINO · P · F · I · PROVISORE · GENLI ·
VNICO EX S C · MODERATORE · DESIGNATO ·
FIRMISSIMA · HÆC · TRIA · MVNIMINA ·
AD · COMPESCENDAS · TORRENTIVM · ERVPTIONES · ELATA ·
(PILIS · GEMINIS AC ROSTRO · LAPIDEO · HOCCE · PONTE FIRMATO ·
SVBLICIOQVE · EX · INTEGRO · RESTITVTO ·)
REPERTIS · PENE · PRIORVM · OPERVM · VESTIGIIS ·
AD · HVNC POPVLVM · COMERCIVMQVE · TVENDVM
SVA · SEATVS · CARITATE · ET · MVNIFICENTIA ·
DECREVIT ·
VALERIO · COM: A · PVTEO · VIÆ · NORICÆ · CVRATORE · PRÆFECTO ·
BARTHOLAMÆO · FERRACINA · OPIFICE · EXIMIO ·
OPERAM · DANTIBVS ·
MDCCLVII ·

[illegible]

[illegible]

Iscrizioni esistenti nella Terra di Sanvito

Nella chiesa di S. Lorenzo

1
sulla Facciata

DIVO LAVRENTIO SALVAROLI
COMITES DICARVNT MCCCCLXXX
VII

entro la chiesa
2

DILECTÆ MATRIS ELISABETH PATAVIQVE
NICOLAI CINERES
PAVLVS ALLVGARA CANS AQVILS
HVC TRANSTVLIT REPOSVITQ
ANNO MDCC.XXXVI.

3
POMPONIVS AMALTHEVS
PICTOR SIBI POSTERIS
QVE SVIS DICAVIT

MDXLI

4
GAIETANVS CESENA CADVBRIENSIS
VIVENS SED MORTIS MEMOR
SIBI ET POSTERIS
P. C.

sul medesimo sepolcro

5

HINC
ANNO 1741
NICOLAVS CORRADINI
CANONIC· AQVILEJENS
SIBI ET FRATRE HÆREDIBVS

6.

HIER. F VALERII EX
DNIS SBROJAVACCÆ
HIC JACET CVM
POSTERIS SVIS
M.D.LXIV.

6

LVDOVICI S R I COMITIS DE RINALDIS
CAPITANEI PATRIARCHALIS
AC FAMILIÆ DE RINALDIS
MONVMENTVM
IOSEPH FILIVS AB INTIMO CVBICVLO
SS· D·N· CLEMENTIS XIII
ET S· MARIÆ MAIORIS DE VRBE CANONICVS
RESTAVRANDVM CVRAVIT
AN· SAL· MDCCLXVII.

7

JOANNES BAPTISTA DE GRANDIS PRVS
GENITVS SIBI ET POSTERIS SVIS
HVNC TVMVLVM POSVIT
MDCLXVII.

8

SEPULCHRUM FRATRUM
PREDICATORUM.

9

HIC JACENT
MANDELLORUM CINERES

10

QUI GIACE
ANGELA ALBANA
8 Gen.° 1733.

11

Sopra un altare

CO. CESAR DE RINALDIS
Q.m HIERONIMI VIGORE TESTAMENTI
Q.m CO. JO. DE RINALDIS
EIUS PATRUI ERIGERE FECIT
ANNO DOMINI MDCCII

In casa de' Co: Altan
sul muro della stalla

12

MARINUS GRIMANUS S.R.E. CAR
PATRIARCHA AQUILEJENSIS
EPISCOPUS CONCORDIENSIS
MDXXIIII.

13

sopra la scala secreta

HANC ICONEM
IN DIVTVRNIS· FLAMMIS
ILLAESAM
QVAE·MIRABILITER·VLTRA
NON·IRRVERVNT
IDIBVS·NOV· MDCCCV
NE HVJVS·REI·MEMORIA·PEREAT
ET VT·DEVOTIO·IN·B·M·V
AVGEATVR
ANTONIVS·ALTAN·CAROLI F
AERE PROPRIO
ORNARI CVRAVIT.

In ecclesia Parochiali
in fronte interna
supra portam majorem

19

DANIELI S·R·E· PRESB CARD.
DELPHINO
PATRIARCHAE·AQVILEJENSI
QVOD·TEMPLVM HOC
VETVSTATE·LABEFACTATVM
AERE SVO·A·FVNDAMENTIS EXTRVXIT
MVNICIPES·S·VITI
TANTO BENEFICIO DEVINCTI
PP.
MDCCXLIX

Supra portam minorem eiusdem

15.

HVIVS DEDICATIO TEMPLI
QVOD NIMIA VETVSTATE DIRVTVM
DANIEL PATRIARCHA DELPHINVS
S.R.E. PRESBYTER CARDINALIS A FVNDAMENTIS
RESTITVIT
ET JACOBUS MARIA ERIZZO EPISCOPVS CONCORDIENSIS
OCTAVO KALENDAS FEBRVARII ANNO MDCCLI
SOLEMNI RITV DICAVIT
RETENTA EJVSDEM ANTIQVAE CONSECRATIONIS DIE
DOMINICA TERTIA SEPTEMBRIS CELEBRATVR

Ad sinistram (a cornu evangelii) altaris S.ti Petri Alexandrini

16

B. BERNARDINO SENENSI
CVI ANTE TRIA FERE SAECVLA
IN ALTANORVM AEDIBVS DIVERSANTI
SANGVIS E NARIBVS PROFLVXIT
HENRICVS ALTANVS
S.R.I. AVLAEQVE CAESAREAE
ET SALVAROLI COMES
SACRVM ILLVM AB ATAVIS COLLECTVM
CRVOREM VENERATVS
IMPAR MONVMENTVM D.D.

in Cornu epistole
ejusdem altaris

ANTONIVS. ALTANVS
OPPIDO SANCTO VITO
VRBINATVM. EPISCOPVS
POST VARIAS OBITAS LEGATIONES
A NICOLAO V. PONT. MAX.
IVSSVS. FVIT
IN D. BERNARDINI MIRACVLA.
QVORVM FAMA LATE PERCREBVERAT
DILIGENTIVS INQVIRERE
IOSEPHVS ALTANVS
EQV. HIER.
HOC REI. MON. POS.
in Ara maxima
retro
CONFRATERNITATVM. AC FIDELIVM
ELEMOSINIS ERECTVM 1724
16
19 GIOBATTA
IL SIG~~NOR~~ ~~GIROLAMO~~ MIONI. CAMERARO
a Cornu epistole
IL SIG. GIROLAMO NENTINI
CAMERARO 1685.
A cornu evangelii
MONSIGNOR CO. CESARE RINALDIS
CAPELLANO.

Ante aram B. M. V.

19

LAPIS CONFR B. M. V. DE MONTE CARMELO
POSITVS SVB ADMINIS[ne] J. B. BLANZANO
ANNO 1777

161

20

CAROLVS BONISOLI
DIEI MEMOR EXTREMI
HANC
VLTIMAM SVIS SRŌ
CINERIBVS DOMVM IN VITA
PARAVIT AC P.
A. MDCCL
ANIMA EJVS I BOIS
DEMORABITVR SEMEN EJVS
HÆREDITABIT TERRAM. [illegible]

Ante aram animarum

21

1750
GIVSEPPE ZVCCHERI.

ante Altare B. V. Assumptæ

22

ANNONIANORVM CINERES
MDCCL.

ante aram S. Annæ

23

FRANCESCO SEBASTIANELLI
Anno MDCCL.

ante aram Crucifixi

24

CONFRATERNITATUM

CONFRAT. PII CRUCIFIXI

CONFRAT CORPORIS CHRISTI

ante aram maximam

BENEDICITE SACERDOTES

DOMINI DOMINO

MDCXLV

in Sacra Turri

ad Septentrionem

25

XP. REX VENIT IN PACE ET DEUS

HOMO FACTUS EST

MDCXXVI

161

ad occidentem

27

MCCCCLXXXV

in via de Sancta Maria

HOSPICIUM PEREGRINORUM

B. M. V. BAT.

INSTITUTUM

1360

TRANSLATUM

1708.

In Eccl. S. M. Assumpt.
in ponte
januæ majoris
28

HOC BA... TORVM FRATRES IN H. NORE
SA . ELLVM
ASSVMPTAE MATRI CONSTITVERE DEI . MVIID

Ad sinistram
ejusdem januæ
29

VITE . MEMOR POPVLI STS
PC . ALME TVI ... SPILIE
CÆLO . IOAN . ANTO . DE ~~SPILIMB ERG~~
THOMAE PILICORTII FILII
DEI OPIT . MAX .
AVSPI S

in ara maxima
Retro
30

ANT . MIR . CAME ...

in pariete ...
supra aram maximam

DEIPARAE VIRGINIS COLLEGIO IVBENTE
PICTVRA HAEC RVBERTO CO...A
RECTORE PRINCIPIVM HABVIT MDX...

in simulacro
a cornu epistolæ
in ara maxima
31

P . B . F .

In ecclesia Mo ialium Visitatione
Supra ostii majus

32

D· O· M·

TEMPLVM · HOC

SACRATVM· AB·ILLMO ET REVMO DOMNO DOMNO

ALOYSIO· EPISCOPO· CONCORDIENSI

IX KAL· 7MBRIS

MDCCLXXVII

ANNIVERSARIO·DEDICATIONIS·AD·DOMAM PRIMAM

EJVSDEM ASSIGNATO

Ante aram majorem

33

COR

DIONYSII · DELPHINI

PATRIARCHAE AQVILEIENSIS

DE HIS· SACRIS· VIRGINIBVS

CARITATE · ET· MVNIFICENTIA

OPTIME MERITI

16i

34

HIC IACENT

CINERES

IOSEPH· MARIAE· BRESSA

EPISCOPI· CONCORDIENSIS

ORATE.PRO. EO.

A cornu evangelii
arç majoris
in pariete
35

IOSEPH MARIA
E·VENETA PATRITIA GENTE BRESSA
VENETIIS ORTVS
EX COENOBIO · CASSINATE
EPISCOPVS·CONCORDIENSIS
ANNOS·PROPE·XXXVII·
EXEMPLO· VOCE · SCRIPTIS · LVSTRATIONIBVS
REDVCTO · CONFIRMATOQVE·GREGE
AD·EXTREMVM·VITAE·SPIRITVM
IMMERITIS OFFENSIONIBVS·FORTITER AD OBLIVIONEM PERLATIS
PRIVATA·INOPIA · LARGITIONE PVBLICA EFFVSIONE LEVATIS
PATRIARCHATV·PATRIAE· POSTHABITO
POPVLI · ET·SEMINARII· VERE· SVI · AMORE
HEV· DOLOR·
IN TANTA VIRTVTVM· LVCE
FERE INOPINATO DECESSIT III·ID·IAN·R·S· MDCCCXVII
AETATIS·SVAE· LXXV
VIRGINES·A·DIVO· FRANCISCO·SALESIO
IN·VNIVERSA RELIG· ORD· DISSOLVTIONE SERVATAE
TANTI· ANTISTITIS
PECVNIA· AVCTAE · AC·SEPVLTVRA·ORNATAE
EX TESTAMENTO
GRATI· ANIMI· SINGVLARIS OBSEQVII
M· PP.

In Sacristia ecclesiæ Majoris
super tabulam
36

CANDORE VINGENS LILIA
VIRGO PRECANTIVM VOCIBVS
AVRES BENIGNAS APLICA.

INCOAVIT POMPO AMALTHEVS
PERFECIT IOSEPH MORETVS
1582.

In plateæ oppidi
super fornicem
officinæ aromatariæ
Chinaglia
37

~~Ecce tuo signo~~
ECCE TVO SIGNO ANTONI MEDECINA PARATVR
TALIBVS AVSPICUS SANVS VT AEGER EAT.

In vico Savorgnani
in marmore
ad parietem
domus rusticæ

NIHIL GRAVIVS TEMPORIS IACTVRA

In ecclesia sanctæ Petronillæ
a cornu evangelii

MDXXXXXII
FV INCOMINCIATO
SOTO LA CAMERARIA
DE SER AGNOLO DE SIMEON
ET SER SEBASTIAN.

161
10 a cornu Epistolę

ET NEL MEDEMO
FV COMPITO SOTTO LA CAMERARIA
DE SER BORTOLOMEO BERTIN
ET SER DANIEL DE FORTVNASO

SEPVLCRVM
NOBILIS ET EGREGII VIRI
[illegible]HANI DE SANCTO VITO
QVI OBIIT
M CCCCXLV
DIE VNDECIMA MENSIS SEPTEMBRIS
MATHÆVS F. F. F.

in veteri ecclesia majori sancti Viti
extabat in capella B. M. V. de [illegible]
[illegible] 42 [illegible]

SEPVLCRVM
NOBILIS VIRI DOMINI
IOANNIS BAPTISTÆ AL[illegible]ANI
DE SANCTO VITO

e... ecclesia veteri majore Sancti
in capella ... ...
extrauat
1.
... CHINI COMITIS MAGNI IAM CÆSARIS AVLÆ
ET SAVAROLI CLAVDVNTVR MEMBRA SEPVLCRO
AVREA CVI GEMINI DEDERANT INSIGNIA REGES
BINAQVE MILITIÆ PRETIVM FVLGENTIA SCVTA

In ecclesia S.ti Laurentii
in choro
44
IVSTITIAM COLVIT ... MINA PIETATE REFVLSIT

In ecclesia Hospitalis
in fonte baptismali
D. JO. BAPTA FIERI FECIT HVNC LAPIDEM
arma ... ...
MCCCCXXXVI

In ecclesia Parrochiali
Prodoloni

HELISABET VXORI RARISSIMAE
EX GENEROSA CASTRI PROPETI FAMILIA
THOMAS MELSI PRODOLONIQ DOMINVS
MARITVS NON SINE LACRYMIS VIVENS
ET SIBI P ANNO CHR. NATI MCCCCLXXXIX
MORTALE DVLCE MEI DEMIDIVM

In ecclesia Parrochiali
Prodoloni

S NOBILIVM. VIRORVM DNORVM
BARTHOLOMEI. ET DANIELIS
FRATRVM DE PRODOLONO
QVOD. FIERI. FECIT. IDEM. DOMINVS
BARTHOLOMEVS SVB IASI
DIE VIGESIMA APRILIS
IBI

RAZZOLINAE VXORIS DV-RINGHELLI
EX PROSAPIA NN DD PRODOLONI
CORPVS JACET EXANIMATVM
SVB ANNO MDCLIV. DIE XX AVGVSTI

161

JOSEPHO MAVRO ET
POSTERIS
1607

Tra i confini di Sanvito e Valvasone

CONFINIA ILL.
DNOR. VALVASONI
CVM MAG. COMVN
SANCTI VITI
MDCXXIIII

Ne' medesimi confini verso il Tagliamento

CONFINIA INTER
MAGNIFICAM
COMVNITATEM
S.ti VITI ET ILL.tres
DÑOS DE VALVA
SONO AD PERPE
TVAM FVTVR.m
MEMORIAM
MDCXXIIII

[illegible]

[illegible]

[illegible] XIII

[illegible]

[illegible] MDLXIV [illegible]
[illegible] X [illegible]
[illegible] XIII [illegible]
[illegible]

+ Iura [illegible] [illegible]as
[illegible]

+ [illegible]
[illegible] Asi [illegible]

+ [illegible]
[illegible] Iohannes

+ Hoc [illegible]
hom[illegible] [illegible]ens

+ hoc [illegible] V[illegible] [illegible] Iohannes.

+ [illegible]
[illegible]

+ [illegible] TATAF [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

In Gvoz nella chiesa parrocchiale della città

Muratori Inscriptionum Tom. II. Pag. MLXXXV. n° 7.

Tergeste
Ex Ireneo della Croce.

Imp. Caes.
Fl. Constantino
Maximo P. F. Aug.
R. P. Terg.
D. N. M. Q.

Tergeste, nunc Trieste, in sinu Adriatico inter Colonias Romanorum numerari fuit.

Ivi. n° 8
Ibidem
In Burgo Sancti Laurentii.
e schedis Bedonii, apud Apostolum Zeno, V. Cl.

Cajo Petatio Pupiliano
Severiano
Aedili II. Viro iure dicendi
Tergeste
Caius Petatius Pupilianus
Pater Piissimo.

Pag. MLXXXVI. n° 1.

Foroiulii, sive in Cividal di Friuli misit Eminentiss. Card. Quirinus.
Habetur etiam in schedis Fratris Iucundi

Q. Caedius: Q. F. V. P. Sex. Vir
Tergeste. V. F. Vmisia. Q. F.
Maxima Uxor Apanidia C. F. Se
cunda Mater C. Caecilius Q. F.
Frater

In schedis Fratris Iucundi Legitur Vmisia pro Vmisia. Recte. Legi in penultima Linea C. CAEdius pro CAEcilius. Et rectius.

In Corpore Inscriptionum Jani Gruteri
Tom. I. Part. II. pag. CCCLX. n.° I.
Venetiis in Episcopi Turricellani palatio –

D. M. S.
Apuleia
Zosime
sex. Lib. T. V. F.
Sib. et. sex.
Apuleio
Sext. Liber
Apollonio
VI. Vir. Aug.
a. Terg. et. Pol.
Coni. Kienb.
B. M.
et. sex. Apuleio
Lib. meo. Them
Ostocleti
et. Apuleie. Lib
Theseidi. Coni
Ruius. V. F.

Gruterus e Velseri schedis
a. Tergestum. vid. Cluv. Ital. antiqu. f. 196

pag CCCLXXXVIII. n.° I.
Venetiis in aedib. Marini Michaelis,
Patricii Veneti.
C. ~~Cetatio~~ Cetacio
~~[illegible]~~ Lup.
Severiano
Aed. II. Vir. Iur. D
Tergeste
C. Cetacius
Grutero Benedictus Georgius, Patricius Venetus.

[illegible]

[illegible]

In Graz nella chiesa parrocchiale della città –

D. O. M

Leonardo Clario Forojuliensi, nostrae philosopho
medico suae Maiestatis (aetatis) clarissimo Ser.mi Archid. Illustr. Caroli
a valetudine et consiliis
quem
non fortuna sed virtus pro –
LXII ornavit, extulit
qui
praestantia vitae, doctrinae excellentia, morum sanitate,
scriptis omnium benevolentiam sibi conciliavit
adeo ut
octogenarius moriens bonorum
amore surreptus esse visus fuerit
statuam hanc
suae erga ipsum pietatis memoriam et monumentum
ponendi filius
Joannes Baptista Clarius P.
Obiit ipso die Dominicali resurrect.
Anno MDIXC

[illegible]

[illegible]

— [illegible] —

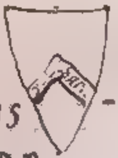
A Manzano
nella chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta
su di una lapida sepolcrale nel mezzo del coro

Campo di marmo rosso
la fascia e torre di
marmo bianco

D. O. M.
ANDREAS DANELONVS
PRO AEDIFICATIONE HVIVS PAVIMENTI
SVPERIORVM PERMISSV
HIC SIBI ET HAEREDIBVS
MONVMENTVM PARAVIT
1773

Li Danelone nostri benestanti in Manzano, acquistarono
le [illegible] di Cividale ed a pochi di li nomi
Tratto di Udine

MIIIILII HOCOPUS (Sta Margarita)
FECITFIERI IOhANES
CAMERARIUS TEMPORE
PRESBITERIAN TONII DE RAGONER



= Iscrizioni di Monfalcone =

[illegible] ritrovata nel [illegible] intorno [illegible] 1840 [illegible]

[illegible] di una sepoltura [illegible] lavando, la [illegible] lettere [illegible]

Cara suo genetrix nato dum videret orto
- Quod foret extremo condidit olla rogo.
Proh dolor! ut nadus pria revocatus idist
Hunc flevit tristes heu pias exequias!
Quattuor et lacrimis circumdant [illegible]
Fratres, quos pariis junxit ubique dolor.
Ille dies tristis flendes, et funera vidit
= Pro superis fratres fundere matre preces.
[illegible] quello caso depravati.
[illegible] Chiesa [illegible] 1848.

[illegible] caratteri Romani [illegible]:

BEATISSIMO
MARTIRI
PROTO

[illegible] altro: BEATISSIMO
MARTIRI
CRISOSTOMO.

[illegible] terminarono la vita col martirio.

[illegible] Monfalcone [illegible] una scultura [illegible] caratteri [illegible]

[illegible] Mutto olim Concordis
[illegible] Mutto Castellani
Montis Falconis. 1461. =

[illegible]

di Monfalcone ivi a chiesa il Pario [illegible] Domenicano
— vi era altresì Ospitale

Sulla porta da Vecchia di Monfalcone in carattere romano

= Victore Diedo Pr.
et. Urbi Q. Gratissimo Con-
cives Pos. An. Sal. MDI =

Sulle mura dalla parte di Mezzodì sotto tre stemmi

- MDXXVI
IO. DIEDO P. =

Nella chiesa di S. Ambrogio di Monfalcone, ossia duomo sostituito alla [illegible] Pieve di S. M.a di Marcelliana, cui prima era sottoposta e questo e tutte le altre chiese della Pieve.

[illegible] sepolcrale [illegible] del carattere.

= Cintiano Bevilaqua Divi
Marci Equiti Inaurato Civi
Egregio utroque Cnt. et Pru-
dentia singulari, Plurimis
cum publice, tum privatim
Reb. gestis. Cum pie vixisset
Anno aetatis suae LXXX De-
cedenti. Andreas F. Pien-
tiss. Monumentum
Posuit
Obiit XIII Kal. Oct. MDLXXX =.

Sopra la porta della torre quadrata di pietra, eretta per custodire la riviera [illegible] della Rocca di Monfalcone =

= Augustinus De
Mula. P. F. I. Lo.
Io. Diedo. P. Mon-
tisf. MDXXV. =

= Nella Chiesa di Fogliano – Comune di Monfalcone =

Teodoro del Borgo condottiero dei Veneziani, nel 1521 costruì la Chiesa come dalla seguente lapide.

= Magnificus Dñs Theodorus Bur-
gensis Eques Auratus et Illmi
Dnij Veneti Armorum Capita-
neus Templum hoc summo in colle
Vici Fogliani Divae Virgini
Magni Dei Genetrici ex Vo-
to construi faciebat Anno
Dñi. MCCCCCXXI =.

Teodoro del Borgo co' suoi eredi che si perpetuarono a Monfalcone.

Le prime [illegible] già [illegible] vedonsi negli [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] casa di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Epitaffio che esisteva nel 1581 nella Maggior Chiesa di S. Daniele.

= Marci Petri filii qui ... sibi ... vixit ... pro ... anni honore ... obyt 1556 =

Nel Duomo di S. Vito tre epigrafi in onore di S. Bernardino di Siena

I nell'altare di S. Bernardino in cornu evangelii

= S. Bernardino ... tria fere saecula in Altanorum aedibus ... sanguis naribus profluxit — Henricus Althanus — S. R. I. ... et Salvaroli Comes — Sacrum illum ab atavis collectum cruorem ... impar monumentum D. D. =.

II ivi in cornu epistolae.

= Antonius Althanus — ex oppido S. Viti — Urbinatium Episcopus — post varias obitas legationes — a Nicolao V. Pont. Max. jussus fuit — in D. Bernardini Miracula — quorum fama late percrebuerat — diligentissime inquirere — Josephus Althanus Eq. Hier. — Hoc ... monum. pos. =.

III ivi sotto la custodia delle reliquie

= ... Alexander Ant. Ab. Bernard. Sen. ... — Althanae familiae Religio condidit — Anno MDCCLVI =.

... non ... affermare nulla, la ... d'una ... che ... S. Bernardino ... nel 1444 ... d'Aquila, ... [illegible] ... [illegible] ... (1781)

Autentica [illegible] nel [illegible] Maggiore [illegible]
(Nel Ms. della Marciana LX. N.131 [illegible])

MDLXI Die XVIII Mensis Maij.

Ego [illegible] Episcopus

[illegible] il Battistero di Concordia

+ NMAE NOPERE PSVL RECINPOTO SVBME
+ TERRA FIT ET PVLVIS PVL ZER FACTSHMO
+ ASPICIENS TVMVLŪ TAISERENADO SSPICECELVM
+ AD DÑM CELI DIC MISERERE SIBI
+ DIC QVS SALWS ERIT NISI CVI PIETVM SERERIS
+ SALVA PLASMA TVŪ Ñ REPVTANS MERITVM
+ OBIIT V IIII IDVS NOV SPERANS TEOR SALVS FAC
SPERANTES I SE.

VT SIT
EI RE
QIES
CLA OIA
BAPTIS
TA IHO

[illegible] Concordia [illegible] viveva al tempo [illegible] Esso costruì il battistero di Concordia e [illegible] venne sepolto con l'iscrizione [illegible]

[illegible]

ma nella Marciana LX. N.31, [illegible] conservandosi nel Monastero di S. M.a di Valle in Cividale [illegible] Sofia in quel tempo [illegible] fosse Abbadessa.

... che esisteva nel 1581 nella Maggior Chiesa di S. Daniele.

= Manes Petri Sini qui – non sibi sed amicis – vixit ac pro – amici honore – obijt 1556 =

Nel Duomo di

... nel ...

= S. Bernardin...
Dincesanti – ...
Caesarae – et
... mae...

... in ...

= Antonius Alta...
... obijt ...
... Bernardini
gentilis inquire...
... in sotto ...

= Petri Alexan...
... ligie cond...

... ...
che ... ...
che ... ...
... ...
loro ... ...

(Autentica ricordata nel dett. Leggere ... (Nel MSS.° della Marciana LX. N131 ...)

MDLXI Die XVIII Mensis Maij.

Ego Lucia ... Dei et Aplicae Sedis gratia Episcopus

Hoc ...

Nota: Questa iscrizione ... nella Miscellanea ... ora nella Marciana LX. N131, e da ritenersi che alludesse a ... concernente nel Monastero di S. M.ª ... in quel tempo ... fosse Abbadessa.

... iscrizione ... nel 1581 nella Maggior Chiesa di S. Daniele.

= Marcus Petri ... qui non sibi sed amicis vixit ac pro amici honore obijt 1556 =

Nel Duomo ... al ...
= S. Bernardi ... in ... laudi ... ... cazzarei ... ... onorem ... ...
= Antonius ... ... S. Bernardin ... ... sotto
= ... Alex ... Eulisio ...
... ... che ... ... che ... ... Friuli ... loro ... ...

Mittelalterliche Kunstdenkmale des Österreichischen Kaiserstaates herausgegeben von
D. Gustav Heider
Prof. R. v. Eitelberger
und Baurath ... Hieser
... ... Moccaroli

1556. ...
... monumento a ... :

Prima

DIANAE
AVG SACR
IN MEMOR
(+) TVELLI ONES
(#) IIIIII VIR ET
AVG. EMON
IIIIII VIR AQ
--- PAREN.

(Seconda) altra di natura differente ma ... ... con quella della precedente

IIIIII VIR AQVIL
AVG PARENT
EVTICHVS ET
PERIGENES
(##) LIB.

(+) Forse T. Velli - Ones (Onesidori oppure Onesi) ... ... Titi Vellii Onesimi.

#) IIIIII Sevir od Augustale ... ... Augustal aveva tale carica a Emona ... ... Parenzo

... liberti innalzarono questa memoria a loro ... ...

[illegible] trovato nell'Altare Maggiore [illegible] (nel Miscellanea Marciana LX. N131 [illegible])

MDLXI Die XVIII Mensis Maij.

Ego [illegible] Lxx et Aplicæ Sedis gratia Episcopus [illegible]

nella [illegible] [illegible] [illegible] | [illegible],

R v E[illegible]berger – [illegible] Martino di Udine | di [illegible]

[illegible] der Kirche [illegible] in Friaul. | [illegible] grado
[illegible]

1513 20 [illegible] | [illegible] Christi

[illegible]aria

XL die[illegible]

[illegible]

LX. N.131. [illegible]

[illegible]

[illegible]

MCCLX [illegible] | [illegible],

messer [illegible] Xpo [illegible] | [illegible].

me [illegible] xpotale [illegible] | [illegible]:

+ [illegible] p[illegible] maestro de [illegible] | [illegible].

de [illegible] de Cividal | [illegible]

[illegible]

[illegible] De | * [illegible]

[illegible] | [illegible]

[illegible]

Imp. Caes. C. Vibio Afinio Gallo Vel Dumino Volusiano | [illegible]

Afinio Aug. Ordo [illegible] Devotus Numini

Majestatique Ejus.

Hoc [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

N.B. Queste [illegible] [illegible] nella Miscellanea [illegible] ora nella Marciana LX. N131, e [illegible] che [illegible] conservate nel Monastero di S. M.ª [illegible] Cividale, [illegible] in quel tempo [illegible] fosse Abbadessa.

[illegible] esisteva nel 1581 nella Maggior Chiesa di S. Daniele:

= Mons. Petri [illegible] qui a [illegible] vixit [illegible] annis honore — obyt 1556 =

Nel Duomo di [illegible]

[illegible]

= S. Bernardino [illegible]

[illegible]

= Antonius Alta[illegible]

[illegible]

D. Bernardini

[illegible]

III ivi sotto [illegible]

= Petri. Alexa[illegible]

[illegible]

Mittelalterliche Kunstdenkmale des Österreichischen Kaiserstaates herausgegeben von

D. Gustav Heider

[illegible] v. Eitelberger

[illegible] Hieser

[illegible]

1556

+) T

#) III

4.

IIT

+) [illegible]

Titi [illegible]

#) IIIII Sevir ed Augustale, [illegible] di Augusto avevano tale carica a Emona in Aquileja ed a Parenzo

++ [illegible] liberti innalzarono questa memoria a loro [illegible]

(Iscrizione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
nel [illegible] Mariana LX. N131 che [illegible] [illegible] [illegible])

MDLXI Die XVIII Mensis Maij.

Ego Lucius [illegible] [illegible] et Aplicæ Sedis gratia Episcopus
[illegible] . [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
nella [illegible] [illegible]

R. Eitelberger = [illegible] [illegible] [illegible] Martino di Udine
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. Daniele in Friaul.
[illegible] 1856

1513 20 [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Joannis
[illegible] [illegible]
Chr. [illegible]
[illegible]aria
XL [illegible]

[illegible] X.N131. [illegible] [illegible],

[illegible] [illegible] S. M. [illegible]

Nella [illegible] [illegible] di [illegible]

Beatus [illegible] ~~[illegible] [illegible] [illegible]~~

Beatus Dominus [illegible] [illegible] Fundator [illegible]
Eclesiæ [illegible].

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Do
[illegible]
[illegible]

* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Imp. Caes. C. Vibio Afinio Gallo Vel. Dumno Volusiano
Afinio Aug. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] que [illegible].

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

N.B. Questa iscrizione leggesi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible]
ma nella Mariana LX. N131, e da ritenersi che alludesse a [illegible]
[illegible] nel Monastero di S. M. [illegible] in Cividale, [illegible] in
quel tempo fosse Abbadessa.

[illegible] che esisteva nel 1581 nella Maggior Chiesa di S. Daniele.

= Mauri Petri [illegible] qui non sibi sed amicis vixit ac pro amicis honore obijt 15[illegible]

Nel Duomo

[illegible]

= [illegible] Bernard[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

= Antonius [illegible]
[illegible]
[illegible] Bernardi
[illegible]
III [illegible]

= Petri [illegible]
[illegible]

[illegible]
che [illegible] del [illegible]
che [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] (nel Ms. della Marciana L X. N 131 [illegible])

MDLXI Die XVIII Mensis Maij.

Ego Lucius [illegible] Dei et Aplicæ Sedis gratia Episcopus Catharen. et Suffs Aquilejen. consecravi Ecclesiam, et Altare hoc in honorem et titulum Sancti Joannis Apli et Evangelistæ, in eoque inclusi Reliquias Sanctorum Martyrum Prothi et Jacinthi. Singulis Christi fidelibus hodie unum annum, et in die anniversaria Consecrationis hujusmodi ipsam visitantibus XL dies de vera Indulgentia in forma Ecclesiæ consueta concedens =

[illegible] nella Marciana L X. N 131. senza indicazione del luogo ove trovasi, però si ritiene che [illegible] alla [illegible]

= DCLXIV =

Hic tumulatus [illegible] Braxas bonus et in bellis clarus;
[illegible] Dux [illegible] perrumpit [illegible] hostes;
Cum galeam abjecit, [illegible]
[illegible] et [illegible] sanguine [illegible]

[illegible] della consacrazione d'un Altare nella chiesa dei SS [illegible] nel Ms. della L X N 131.

Ego Joannes Franciscus de [illegible] Dei et Apostolicæ Sedis gratia [illegible] Petro Quirino in Episcopatu [illegible] Suffraganeus consecravimus hoc altare in honorem Sctæ Crucis Die decimaoctava mensis Aprilis 1550.

[illegible]

RC + [illegible] Ovini Regalis [illegible]
ex Societate IX [illegible] Virorum

Hoc opus [illegible]

N.B. Questa iscrizione leggesi [illegible] nella Marciana L X. N 131, e da ritenersi che [illegible] nel Monastero di S. [illegible] perchè [illegible] in quel tempo [illegible].

Il Canonico Flavio in una lettera partecipò al P. Ber De Rubeis ... fatta presso la ... di S. Felice d'Aquileja di varii cassoni di pietra che servivano di tombe, sopra una ... vi leggeva l'epitaffio che principia – Hic mores omnium = ... del ... e dal ... Ora ... conservata ... seguente

... nella chiesa di ... Cividale:

✠ ... XXI hec
ecclesia ... edificata ... in
...
eius ... setev. ...
... evangelista regente.
... Dña ... de la turre tunc.
... ordinante ...
... hoc ...
... Regule Beati Benedicti.
... graciam dñi ... xpi

... una
... del ... Marino
Grimani:

Marinus Grimanus ... Car.
Patriarca Aquilejensis
Episcopus Concordiensis
M.D.XXXIII.

... Venetiarum.

(Dalla ... 24 ... 1771
del ... di Portogruaro
... Pesaro.

Chiesa dei Gesuati a Venezia
Detta di S. M.a del Rosario – [illegible] (1890)

Nella capella di S.ta Rosa.

= In pace quiescit
Nobilis matrona Maria Zeno Strassoldo
Vidua MDCCLIX =

Il Canonico Flavio in una lettera, partecipò al Sig.r De Rubeis in occasione della prima fabbrica di S. Felice d'Aquileja di varii coperchi ~~di pietra che servivano~~ di tombe, sopra una vi leggeva l'epitaffio che principia - Hic mores animum e meliori de i viandanti ed al [illegible] nella guida d'Aquileja, e sopra un'altra pietra leggevasi la seguente iscrizione:

» Levita in [illegible] desinuerunt [illegible]
» Cum meritis gauderet ~~quisque~~ olim labore [illegible]
» Tunc [illegible] dulce est conjugali vinculo
» Ac post non magno et crudeli tempore
» Eorum fata dura conjunxerunt corpora
» Uno jacent ambo non toro sed tumulo
» Nec remisere saltem prolem qui olim moneret nos
» Quod non quidem tali nec [illegible] contigit
» Omnibus [illegible] ~~[illegible]~~ eusit carus amicis
» Hic [illegible] [illegible] meruerat [illegible]
» Huic contubernales sui contra votum posuerunt
» Fors qui intendit dolet sed sic se fata ferebant.

Le lettere sono romane di buona forma, solamente la lettera L è formata Ŀ.

Tratto dall. Miscellanea de Rubeis ora nella Bib. Marciana Classe XIV Codice #137.

Vol. [illegible]

Sepulcrum Lapide circumclusa
Translata Fulcherii de Zuppola
Episcopi Concordiensis
[illegible] translata fuit
Anno Dni 1771 die [illegible]
Hoc monumentum fuit
Jussu Magistratus Salutis Venetiarum.

(Dat. 24 [illegible] 1771
del Pr. di Portogruaro
Zuane Pesaro.

Epitaffio del Patriarca Marquardo.

+ M CCCLXXXI Die iij Januarij

Vidit ad extremum mundi vir maximus axes
Lingua, fama, virtute [illegible] culmine magnus,
Marquardus Patriarcha satis de sanguine Randecto
Hoc Aquilensis [illegible] iacet generoso marmore tectus
Ordine cum iunxit dilecta [illegible] primos,
Qui Karoli quarti omnes, adque Vicarius omnium
Principis et consul fuit prudentissimus, omnis
Iuris [illegible], vir primitus iste minus
Fundatum gravibus [illegible] duxit egenam
Ecclesiam [illegible] moderamine nullo.
Hic igitur [illegible] Domini qui [illegible] legitis
Magnum [illegible] simul memoranda exempla [illegible]

Iscrizione del Pat.a Marquardo in carattere antico e scritta all'intorno della fascia che circonda la lapide

[illegible] nella [illegible] classe [illegible] # 19.

[illegible] Chiesa del Castello di Montegnacco:

+ M CCCC II Nob. [illegible]
Denamarius Mon
tegnanus de [illegible]
rari & [illegible] et
muros castri
Montegna . [illegible]
sis . Consolar . et [illegible]
D II [illegible]

[illegible] ora nella [illegible] [illegible] N. 41

Epitaffi nella Chiesa di S. Dom.co de' Padri Pred.ri in Cividale

+ Hic est [illegible] Ainbyta Comitessa
Uxor Dni [illegible] de Ortenburch
Soror Dni Meynardi Ducis Karinthie
et Dni Alberti Comitis [illegible]

Nel Necrologio de' Padri Predicatori leggesi:
Anno Dni MCCCIV obiit Dnus [illegible] Nob. Comes de Ortenburg =

[illegible] ora nella Marciana Classe X Latin. DXXXI

1517, [illegible] Chiesa detta [illegible], [illegible] Cl. Giacomo [illegible] nel [illegible] la seguente memoria
= [illegible] Magnifici ac Generosi [illegible] Dni Jacobi Comitis [illegible] Quingentesimo Decimo septimo Indict. [illegible] sexto [illegible], Hoc templum Divae Mariae Magdalenae per [illegible] Dnum Joannem [illegible] Episcopum Concordiensem fuit consecratum = .

Nella [illegible] a memoria dell'Ill.mo [illegible] ed [illegible] [illegible]

Francisco Savorniano

Procuratori Sancti Marci

Lucretia [illegible] Filia

B. M. P.

[illegible] et viro suo

Silvio Martinengo [illegible]

An. M.DCC.XLIII

[illegible] n. 137

[illegible]

Per la condotta dell'acqua di [illegible] in cardinalem nobilis/ incendiis et columnam, ne suo [illegible] frangere [illegible] [illegible] ego [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] hac Tetrastichon.

= Lazarus it liquor e vago, [illegible] quem
= [illegible] fontibus, omnibus ministrat
= O quae gloria! quae bibit viator,
= Pro nullo ambitiosior [illegible] est.

(A. Belloni in fine delle [illegible] [illegible])

n. 49.

Nel Domo di Cremona

Della Chiesa nuova de PP. Domenicani [illegible]

Pontebba.

Iscrizione che ricorda la perfezione della Chiesa parocchiale – è posta esternamente fra le due porte nel fianco a levante.

Hoc templum
a Iohanne Hommaner fundatum MCIV
collativa populi Pontebbiae stipe
ac aere civico
graphica D. Arnaldi Glemon arte
ornatum ampliatum perfectumque
A. MDCCCLXXXVIII (1888)

---

perennitatis causa
in factores tanti operis
quod
miram arae magnae tabulam annidat
hic prostat titulus

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

An. MDCCXLIII

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

An MDCC

[illegible]

[illegible] Marina [illegible] 1457 [illegible]

Prisca [illegible]

[illegible]

hoc metallum

[illegible] Monumenta [illegible]

[illegible]

[illegible] Tedadur [illegible]

[illegible]

[illegible]

— — — — — — — — — —

[illegible]: D. O. M.

Quod [illegible]

[illegible] Marello Concordiae Episcopo

[illegible]

[illegible] cordibus dentes

Veneti Senatus Consulto

Fratres [illegible] Tradiderunt

[illegible]

an. MDCCXIII.

In templo Sti Marci di [illegible] dell Bellunelli pittura [illegible] posto, [illegible] [illegible] in [illegible] leguntur, [illegible] ago [illegible]

Carmen [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] pictus [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] spectatur, [illegible] [illegible] [illegible],
Virgo Dei genetrix pictura [illegible] [illegible].
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
Non [illegible] hinc [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Hic [illegible] [illegible] conjux [illegible] [illegible]:
Dum [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
Nunc alio me [illegible] vocavit: in [illegible] Urbem
Hanc [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] conjugii:
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] amplexum [illegible], in [illegible] [illegible].
Hoc igitur cara [illegible] pro conjuge [illegible]
Argumentum [illegible] et pietatis opus

([illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3 172 con le altre [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible])

Distichon [illegible]

Andreas, Zeuxis, nostraeque aetatis Apelles,
Hoc Bellunellus nobile pinxit opus.

Deposito nella chiesa di [illegible]:

[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] conjux et [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] MDXXXIII XVI Kal. Sept =.

In Venezia

Nella Chiesa della Carità de' Canonici Regolari in Venezia [illegible] del Doge Nicolò da Ponte che fu [illegible] Udine.

[illegible] Reipublicae administratorum —

= Inscriptiones =

[illegible]

— Auctor ignoratur —

Clericus [illegible] Deus, et [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

—

[illegible] Divinas Clerice [illegible]
[illegible]
[illegible] Choro tibi turpe sit [illegible]
[illegible] ponderat [illegible]

—

In una [illegible] Bellunello di [illegible], che [illegible] a Pordenone [illegible] stato della [illegible] pag 12) [illegible] scritto il seguente [illegible]:

Andreas [illegible] nostraeque aetatis Apelles
Hoc Bellunellus nobile [illegible] [illegible] pag 36)

—

In [illegible] una [illegible] della Chiesa [illegible] Bernardino [illegible] Lombardo.

= Hoc opus Bernardini Mediolanensis sculptoris [illegible], [illegible] huius [illegible], ejusque padronorum, fundatorum, parochianorum [illegible] est, anno 1500 [illegible]

[illegible] 36)

[illegible]

[illegible]

[illegible] Marino [illegible]

[illegible]

X.

In Templo S.ta Mariæ [illegible] detto [illegible] Pittura in superiori parte. Continuavi [illegible] [illegible]

1796

In Venezia

Nella Chiesa della Carità de' Canonici Regolari in Venezia sotto il deposito del Doge Nicolò da Ponte che fu [illegible] Udine:

Nicolao de Ponte Principi qui ad Reipublicae administrationem praeter nobilissima civium ornamenta singularem prope sapientiam atque innocentiam cum attulisset amplissimis honoribus ac Legationibus apud omnes Europae Principes praeclarissime functus illisque potissimum duabus altera ad Tridentinam Synodum altera [illegible] ad Gregorium XIII [illegible] Optime de Patria meritus ad Principatum evectus Septem gravissimos [illegible] liberandam Urbem [illegible] ad pacis ornamenta [illegible] Memoriale suis civibus exemplum MDLXXXV III Kal Sextilis Vixit annos XCIV. In Principatu VII M VI D XXIII.

Iscrizione marmorea a ~~[illegible]~~ Oriente (ceneter) dal Card. Marino Grimani che morì li 28 7bre 1546. Il suo [illegible] nella Chiesa [illegible], e noi si ha [illegible] che [illegible] a Venezia nella Chiesa di S. Francesco della Vigna.

D. O. M.

Marino Grimano Veneto
Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinali
Cujus virtutum in omnes Gentes
Egregia Memoria
Magis apud Animum cujusque, quam apud
Tumulum hospitatur
Illustrium Ergo Virorum
Verum Sepulcrum Animus Hominum
Aeditui Beneficiorum Memores
Ex Publico Decreto Instaurarunt.

Lapide sul mausoleo del Doge Andrea Vendramin nel Coro della Chiesa de' SS. Gio e Paolo di Venezia in Cornu Evangelii che ricorda una scorreria di Turchi nel Friuli: + Anno (1478).

= Andreae Vendramino Duci = Opum splendore claro, sed ex mira in patriam = Pietate opum usu longe clarissimo qui Croja = Turcarum obsidione liberata exundans = Turcos in Carniam rejecta, felix insigni = prole impleto omnibus et fortunae et = naturae et virtutis muneris principatus = brevitatem sempiterna coeli gloria compensat = Vixit annos LXXXV menses VIII = Obiit pridie Nonas Maii = Anno MCCCCLXXIIX. = Principatus sui anno secundo =

Copiata sul sito da And.° Scoffo

Il Roma nella Chiesa di S. Marco in carattere quadrato:

Marcus Barbus Cardinalis Sancti Marci
Patriarcha Aquilejensis
Ut sic vivens fieri voluit
Tradi vero eo dominum
Obiit anno Domini MCDXC Die XI Martii
Oliverius et Franciscus Cardinales Executores
B M Posuerunt

Dall'opera Iara di Ciaconio [illegible] de' Card. [illegible]

In Roma nella Chiesa de' SS. Gio e Paolo dei Gesuati [illegible] altra volta chiesa nel [illegible] di Camaldoli Epitaffio sulla sepoltura del Card. Dom.° Grimani morto li 27 Agosto 1523 in carattere quadrato. =

Dominico Grimano Episcopo Portuensi
Cardinali S. Marci, Patriarchae Aquilejensis,
Innocentissimae Vitae, Omnium Scientiarum Peritissimo
Temporaneum Depositum Nepotes Pientissimi Posuerunt
Ductu Patrius Urbis
Vixit Annos LXII. Menses VI Dies VIII.
Obiit XXVII Augusti MDXXIII.

[illegible] non [illegible], [illegible] alcuno che [illegible] anni dopo venne il cadavere [illegible] a Venezia e [illegible] [illegible] della Vigna [illegible] [illegible] una medaglia [illegible] [illegible] Card. [illegible] [illegible] Grimani che [illegible]

Epitaffio di Salome Durrer nel Tempio di S. Marco a Pordenone posto sopra il suo sepolcro, e sopra una tavola del Bellunello — autore il Cimbriaco.

(a. 1482.)

Condita hic Salome, Mainardi e stirpe vetusta
Orta, et fuit qua nec degener a proavis,
Durrerij consors Federici, ast ipse Naonis
In praefectura gessit honore vices.
In qua, ob magnifico dum, vita, abeunte marito est
Functa, vale extremum [illegible] non potuit.

Cimbriaci Vatis Prosodicon in Divum Rochum ex Antiphonarijs Chori S. Marci ibidem

Rochedemus patriae, Christi confessor et ingens
Morborum expulsor, tabificique mali;
Protege devotas hominum tibi gregis catervas,
Et pestem adversus, quam potes, affer opem.
Sic tua per magnum pateant miracula mundum,
Sic pro Cimbriaco fama loquatur avus
Terrarum ignotus quondam peregrinus, Olympi
Nunc civis Rochus nobilis astra tenet.

In Portunaonis in facie domus Nobb. de Manticis.

Tu qui Cimbriaci rudis poetae
Versus endecasyllabos notabis,
Videto, licet, iocatur usque.
Hanc sedibus inveniam esse Manticarum,
Sic venandi domum, hospitalitate
Hispanum ut Thrasearum movere possit.
Non sunt indigena Seniis Naonis
Sed Comi veteres novi coloni,
Et Mantes tripodas gerens locata
Nomen nobilium unde Manticarum.
Si quis postulat hanc fidem videre,
Annales repetat vetustiores.

Quinctii Emiliani Cimbriaci Poetae MXID. Id. Mar.

Da MSS. Pordenonesi nella Marciana Classe 14 lat. N. 49.

Iscrizione di Elio Fabio il cui corpo venerasi a Fagagna.

Nel 1844 facendosi ricerche nel Cimitero di S. Ermete presso l'antica via Salara (Roma) si scoprì un arcosolio, cioè un soglio ossia urna composta di 5 tavole di marmo sopra del qual vedeasi un arco scavato nel tufo nel prospetto leggevasi:

Aelio Fabio Restituto Filio Pissimo Parentes fecerunt
Qui Vixit Annis Sedodecim mensibus septem . In Irene

(In irene formola che corrisponde in pace – riposa in pace).

Dentro si trovarono due corpi, d'un giovinetto e d'un fanciullo appena pubere. Le ossa di questi aveva le ossa bruciate, mentre le ossa dell'altro erano bianche ma aveva presso il capo un vasetto tinto di sangue.

La età dimostra che il maggiore era l'indicato dalla iscrizione – al fanciullo poi fu posto il nome di Vincenzo.

Questi sono i due corpi che a merito del Card.e Fabio Asquini vennero trasladati nella Chiesa di Fagagna adì 29 Luglio 1854 ove si celebrò solenne funzione che durò più giorni – Il R.mo p. Giuseppe Marchi dottissimo Gesuita di Tolmezzo Conservatore di Sacri Cimiteri di Roma scrisse sulla d.a scoperta. (Moroni Dizionario di Erudizione Storico-Ecclesiastica all'Articolo Udine racconta diffusamente le funzioni celebrate a Fagagna V. 82. p. 141)

Sass.um Monumentum positum in Templo Fratrum Praedicatorum S. Mariae de Rosarii Venetiis characthere quadrato.

= Jacobum Concinam Petri F. – Patriae Fori Julii Generali colloquio – Feudali diplomate adscriptum – Religio probitate, studio rei familiaris – apprime spectatum ▪ Prope fratres Germanos Danielem et Nicolaum – Theologos Clarissimos hujus Collegii alumnos – Quod moriens Venetiis pa= taverat – Daniel Vincentius et Nicolaus parentem optime de se meritum grati pique ▪ sep. cond ▪ Vixit A. LXXVIII. M. IX. D. XXII – Obiit. XIV. CAL. MART. A. S. MDCCLXXIX –

H. M. H. S

...tratte dal MSS° già dell'Arcip° Fontanini ora nella Marciana Classe XIV Latino N° 50. = Cartella ...

Nella Capella Sinistra della Chiesa ... di Porcia si leggono queste

Grammaticas
Barth olomeus
Vurat ius

...oleas Vicaria deus
...ilis Presbyter supiterum
...une Uracias habere paris
...ivens Posuit Valede lectar

...ina d'Este eresse uno de vicariati di
essa chiesa fu figlia di Taddeo d'Este già dei
Veneziani

In Prata nella Chiesa campestre di S. Gio della religione
Gerosolimitana:

Deposito con Iscrizione:

= S Nobilis Viri . Dni Nicolai D. Prada . C. A
= Uxoris Dnē Catarine de Castrocucho que
= obiit Anno Dni MCCCXLIIII die
= XXIII Augusti

Altro deposito con iscrizione che principia

Militis Exalti Pilei et

Nella capella di S. Stefano di Porcia si seppelivano quei Conti; non si leggono iscrizioni.

A Porcia vi ha una Chiesa del Priorato

Inscrizione posta all'intorno della lapide sepolcrale di Odorico Lupolo; che è di forma quadrata con in mezzo scolpita a rilievo la sua figura con berrettino in testa, un libro nelle mani e con il suo stemma sussiste presso il Campanile del Duomo di Feltre Anno 1306

= Artis Gramatice Pulcinici Arce creatus
= Rector Odoricus Lupulus cognomine dictus
= Incubat hoc antro, qui dire sortis acumen
= Septembris dena Feltri Clarenda recepit
= Mille quadringentum sol flex et videsad annos. =

1389. Odorico di Polcenigo Rettore delle scuole a Udine (Da atti dell'Arch. Nott. Udinese Lorenzo ...)

Cividale leggesi il seguente brano di Iscrizione nel Duomo presso la sacristia
Terre Florentos Remmonem Ratchisium atque proceres....

Da MS° autografo di M. Filippo del Torre inserito in questo Volume di Miscellanee del Fontanini.

[illegible]ara (Roma)
[illegible]vare sopra